

Nel Friuli-Venezia Giulia verso le urne

Poche candidate e senza speranza

13 MAGGIO

Federalismo: i due referendum con le politiche

ROMA Il governo sarebbe pronto a emanare il decreto legge per far svolgere il 13 maggio prossimo i due referendum sul federalismo: quello lombardo e quello confermativo sulla riforma costituzionale approvata dal Parlamento. Lo si apprende da fonti del Viminale. L'esecutivo sarebbe dunque disposto ad accorpare le elezioni politiche con le consultazioni popolari.

La mossa del governo di tornare a chiedere il voto sul federalismo insieme a quello per il Parlamento, in effetti è una sfida al Polo, che già aveva detto no al decreto legge ritenendo che aggiungere un ulteriore scheda il 13 maggio avrebbe prodotto troppa confusione negli elettori. Insomma, lo scontro tra Palazzo Chigi e la presidenza della Regione Lombardia non pare proprio destinato a ridimensionarsi.

● A pagina 2

TRIESTE In vista del voto per l'ormai prossimo rinnovo del Parlamento, ieri si è consumato il rito del deposito delle liste, operazione che si concluderà oggi alle 20. Quello che è già certo, è che ci sono sempre meno donne in politica.

Nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, diminuisce infatti a ogni tornata elettorale il numero di candidate e di votate. Così le presenze femminili latitano anche tra i candidati alle politiche del 13 maggio: le donne proposte dai partiti in regione sono appena sette su quasi cento pretendenti. In ogni caso, sono praticamente nulle le possibilità che una donna del Friuli-Venezia Giulia possa venir eletta al Parlamento.

Migliore invece la rappresentanza femminile a livello di Consiglio regionale, che è del 10%; sei consigliere su 60, un dato ancora incoraggiante, a metà di una classifica che vede la media della rappresentanza femminile al 11,4%, con l'Emilia Romagna la regione con il maggior numero di consigliere donna (11 su 50, il 22%) e la Sicilia in coda, con una sola donna su 90 rappresentanti in seno al Consiglio regionale.

● A pagina 6

PASQUA ALLE PORTE AI TEMPI DELL'INFEZIONE



Dopo la revoca del blocco anti-afra, una valanga di capi spediti dall'Est intasa le stalle del valico di Gorizia

300.000 agnelli premono al confine

Giallo a Londra: una fialella col virus era stata rubata in un laboratorio militare

GORIZIA Oltre trecentomila agnelli sono ammassati a Gorizia, in attesa di essere importati e distribuiti in tutte le macellerie d'Italia per il pranzo pasquale. Il personale del valico confinario è costretto a lavorare giorno e notte per smaltire l'enorme afflusso di bestiame, causato dal blocco «anti-afra epizootica» appena revocato.

Per decreto in Italia non possono entrare più di dodicimila capi al giorno: meno di quanti contemporaneamente ne arrivano sui camion dall'altra parte, inviati dagli allevamenti dell'Est. Le bestie sono ricoverate ovunque, le otto stalle non bastano. E in queste ore a Gorizia si spera che il maltempo fermi la nuova ondata di camion (ogni mezzo porta circa 900 capi) am-

massati nell'enorme parcheggio di Postumia. In Inghilterra intanto scoppia un giallo: il «Sunday Express» dice che due mesi fa, prima dell'esplosione dell'epidemia di afra, una provetta col virus fu rubata in un laboratorio di ricerche militari. ● A pagina 3
Luigi Turel

Giorni cruciali

Trieste, l'Expo apre a Est

TRIESTE Prende quota la candidatura di Trieste quale sede dell'Esposizione universale del 2007: da ieri è in città una delegazione interministeriale per verificare se le strutture cittadine sono adeguate alla candidatura.

Oggi la delegazione, guidata dal segretario generale del ministero degli esteri Umberto Vattani, incontrerà i vertici regionali, provinciali e comunali nonché i rappresentanti del mondo dell'economia per verificare la «voglia di Expo» e poi sostenerla nei vertici internazionali.

Intanto si delinea il progetto, ambizioso: sono allo studio iniziative per coinvolgere, oltre al resto della regione, anche le vicine Slovenia e Croazia. Quattro i siti previsti: l'area Ovest del Porto Vecchio e tre «porte» a Sistiana, sul carso e alle Noghere.

Se la Farnesina dirà ok alla candidatura, Trieste dovrà vedersela con Saragozza, Salonicco e Istanbul. Determinante sarà l'apporto degli sponsor privati: è necessario infatti fornire solide garanzie economiche. L'assegnazione avverrà nel maggio del 2002.

● In Trieste
Roberto Degraffi

Sport: nel calcio successi di Juve e Udinese (oggi c'è Fiorentina-Roma), rivincita dei cestisti giuliani sulla Snaidero

Basket: la Telit espugna il «Carnera»

Motomondiale: trionfa Rossi dopo un acceso duello con Biaggi (terzo)

Valentino, ragazzo «vero» in un Paese di tariconi & affini

di Giorgio Lago

Un padre dà al giovane samurai un segreto consiglio: «Vieni ben legato anche un pollo arrostito». Valentino Rossi, anni 22, ha incantato il Giappone con l'arte di un guerriero feudale: il suo pollo, tenuto ben stretto tra le gambe, è una moto Honda 500, della potenza di 180 cavalli, veloce come una Formula uno a due ruote. Una bomba: «Se sbagli, — spiega Valentino — non perdona». Ho visto il gran premio su «Eurosport», commentato in inglese. Bisognava sentire il telecronista: «Oh, Valentino...», oh, sembrava un brasiliano della rete Globo di Rio, altro che flemma britannica.

Questo pilota, figlio di pilota, non vince e basta. Entusiasma, tant'è che personalmente lo considero la più bella faccia di italiano che portiamo in giro per il mondo. (Se Berlusconi me lo consente). Scopro l'acqua calda se scrivo che è un asso. Ha già vinto i mondiali delle 125 e delle 250, adesso ci prova con le 500, che sono la Divina Commedia del motociclismo. Però non è questo che fa di Rossi quel marchio umano sintetizzato in «Valentino», oh Valentino. In un Paese di tariconi & affini, lui è un vero, che alla televisione può anche fare uno sberleffo: era Valentino prima ancora che una telecamera lo inquadrasse. L'anno scorso un sondaggio «Abacus» stabilì che era lui lo sportivo più gradito dagli italiani. È bravo, popolare, simpatico: quando ancora correva per l'Aprilia di Ivano Beggio, commentò una vittoria ringraziando uno dopo l'altro il capomeccanico, il cuoco, gli amici del circo Togni, e la morosa.

● Segue nello Sport



Valentino Rossi esulta: nella gara d'esordio del motomondiale a Suzuka ha portato alla vittoria la Honda.



Snaidero Udine-Telit Trieste 67-70: l'ottimo Podestà in palleggio, controllato dall'ex alabardato Alibegovic.

Tagliati i tubi del motore, il gasolio allaga i prati e fa un disastro

Monfalcone, attentato «ecologista» contro l'antenna Wind sulla Rocca

MONFALCONE Attentato in chiave «ecologista» a Monfalcone: ignoti hanno tagliato i tubi di plastica che alimentano di gasolio il motore del generatore dell'antenna trimporena Wind, piazzata sul colle della Rocca. Non sono ancora arrivate rivendicazioni, ma più che allo scherzo gli inquirenti credono all'ipotesi di un atto dimostrativo contro i rischi da elettromagnetismo.

Si tratta del primo atto del genere in regione. Gravi, fra l'altro, i danni ambientali: oltre mille litri di gasolio si sono riversati nel sottostante prato dove da poco erano state messe a dimora nuove piante di rovere, bruciandole. Adesso sarà necessario bonificare tutta la zona.

L'attentato è stato compiuto ieri pomeriggio e scoperto poco dopo da un gruppo dell'associazione Amici del carso, che ha dato l'allarme.

● A pagina 6

IN CRONACA

PIAZZA UNITA'

Clou dell'inaugurazione: una mongolfiera. Si profila la «guerra dei tavolini»

COMUNALI

Blitz della Francescato in città. I Verdi dicono «ni» a Pacorini

ALL'INTERNO

SCOMUNICA

Straordinaria iniziativa dei vescovi spagnoli nei confronti dei terroristi baschi dell'Eta

● A pagina 2

TANGENTI

Indagato il vicesindaco italiano a Pola: avrebbe favorito un'impresa in un appalto

● A pagina 5

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.**

La Regina d'Inghilterra impone di dimettersi alla nuora dalla bocca larga, facile alle gaffes

La principessa perde il lavoro

LONDRA Alla fine ha dovuto cedere: la contessa Sophie del Wessex, moglie del principe Edoardo d'Inghilterra, lascerà il proprio lavoro in un'agenzia di pubbliche relazioni. Sophie, ingannata da un giornalista che si era spacciato per uno sceicco arabo, aveva pronunciato una serie di giudizi, spesso poco lusinghieri, sui più importanti politici britannici. Le sue affermazioni sono state pubblicate con grande rilievo dalla stampa e hanno causato uno scandalo a corte. La contessa è stata quindi costretta ad abbandonare, ma spera solo temporaneamente, il suo incarico anche se intende continuare a lavorare. «Sono molto addolorata che sia stata stretta questa trappola intorno a me e al mio lavoro, ma mi dispiace molto anche del mio errore di giudizio nel cadere nel sotterfugio», ha dichiarato Sophie Rhys-Jones.



I principi Sophie e Edoardo d'Inghilterra.

● A pagina 4

Barcola gomme
Aperto anche Sabato dalle 8 alle 12.

- Controllo/sostituzione pneumatici e ammortizzatori per veicoli e motoveicoli.
- Lavaggio manuale, pulizia interna delle vetture e interventi di cortesia.
- Preparazione assetti sportivi, assistenza tecnica pneumatici e cerchi in lega.
- Deposito gratuito pneumatici invernali.

Novità! Gonfiaggio pneumatici con azoto!

Tel.: 040 44667 via boveto 2

Referendum, il governo «raddoppia»

Secondo il ministro Bassanini l'abbinamento è possibile, procedure rispettate

Formigoni apre al premier Amato: «Troviamo una soluzione sui seggi»

non può essere presa in base a un'intesa tra governo e regione ma è indispensabile una decisione del Parlamento. Ma il Polo fino ad ora si era sempre opposto a un decreto legge per far votare il 13 maggio il referendum nazionale sulla riforma federalista. Adesso quest'ultimo torna in ballo.

Del resto lo scontro tra palazzo Chigi e la presidenza della Regione Lombardia

Nonostante le ipotesi di intesa, che pure ci sono state nei giorni scorsi tra la Lombardia e Viminale, secondo il premier «le discipoli»

Il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, ritiene inutile la raccolta delle 500 mila firme per il referendum nazionale sul federalismo, in quanto è sufficiente la richiesta dei gruppi parlamentari di Polo e Ulivo

gionevole votare lo stesso giorno in luoghi diversi, ma sarebbe ancor meno ragionevole obbligare gli italiani a votare due volte sulla stessa materia: prima su un referendum regionale che esprime solo un parere in materia di devolution di alcuni poteri alle Regioni, poi su un referendum nazionale che consente agli elettori di decidere la devolution alle Regioni degli stessi poteri e di molti altri ancora».

Sindaci: nelle grandi città molti big in campo

Milano. Per la Casa della libertà si ricandida Gabriele Albertini, che è riuscito ad ottenere il sostegno della Lega nonostante alcuni dissapori di vecchia data. L'anti-Albertini è invece Sandro Antoniazzi. L'ex segretario regionale della Cisl, appoggiato anche da Rifondazione, ha conteso la candidatura all'altro candidato del centrosinistra, il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera indicato dai Democratici. Tra Albertini e Antoniazzi si fa largo Antonio Di Pietro. Ma anche i Socialisti

Roma. Il candidato al Campidoglio per il Polo è Antonio Tajani, l'eurodeputato di Forza Italia. La carica di vicesindaco è stata invece assegnata alla euro-parlamentare di An Roberto Angelillo. Per l'Ulivo, è sceso in campo il segretario dei Ds Walter Veltroni, candidato alla carica di sindaco; Enrico Gasbarra è invece il candidato vicesindaco. Portavoce della Marghe-

Napoli. Saranno Antonio Martuscello e Alessandra Mussolini a contendere Napoli all'ex ministro del Ppi Rosa Jervolino e a Riccardo Marone. Una partita sul filo di lana.

dare il diessino Sergio Chiamparino. I Verdi forse punteranno su Silvio Viale, candidato della «Lista Emma Bonino laica-liberale, verde-antiproprietarista». Anche Rifondazione comunista scende in campo con un proprio candidato: è Marilde Provera, 48 anni, sindacalista dei metalmeccanici. Per il centro-destra si presenta l'avvocato quarantenne Roberto Rosso, preferito all'ex ministro Raffaele Costa grazie anche all'appoggio di Berlusconi.

Mariella Lestingi

La Chiesa spagnola scomunicherà i terroristi baschi

Recepите le critiche dell'opinione pubblica sull'eccessiva debolezza nella condanna degli attentati

Adesso i collaboratori dell'Eta hanno problemi di coscienza

molta non ha aderito al patto antiterrorismo firmato insieme sia dal Partito popolare di Aznar, che governa il Paese, sia dai socialisti del Psce che sono invece all'opposizione. La regione basca è tuttavia di forte tradizione cattolica e allo stesso tempo è fra le zone del Paese al cen-

tro di un complesso processo di modernizzazione economico e sociale.

Nazionalismo, autonomia economica e cattolicesimo sono insomma aspetti diversi dell'identità basca che ha trovato riscontro nell'azione di parte del clero locale, più «comprendivo» delle ragioni

Non è quindi un caso se il cardinale Rouco parla, a proposito delle critiche che hanno investito le gerarchie cattoliche, della «maggior crisi ecclesiale da quando si è consolidata la democrazia». La Chiesa spagnola si è trovata insomma stretta in una tenaglia che ha rischiato di stritolarla: da una parte l'opinione pubblica del Paese che contestava una condanna del terrorismo espressa con troppe riserve; sull'altro versante del Paese, quello basco, la Chiesa potrebbe perdere consenso in una delle sue roccaforti ed entrare in conflitto con molti credenti e con parte dello stesso clero. Infine bisognerà puntellare il tetto che la teocomunica andrà a portar, la chiesa stessa diventerà inevitabilmente un obiettivo terroristico.

Nel gettito tributario 2001 meno entrate dalla Borsa e più dai redditi d'impresa

Il fisco conta comune di incassare molto di più anche dalle imprese: prevede così una crescita a due cifre, del 13,5%, del gettito Irpeg: l'imposta sul reddito delle società di capitale aumenterebbe così di 7.485 miliardi a quota 62.850 miliardi rispetto ai 55.365 miliardi del 2000. In crescita

anche il gettito delle ritenute sui redditi da capitale: +14,2% con un incasso complessivo di 13.430 miliardi.

Un apporto alla crescita degli incassi arriva anche dal prelievo sui redditi delle persone fisiche: le previsioni indicano un incremento del 4,0% dell'Irpef che porterà in cassa 8.886 miliardi in più. Complessivamente, quindi, l'Irpef raggiungerà quota 229.100 miliardi.

stitutiva sui capitali **Del Turco (Fin)**
gain: il gettito sarà così di 10.000 miliardi rispetto ai 23.906 miliardi dello scorso anno. Il minor incasso previsto per la voce «Lotto e lotteries», invece, supererà di poco i 1.000 miliardi, rispetto ai 17.207 miliardi messi in cassa nel 2000 grazie alla passione degli italiani per il gioco.

Anche dai carburanti e dalle sigarette l'erario conta di incassare di più. Sotto la voce Monopoli - leggi sigarette - viene previsto un incasso complessivo di 15.250 miliardi con una crescita di 986 miliardi (+6,9%). Dalle imposte sugli oli minerali, invece, la trimestrale stima di incassare 1.235 miliardi in più, una crescita del 3,3% che porterebbe l'incasso su questa voce a toccare i 39.200 miliardi.

Darebbe dunque visibilità pubblica alla condanna morale di ogni attentato che procuri la morte violenta di persone innocenti per ragioni politiche; delegittimerebbe sino in fondo il presunto carattere morale del terrorismo nazionalistico. Del resto infliggere la scomunica da rilevanza nella opinione della gente alla dottrina sociale della Chiesa che mai ha giustificato la violenza per fini politici, neppure nel caso della ribellione di popolo contro la povertà e l'oppressione dittatoriale.

Ancora Paolo VI, nella enciclica «Populorum progressio», di fronte alla tentazione di molti gruppi e movimenti cattolici ad imboccare la strada della lotta armata per abbattere l'ingiustizia imperante nei loro Paesi, negò ogni giustificazione morale all'uso delle armi. Di fatto dunque la Chiesa spagnola con la scomunica perseguirebbe lo scopo di tagliare corto con le connivenze interiori, di coscienza, e anche pratiche di molti cattolici baschi.

Come dire che eserciterebbe la sua funzione critica di barriera etica verso teorie e pratiche giustificative del terrorismo. Il successo di questo intervento dipende, se adottato, ovviamente dal suo consenso tra il popolo basco. Aprirà, però, la strada ad un altro dibattito, come il giornale «El mundo» ha già fatto notare: perché lo stesso provvedimento non venne preso nei confronti se non del regime, almeno di alcune azioni, dell'epoca franchista?

In ogni caso il segnale che qualcosa stava per succedere l'aveva già dato il Papa l'11 marzo scorso pronunciando, in occasione della beatificazione di 233 martiri spagnoli, una dura condanna del terrorismo indipendentista che da decenni devastava la Spagna.

La scelta di seguire la strada estrema della scomunica nasce però da una crisi interna alla Chiesa spagnola, come del resto ha ammesso lo stesso cardinale Rouco. In effetti l'opinione pubblica del Paese iberico ha fortemente criticato un atteggiamento di «timidezza e ambiguità» da parte delle autorità religiose verso il movimento dell'Eta. Il contrasto ha raggiunto la soglia di guardia quando, nei mesi scorsi, la Chiesa spa-

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Renzi
Telefono 040/3793111 (quindici linee in selezione pubblica) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carraro. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebbiciani.

Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulgicini (vices.), Piercarlo Flumano, Fabio Cascutti, Pierpaolo Garza, Massimo Circo, Maurizio Cazzavara, Maria Vermetti, Massimo Mannoia, Maria Vermetti (responsabile), Alessandra Mezzana Lono (vices.), Renzo Samari, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gno, Letteratura: Alessandra Invernizzi (vices.), Pierluigi Santambrogio, Cultura: Claudio Eder, Corrado Barbacini, Paola Solbi, Anna Sofia Rossi, Giulio Tassinari, Cesare Gerolimov, Silvio Maranzana, Giuseppe Pizzanelli, Alessio Recchia, Pietro Sperti, Gabriella Zilli. **Regione:** Alberto Bisi (responsabile), Piero Baldassi, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto La Rosa (vices.), Maurizio Cattaruzza, Bruno Luisi, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femila (vices.), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turli. **Morfologia:** Fabio Malacrea (responsabile), Omenico Diaco (vices.), Laura Borioni, Matteo Contino, Ferdinando Vito.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Roberto Altieri (Vicepresidente delegato), Roberto Altieri (Amministratore delegato), Roberto Altieri, Enrico Tomaso Cucchiaroni, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Melega, Maria Elisabetta Micheli Carignani, Gianfranco Piana, Andrea Piana, Gianluigi Riccardone, Vittorio Colletto Sindacale: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLICITÀ: c/p postale 22810303 - Italia: con preselezione e consegna decentrata agli uffici PT: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (ex numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (circoli numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapitazione - Annetto L. 3.000 (max 5 anni). **FVG:** 75% di sconto. **Sped. in abb. post. 675/95**, 1° anno L. 50, 2° anno L. 40.

PUBBLIC

Una grande croce di legno, semplice, senza ornamenti, portata a braccia da un gruppo di giovani romani è stata tanto consegnata sul sagrato della basilica di San Pietro, una delegazione di giovani canadesi. Il passaggio di «testimoni» ha avuto un significato preciso: la prossima giornata mondiale della gioventù verrà infatti organizzata a Toronto il 28 luglio del 2002. È stato questo il momento più intenso e festoso della domenica delle palme celebrata ieri in piazza San Pietro che, come ha ricordato anche il Papa, ormai da molti anni è anche ricorrenza della Giornata mondiale della gioventù. «Ancora una volta - ha detto Giovanni Paolo II poco prima del passaggio di consegne fra italiani e canadesi - la Croce riprende il pellegrinaggio sulle «strade del mondo, insieme con le giovani generazioni, che entrano nel nuovo millennio portando e seguendo il segno di Cristo morto e risorto, vincitore del male e della morte».

Sulla crescita economica, ma anche il recupero dell'evasione e dell'effetto studi di settore, deve essere invece basata la previsione di crescita dell'Iva. Il governo prevede una crescita del gettito del 9,9%: in soldoni si tratta di 13.816 miliardi



Arriva la Pasqua e sul confine italo-sloveno di Gorizia una ressa di agnelli provenienti dall'Est aspetta di entrare in Italia. Sono oltre 300 mila i capi che in questi giorni movimentano il traffico dell'autoporto. Nella Pasqua ai tempi dell'afia sono però necessarie particolari misure di sicurezza. (Bumbaca)

IL GIALLO

L'epidemia potrebbe essere scoppiata due mesi dopo la misteriosa scomparsa di una fiala in un centro di ricerche militari

Afta: il virus rubato in un laboratorio inglese

LONDRA Due mesi prima dell'esplosione dell'epidemia di afta epizootica in Gran Bretagna, una provetta contenente il virus della malattia sparì misteriosamente dal laboratorio di ricerche militari di Porton Down. La notizia, confermata dal ministero della Difesa, solleva l'inquietante dubbio che l'epidemia possa essere conseguenza di un atto di sabotaggio. «Un virus rubato sta avvelenando i nostri allevamenti?», titola il settimanale «Sunday Express», rivelando che la sparizione della provetta è stata oggetto di un'indagine condotta dalla squadra speciale antiterrorismo che si occupa delle attività dei gruppi animalisti più estremisti.

La provetta era conservata nel laboratorio di Porton Down, nel Wiltshire, un centro di ricerche del ministero della Difesa dove per anni si sono svolte controverse

sperimentazioni su armi chimiche con l'impiego di ignari soldati come cavie. Alcuni di loro, la cui salute è stata gravemente compromessa da quegli esperimenti, da anni sono impegnati in una difficile battaglia legale contro il ministero della Difesa. La sparizione della provetta sarebbe stata scoperta nel corso di un controllo di routine all'interno del laboratorio, dove sono conservati anche virus della tubercolosi e di ebola e campioni dell'agente del carbonchio degli erbivori.

Vengono rilanciate anche le voci secondo le quali l'epidemia sarebbe cominciata almeno un mese prima del 20 febbraio, giorno in cui è stato ufficialmente riconosciuto il primo focolaio della malattia. Un sostenitore di questa teoria è il parlamentare conservatore Owen Paterson, il quale in un'interpellanza parlamentare chiede al ministro dell'Agricoltura Nick

Brown di spiegare come sia possibile, se i primi casi risalgono al 20 febbraio, che delle pecore esportate dal Galles alla Francia il 31 gennaio siano risultate infette.

Mentre polemiche e leggende metropolitane dilagano nelle martoriolate campagne, l'epidemia di afta non è ancora sotto controllo. I focolai confermati sono oltre 1.100 e ci vorrà almeno un'altra settimana per capire se il morbo ha raggiunto il picco, ha detto oggi il ministro dell'Agricoltura, facendo appello agli allevatori perché non ritardino con ricorsi legali l'abbattimento di capi sani, ma considerati a rischio perché in allevamenti vicini ad altri dove è arrivato il virus. Alla fine della crisi, fra mucche, pecore e maiali, gli animali abbattuti potrebbero essere quasi due milioni, il che pone un gigantesco problema di smaltimento delle carcasse.

Dopo la revoca del blocco sanitario, centinaia di carri bestiame provenienti dall'Est sono pronti per l'ultimo scatto verso le macellerie italiane

Gorizia, 300 mila agnelli all'ultimo confine

All'autoporto internazionale non c'è più una stalla libera. Saturata in queste ore la capacità di sdoganamento

GORIZIA Arriva la Pasqua. Al confine italo-sloveno di Sant'Andrea preme una massa enorme di ovini. Sono oltre 300 mila capi tra agnelli e pecore destinati a finire sulle tavole degli italiani nel rispetto della tradizione culinaria. E sono quelli che erano stati bloccati negli ultimi mesi di febbraio per prevenire il diffondersi dell'epidemia di afta epizootica anche sul «viaggio» tra Inghilterra e Francia. Agnelli che non possono più rinvitare il loro destino di finire arrostiti perché sono state nuovamente liberalizzate le importazioni (a Gorizia l'ultimo carico di pecore dalla Romania era stato sdoganato il 6 febbraio).

Camion vuoti, incolonnati come non succedeva da quasi un mese al valico di Sant'Andrea: destinazione gli allevamenti in Ungheria e Polonia. E stato questo il primo impatto giovedì con la fine dell'embargo di animali atossicabili (ma la Slovenia aveva già per conto suo vietato il trasporto di animali vivi attraverso il suo territorio prima dello stop italiano alle importazioni). Il ministero



Brigitte Bardot all'autoporto di Gorizia: è la scorsa estate e la celebre diva francese, nota animalista, è arrivata fin sul confine italo-sloveno per dire basta al sacrificio degli agnelli.

della Sanità però ha contingentato le quote: 12 mila ovini al giorno. Mantenendo però il protocollo sanitario anti-afia, ovvero della disinfezione dei camion.

Le strutture della Sdag hanno retto la prima ondata di ritorno: nella serata di venerdì era già diretta ai macelli italiani la quota massima concessa di agnelli. E altri 12 mila capi erano stati sdoganati entro le 14 di sabato, quando sia la dogana che il servizio veterinario chiudo-

no per riaprire al lunedì mattina. Ma i camion non si sono fermati per weekend. Tanto è vero che alla Sdag hanno messo le mani avanti allertando la Prefettura paventando il rischio di ritrovarsi con un gregge di ovini (su un camion ci stanno 800, 900 agnelli) e non essere in grado di far fronte a un surplus di servizio richiesto da un settore dell'economia, quello che ruota attorno alla tradizione gastronomica della Pasqua cristiana, che vuole recuperare il tempo e gli

affari persi (quasi 320 mila capi importati nell'aprile dello scorso anno). E ieri gli occhi erano puntati verso il Natis, alla ricerca di autotreni carichi di ovini lungo i tornanti che portano a valle, verso il valico confinario di Sant'Andrea. L'orecchio al cellulare per intercettare il tam-tam tra i camionisti fermi al grande parcheggio di Postumia, con la speranza che il maltempo li faccia desistere dal rimettersi al volante per proseguire il viaggio verso l'Italia. Perché al «Più

(Punto di ispezione frontaliere) della stazione confinaria non c'è più spazio da riutilizzare per la sosta a terra del bestiame.

E stata una domenica, almeno fino al pomeriggio, di relativa calma, se così può essere definita la gestione straordinaria del dopo-sblocco dell'embargo vincolato però a un tetto massimo nelle importazioni di 12 mila capi al giorno. Con il crepuscolo i nuovi arrivi mentre il personale della Sdag continuava a fare gli straordinari per



far fronte all'arretrato ai camion fermi dalla sera precedente, con il rischio che oggi vadano in tilt tutte le strutture: il «bonus» di 12 mila capi dovrebbe essere esaurito già entro mezzogiorno.

Ieri mattina sul piazzale dell'import erano in sosta dieci camion con il bestiame a bordo. Per gli agnelli di altri cinque autotreni era stato trovato un tetto di fortuna visto che le otto stalle erano già al «tutto esaurito». «Danno che è una «soluzione all'italiana», ma intanto siamo riusciti a trovare un posto ad altre 4000 pecore: lungo i corridoi, sulle rampe, utilizzando tutti gli spazi utili ma sono al coperto», sdrammatizza il direttore della Sdag Bruno Podbersig. Ieri attorno alla mezzanotte il personale della Sdag ha iniziato a far risalire gli ovini sui camion già lavati e disinfestati. «Così - sottolinea Podbersig - i camionisti alle 8.30, quando riaprono gli uffici sono già in fila per iniziare l'iter dello sdoganamento e riprendere il viaggio verso i macelli della Toscana e del Veneto. E non c'è bisogno della «grida» che impone la macellazione entro 62 ore dall'ingresso in Italia».

Luigi Turel

NUOVO ALLARME

Il capo trovato non negativo ha 6 anni

Mucca pazza: ancora allarme
Caso sospetto nel Vicentino
A ruba le ultime «fiorentine»

PADOVA Un caso sospetto di «mucca pazza» è stato individuato dall'Istituto zooprofilattico di Padova, ma per l'accertamento definitivo bisognerà attendere le analisi di Torino. Si tratterebbe, secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi, di una mucca di circa 6 anni macellata a Campo San Martino, nel padovano, ma proveniente

centinaia di aziende sparse nella zona, alcune delle quali di grandi dimensioni. «La mucca bruno-alpina aveva circa sei anni - ipotizza il sindaco - e questo indubbiamente aumenta le possibilità che abbia magari mangiato qualcosa che non andava bene, qualcosa che i Verlatto potrebbero aver acquistato senza sapere cosa stavano

comprando».

Mentre fa notizia l'ennesimo caso di mucca pazza, ieri sono state vendute in pochissimo tempo, subito dopo l'apertura, le «ultime mille» bisticche fiorentine che un ipermercato di Campi Bisenzio ha messo sui propri banchi di macelleria. Per accontentare tutti i clienti, che hanno preso d'assalto l'ipermercato Panoramia, non sono state vendute più di due o tre bisticche, al massimo, per ogni acquirente: si tratta degli ormai quasi introvabili tagli di bovino con l'osso, ricavati da animali macellati entro il 31 marzo scorso, data dalla quale è proibita la produzione della bistecca con l'osso. Ma per le scorte di «fiorentine», dice il presidente dei macellai fiorentini, Paolo Soderi, c'è ancora un'autonomia di una decina di giorni: la frollatura delle carni macellate il 31 marzo, ha spiegato, può variare da sette giorni fino ad un intero mese per animali di razza chianina di età avanzata.



L'amata «fiorentina»

PASQUA Arrivano le festività e molti si regalano un viaggio. Molto gradita la costa del Nord Africa vicina, poco costosa e già in versione estiva

Due milioni d'italiani scelgono il sole della Tunisia

Graditi i tour in pullman verso le capitali europee. Sul lungo raggio domina Santo Domingo

L'ALTRO TURISMO

PASQUA Toscana e Trentino-Alto Adige mete genuine sia per la natura, sia per la tavola

Piace il relax agriturismo

ROMA Primavera, tempo di agriturismo per 100 mila italiani che si preparano a trascorrere in un'azienda di campagna il week-end di Pasqua. E la Coldiretti sulla base delle presenze stimate dall'associazione verde Terranostra a monitorare le prenotazioni ricevute, aumentate del 10% rispetto alla Pasqua 2000. In tre giorni, tra vitto e alloggio gli «agrituristi» spenderanno oltre 20 miliardi di lire (900 miliardi di lire il giro d'affari raggiunto nel 2000, cresciuto del 12,5% rispetto al '99). Ottimo rapporto qualità e prezzo, ambienti incontaminati (Toscana e Trentino Alto Adige le mete più gettonate) e cibo genuino, sono alla base di questo successo confermato anche dalla presenza degli stranieri che per Pasqua saranno 1 su 4.

I piatti tipici saranno i protagonisti delle tavole di campagna, cucinati secondo le ricette locali. In Trentino capretto in umido con polenta cotta nel paiolo di rame; in Toscana minestrina di brodo di gallina con uovo santo «benedetto»; in Sardegna, malloreddus al pomodoro con spolverata di fiore sardo e agnello o porceddu alla brace. Ma non è più soltanto il cibo ad attirare in campagna gli italiani, che oggi più di ieri possono coltivare le loro passioni. Gli amanti della bicicletta scendendo

dal treno tra Pistoia e Lucca, hanno la possibilità di alloggiare in un agriturismo nelle vicinanze, grazie a una specifica convenzione stipulata con la regione Toscana.

Per chi non può fare a meno del mare c'è il progetto «Mare Monti», organizzato dalla rete di agriturismi della Coldiretti nella provincia di La Spezia. Approdando nella barca in uno dei tanti porticcioli della zona, si potrà andare a cena in collina a gustare i piatti tipici liguri accompagnati dal proprietario di un agriturismo. Basterà invece una telefonata all'azienda più vicina per ricevere in banchina una busca completa a base di prodotti biologici.

A proposito di cucina, nel Vicentino, è stata inaugurata l'iniziativa delle fattorie aperte con i laboratori del gusto: vere e proprie aule universitarie dove si può apprendere tutto sui salumi prodotti da maiali allevati allo stato semi-brado. Non mancano poi le fattorie didattiche, dove si insegna ai ragazzi a conoscere attraverso fiabe e leggende locali la flora e la fauna dell'altopiano di Asiago o a lavorare artigianalmente il formaggio secondo ricette del '600. Insomma ce n'è per tutti i gusti, basta amare la campagna.

Sabina Licci



ROMA Arrivano le vacanze di Pasqua e gli italiani fanno le valigie. Saranno in tanti, anche quest'anno, ad approfittare delle festività per regalarsi un viaggio. L'anno scorso a scegliere l'estero sono stati in 2 milioni e quest'anno, stando alle previsioni, si bisse- rà il successo dell'oltrefrontiera. Gettonatissima la Tunisia. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - dicono Francorosso, Alpitour e Viaggi dell'elefante, tre dei maggiori tour operator - si è registrato un incremento del 15% nelle prenotazioni. A favore del Paese nordafricano giocano i prezzi contenuti, la vicinanza e il clima. Con 25 gradi c'è già chi azzarda il primo bagno.

Tra le nuove mete ad alto gradimento c'è la Libia. Restano sempre un evergreen le capitali europee scelte soprattutto dai più giovani. La novità di quest'anno, secondo gli operatori, è la ripresa dei viaggi in pullman verso destinazioni come Vienna, Praga, Bu-

dapest, Parigi e Londra. Sul lungo raggio una delle mete-regine è certamente Santo Domingo preferita in genere dagli over 40.

In netto calo Israele, per i timori legati ai recenti scontri tanto che Francorosso e Alpitour hanno deciso di eliminare il Paese dagli itinerari proposti. In generale, comunque, per Pasqua vengono scelte le destinazioni più vicine mentre per i ponti primaverili del 25 aprile e del primo maggio hanno la meglio le destinazioni a lungo raggio. Secondo l'Astori, l'Associazione dei tour operator, si registrano una lieve flessione dell'Egitto, sia classico sia balneare, e una buona tenuta di paesi del basso bacino del Mediterraneo come il Marocco oltre alla new entry della Libia che è quasi al tutto esaurito per le vacanze di Pasqua. L'Associazione dei tour operator conferma che è assolutamente fermo il traffico verso Israele e la Terra Santa.

Confartigianato, Legambiente e Cna lo vogliono far diventare «STG» ovvero una «Specialità tradizionale garantita» e irrompere in un mercato miliardario

Dentro l'uovo di cioccolato tricolore c'è l'Europa

ROMA Il cioccolato puro? Si potrà produrre ovunque ma con ricetta made in Italy. E ora anche l'uovo al cioccolato puro, rigorosamente italiano, tenta di tagliarsi una fetta di mercato europeo. Puntano a questo Legambiente, Confartigianato e Cna che ieri hanno consegnato al ministro per le Politiche agricole, Pecoraro Scanio, il disciplinare per la proposta di registrazione come Specialità tradizionale garantita (STG) del prodotto «cioccolato puro». La richiesta di un riconoscimento europeo al cioccolato puro di tradi-

zione italiana («i cui ingredienti si identificano esclusivamente in prodotti ottenuti dalla tostatura e spremitura dei semi di cacao, zucchero, latte in polvere mentre è vietato l'uso di grassi vegetali o animali in sostituzione del burro di cacao») è stata presentata nel corso di una conferenza stampa-degustazione.

«Finora - ha osservato Pecoraro, che si è impegnato ad avviare le procedure di richiesta alla Ue già da lunedì - l'Italia si è concentrata molto sui prodotti Dop e ha sottovalutato le ricette. L'iniziativa di oggi può es-

sere un buon battistrada per imboccare la linea della tutela delle ricette italiane, per fare il cioccolato ma anche la pizza, il gelato... E l'industria - ha aggiunto il ministro - non deve mostrare ostilità. Come l'alta moda fa vendere il pret-à-porter e la Ferrari fa vendere altre automobili italiane, così il cioccolato artigianale farà da traino per i prodotti di produzione industriale. L'artigianato insomma deve essere considerato come la gioielleria della produzione di qualità del nostro Paese».

Già dal maggio dello scorso

anno - come ha ricordato il presidente del comitato promotore per il cioccolato puro, Franco Ruta (Cna) - la normativa comunitaria permette di produrre cioccolato usando fino al 5% di grassi vegetali diversi dal burro di cacao. «Proprio per questo - ha sottolineato Ruta - si ritiene necessario garantire al meglio il prodotto puro». La produzione di dolci e derivati a base di cacao in Italia ammonta a 210.550 tonnellate ogni anno, di cui 95.000 tonnellate (pari a 847 miliardi) sono destinati all'esportazione. Le aziende artigianali che

producono dolci al cioccolato sono oltre 25.000, di cui i cioccolatieri artigianali detti soltanto alle prelibatezze di cacao sono 600 in tutta Italia, con un giro d'affari di oltre 600 miliardi. Proprio per difendere questa ricchezza del patrimonio alimentare il disciplinare presentato al ministro prevede che i prodotti da tutelare siano realizzati con ingredienti di qualità, senza aggiunta di grassi vegetali diversi dal burro di cacao e privi di ingredienti e derivati di organismi geneticamente modificati.

f.g.

IL CASO

Oggi si apre il sesto testamento, eredi al bivio: accordo o tribunale

Agusta, è la resa dei conti Raggio: «Tirso stia ai patti»

PORTOFINO «Ho visto molta animosità tra le parti. Raggiungere un accordo non sarà facile». Rocky Agusta, figliastro della contessa, commenta così la riunione degli esclusi che si è tenuta sabato sullo yacht a vela «Philander», ancorato nel porticciolo di Portofino. Rocky si è intrattenuto con Maurizio Raggio, Susanna Torretta e Domenico Vacca Graffagni in quello che tutti hanno definito «un incontro casuale», il giorno dopo l'apertura del testamento della contessa Francesca Agusta. Secondo l'ultimo documento la nobildonna ha nominato erede universale del suo patrimonio l'ultimo compagno, il messicano Tirso Chazaro. Seminando così scontento tra gli altri personaggi di questa intricata vicenda, che infatti si sono riuniti senza l'ultimo compagno della nobildonna. Ma da Rocky Agusta non trapela alcun commento ulteriore.

Il fuoco, comunque, cova sotto le ceneri. Ieri a Portofino, accanto ai molti turisti, nessun volto noto. A parte una breve apparizione di Rocky Agusta, che nel primo pomeriggio è ripartito a bordo della sua imbarcazione verso Capri. Probabilmente, prima di esporsi alla curiosità dei cronisti, Maurizio Raggio, Susanna Torretta e Domenico Graffagni attendono l'apertura del sesto testamento olografo scritto da Francesca Agusta. Atto che si compirà stamattina alle 10,30 nello studio genovese del notaio Federico Solimena, che già venerdì sera ha proceduto, su richiesta di Tirso Chazaro, all'apertura dei primi cinque do-

cumenti stilati dalla contessa nel corso degli anni. Secondo indiscrezioni, l'ultimo testamento potrebbe contenere dei lasciti di un miliardo e mezzo ciascuno verso il fratello e i due nipoti della nobildonna e, forse, anche un legato per Susanna Torretta. Per il momento, comunque, nessuno ha voluto parlare di battaglie legali né di accordi. Anche se si mormora con insistenza di un patto scritto, siglato il 13 gennaio tra Chazaro e Raggio, che vanterebbe crediti verso la contessa per dodici miliardi di lire. Nel documento, siglato a Villa Alchiera e mai annullato, Chazaro si impegnerebbe a invalidare l'ultimo testamento e a considerare valido quello del gennaio 1998 che destina metà del patrimonio a Raggio. In cambio, l'ex compagno della contessa si impegnerebbe a sua volta a non impugnare l'ultimo testamento, che non annulla espressamente i precedenti. Una sorta di accordo per non arrivare a una lunga guerra legale.

Ma nessuno conferma la sua esistenza, anche se da più parti si sussurra che potrebbe essere questo il «patti» che Raggio ha dichiarato di possedere. In caso di impugnazione del testamento, infatti, i beni verrebbero bloccati. E questo non gioverebbe neanche a Tirso, soprattutto di fronte a quella che si prospetta come una lunghissima battaglia. Una secca smentita arriva invece da Domenico Graffagni, che nega di essersi accordato con Tirso Chazaro per spartire l'eredità: «A me interessa solo sapere come è morta mia sorella».

Il Presidente jugoslavo Kostunica per la prima volta afferma che Belgrado può accettare la secessione

Ok al Montenegro autonomo

Djukanovic pronto a indire il referendum per uscire dalla Serbia

BELGRADO Il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica ha assicurato che la Serbia non si opporrebbe se il Montenegro decidesse di uscire dalla Federazione. Ma il leader riformista succeduto a Slobodan Milosevic non ha nascosto il suo ottimismo sulla sopravvivenza della Jugoslavia in un nuovo assetto federale. Comunque, ha aggiunto, anche se il Montenegro scegliesse metodi non democratici per separarsi, la Serbia accetterebbe la decisione e non interferirebbe. «Le nuove autorità di Belgrado si comporteranno in modo assolutamente democratico», ha detto Kostunica in un'intervista alla televisione indipendente Bk. «Sono disposto anche ad accettare la separazione del Montenegro dalla Serbia, anche se avvenisse in violazione alla costituzione vigente». Kostunica ha lasciato capire che non è più tempo di prove di forza e minacce militari: l'era Milosevic è finita.

Il presidente del Montenegro, Milo Djukanovic, in-

tende indire un referendum sulla «secessione» dalla Serbia qualora il suo blocco riformista vencesse le elezioni generali del prossimo 22 aprile. E l'Occidente invece che tenta di dissuadare il governo di Podgorica dall'uscire dalla Federazione, perché teme che

una secessione rinfocolerebbe le istanze per ulteriori modifiche dei confini nella regione, soprattutto nel Kosovo a maggioranza albanese e nella Bosnia multietnica.

Intanto a una settimana esatta dall'arresto di Slobodan Milosevic, consegnato-

si all'alba del primo aprile, la maggioranza al governo a Belgrado appare più che mai divisa così come disunito e sull'orlo di una probabile scissione sembra il Partito socialista serbo (Sps) dell'ex presidente jugoslavo detenuto. Finché era al potere, il vecchio Sloba funge-

va da collante tra i vari partiti dell'Opposizione democratica serba (Dos), che cominciarono a palesare insofferenze reciproche e divisioni già ad ottobre, subito dopo la vittoria elettorale e la successiva caduta di Milosevic. Ora, con l'arresto dell'ex presidente, la rivalità tra il presidente Vojislav Kostunica ed il premier serbo Zoran Djindjic è emersa in tutta la sua gravità. Kostunica, accademico, nazionalista «moderato ma non troppo» e leader di un minuscolo partito, sta rivelando meno disinteressato al potere di quanto molti serbi che votarono per lui avevano creduto. Questo almeno emerge dall'opinione di molti belgradesi riferita da osservatori e giornalisti.

Ma ciò che divide maggiormente i due uomini è la sofferta questione dell'eventuale estradizione di Slobodan Milosevic al Tpi, il Tribunale penale dell'Aia. Al possibilismo di Djindjic e di alcuni ministri, fa da contraltare il netto rifiuto che Kostunica oppone ad ogni ipotesi del genere.

Bosnia, i veterani contro la Nato a Spalato

ZAGABRIA I nazionalisti croati hanno annunciato per i prossimi giorni il blocco delle basi e dei porti della Nato in Croazia in sostegno ai fratelli croati di Bosnia, tentando nuovamente quella saldatura nazionalistica che è stata la base del potere del defunto presidente Franjo Tudjman come lo furono i serbi di Bosnia per Slobodan Milosevic. Petar Kacumko, vice presidente della «Difesa della dignità della guerra patriottica» ha annunciato per oggi il blocco della base della forza di stabilizzazione della Nato (Sfor) a Di-
vulje, vicino a Spalato, che sarà seguito da quello del porto di Ploce e di alcuni dei varchi di confine tra Croazia e Bosnia. «Per dare il proprio appoggio ai

croati di Bosnia - ha detto - contro il comportamento violento delle Forze internazionali che considerano la Bosnia Erzegovina un loro protettorato». Il commissariamento della Hercegovacka Banka, deciso dall'Alto rappresentante per gli affari civili della Bosnia Wolfgang Petrich, ha sottratto la cassaforte a quel gruppo di potere che fa capo all'Hdz (emanazione dell'omonimo partito di Tudjman) che stava preparando l'autonomia definitiva della componente croata dalle strutture della Bosnia. L'accordo di Dayton aveva bloccato il sogno di Tudjman di annettere l'Erzegovina alla Croazia, secondo quel patto segreto con Milosevic che specularmente avrebbe portato alla Serbia il territorio che oggi è la Repubblica Srpska (Rs).

LA STORIA

Non c'è pace a Buckingham Palace: il buon nome dei Windsor messo a repentaglio anche dalla giovane e incauta consorte del principe Edoardo

Sophie finisce nella trappola di un falso sceicco

Giornalista si traveste e strappa alla nuora della Regina velenosi commenti su Blair e l'opposizione



Sophie del Wessex, moglie del principe Edoardo, ha perso anche il lavoro: dopo le imbarazzanti dichiarazioni di un suo collaboratore ha rassegnato le dimissioni da presidente di una agenzia di pubbliche relazioni.

LONDRA Povera Elisabetta, quanto è difficile fare la regina nel terzo millennio con la stampa sempre pronta a scovare scandali e con figli e nuore che non ne fanno mai una giusta. Sua maestà ieri è stata di nuovo costretta a scendere direttamente in campo per difendere l'onore dei Windsor minacciato questa volta dalla tragicomica disavventura con un falso sceicco di Sophie, moglie di Edoardo.

Dopo giorni di riflessione e di intensi conciliaboli con i suoi consiglieri, la sovrana è intervenuta per bacchetta la stampa, mettere di fatto in castigo l'imprudenza di Sophie e promettere che studierà una sorta di codice di comportamento per evitare anche il sospetto che qualcuno della sua famiglia usi lo status di reale per fare affari.

L'intervento di sua maestà è arrivato al termine di una settimana da incubo per Buckingham Palace cominciata domenica scorsa con la notizia che Sophie, la «pierre», era caduta nella trappola tesagli dal

giornalista travestito da sceicco arabo e presentatosi come un potenziale e ricco cliente per la sua agenzia di pubbliche relazioni. Un fuoco d'artificio di rivelazioni, sberleffi e critiche durate giorni e culminato ieri con la pubblicazione su «News of the World» della trascrizione del fatale incontro fra Sophie e il presunto sceicco che il giorno

aveva segretamente filmato. La nuora di Elisabetta non risparmia critiche al primo ministro Tony Blair che - dice - si comporta come se fosse un presidente e non capisce niente del mondo rurale, ironizza sulla moglie Cherie che continua a lavorare, perché sa che il governo laburista non durerà molto, se la prende con il cancelliere dello scacchiere Gordon Brown e quanto al leader dell'opposizione William Hague gli riconosce una certa intelligenza, ma afferma che non sa parlare e che sembra un burattino.

A rendere insostenibile la situazione ci si è messo poi il socio di Sophie, Murray Harkin, che in un incontro precedente con un presunto assistente del presun-

to sceicco ha rilasciato dichiarazioni estremamente compromettenti, anche queste pubblicate dal «News of the World». Harkin, che è omosessuale, ha raccontato di amare molto la cocaina e si è dichiarato disponibile ad organizzare festini gay per lo sceicco, promettendo di fornire «giovani e interessanti gentiluomini inglesi».

Poche ore dopo l'uscita del giornale, Harkin - che nel 1997 aveva fondato con Sophie l'agenzia di pubbliche relazioni R-JH - ha annunciato le dimissioni da direttore. Anche la contessa di Wessex ha fatto sapere che lascia la presidenza della R-JH e si prende una pausa di riflessione per decidere sul suo futuro professionale, al quale non intende rinunciare.

Secondo i risultati degli exit poll Elezioni presidenziali in Perù: Toledo con il 40 per cento verso il ballottaggio con Garcia

LIMA Il centrista Alejandro Toledo (Perù possibile) è nettamente in testa nelle votazioni presidenziali svoltesi ieri in Perù, anche se dovrà andare al ballottaggio. Secondo un exit poll diramato alle 16 (le 23 italiane) Toledo ha ottenuto il 41,55% dei voti. Al secondo posto, a sorpresa, l'ex presidente Alan Garcia (Apra), candidato della sinistra con il 25,43 e al terzo la cattolica Lourdes Flores Nano con il 21,79. Anche un secondo exit poll conferma che si andrà al ballottaggio, con una prestazione per Toledo, tuttavia, leggermente inferiore. Secondo questo secondo rilevamento dell'istituto Apoyo, infatti, Toledo avrebbe ottenuto il 40,1% dei voti, Garcia il 24,3 e la Flores Nano il 22,8. Dopo gli exit poll degli istituti A&C e Apoyo, anche il terzo, diramato da Cpi al momento della chiusura, delle urne indica l'affermazione al primo turno di Toledo ed il ballottaggio con Garcia. Secondo i tecnici dei diversi istituti di sondaggio, i dati appena diramati hanno un margine di errore di almeno 5 punti percentuali.

Nessuno avrebbe potuto giurare che l'impero autoritario costruito all'inizio degli anni '90 dal presidente peruviano Alberto Fujimori si sarebbe sciolto come neve al sole. Anche se l'eredità politica ed economica di questo decennio di potere del triumvirato costituito da Fujimori e Montesinos con il comandante in capo dell'esercito Nicolas de Bari Hermoza non può certo considerarsi sepolta: è un fatto che i principali suoi protagonisti sono in esilio (Fujimori), latitanti (Montesinos) o in carcere (De Bari Hermoza).

IN ISOLAMENTO

Console russo chiede d'incontrare Borodin

MOSCA Resterà in isolamento almeno ancora oggi l'ex tesoriere del Cremlino Pavel Borodin, che si trova nel carcere di Champ Dollon, a Ginevra. Borodin è stato estradato dagli Usa in Svizzera, dove la procura ginevrina gli ha contestato le accuse di associazione per delinquere e riciclaggio di denaro frutto di presunte tangenti. Il console generale russo a Ginevra, Viacheslav Anisimov, ha chiesto di visitarlo in cella ed è in attesa del permesso da parte del giudice istruttore Daniel Devaud, hanno riferito ieri fonti diplomatiche russe all'agenzia Itar-Tass. Anche lo stesso Borodin ha avanzato attraverso i suoi difensori una richiesta formale alla magistratura per poter incontrare rappresentanti diplomatici russi. Secondo l'Itar-Tass, l'incontro potrebbe svolgersi oggi.

AEROPORTO

Olanda: brucia scalo Solo danni e paura

AMSTERDAM Si è scatenato un pandemonio ieri pomeriggio all'aeroporto internazionale Schiphol di Amsterdam. Un'esplosione e due incendi hanno costretto le forze di polizia ad allontanare migliaia di passeggeri dallo scalo. L'emergenza ha costretto a far ritardare circa 40 dei voli in arrivo e i partenze. «L'incendio è sotto controllo e non vi sono stati feriti», ha detto un agente di polizia. «Vi è stata un'esplosione in un ristorante della catena Burger King, che ha fatto divampare un incendio». Non è stata ancora appurata la causa dell'esplosione né del secondo incendio, ha spiegato la portavoce di polizia, Ingrid Pauw. La fonte ha confermato che le fiamme sono sotto controllo, ma che ampi settori dell'aeroporto sono stati chiusi e tutti i servizi di collegamento ferroviario sono stati sospesi.

AEREO-SPIA

Usa, niente scuse E i cinesi aspettano

WASHINGTON I cinesi si irrigidiscono, e gli Usa lanciano un monito: i nostri rapporti stanno già subendo danni dalla vicenda dell'aereo-spia, e più tempo passa, più le conseguenze rischiano di aggravarsi, anche nel vitale settore dei rapporti commerciali. Le due diplomazie sono ancora impegnate in un intenso lavoro per stilare un documento di compromesso che permetta ai cinesi di ottenere le scuse che chiedono e che gli Usa sono decisi a non offrire. Ma se Washington ha fretta di riportare i propri «ragazzi» a casa, i cinesi non ne hanno alcuna. Gli Usa, pur rifiutando l'idea delle scuse («inaccettabile» per il vicepresidente Dick Cheney), tentano altre strade: ieri George W. Bush ha scritto una lettera alla vedova del pilota Wang Wei precisando che non contiene le scuse.



DINNER & CASINO
L'idea della Casinos Austria per i buongustai

Per soli Lit 88.647 (ATS 630,-)

vi offriamo ogni giorno:

- un esclusivo menu di 4 portate
- gettoni di benvenuto del valore di Lit 42.213 (ATS 300,-)
- 1 coppa di spumante Rouge & Noir

Prenotazioni al ristorante del casinò
+43 4274 29 48, dinner@casinos.at

CASINO VELDEN

Ogni giorno dalle ore 12.00. Am Corso 17, Telefono: +43 4274 2064.

730 UNICO ICI ISEE RED CONTENZIOSO SUCCESSIONI

Accomodatevi! c'è il CAAF CGIL

TRIESTE
via Ponderes, 8
tel. 040 3788300

MONFALCONE
via XXV aprile, 34
tel. 0481 45825

GORIZIA
via XXIV maggio, 1
tel. 0481 547050

RONCHI DEI LEGIONARI
via Dell'Istria, 1
tel. 0481 776365

siamo presenti
in altre 20 sedi,
chiamaci per conoscere
quella sotto casa tua

**IL CAAF-CGIL
VI GARANTISCE:**

- sicurezza e qualità, con il «Visto di Conformità» e «ISO 9001:2000» in via di certificazione

- una corretta compilazione delle dichiarazioni dei redditi

- rapidi rimborsi

- un servizio personalizzato

CGIL

CAAF

nordest

1000 lire

Sotto casa, servizi fiscali aperti a tutti.

Mario Quaranta avrebbe ricevuto una tangente di sette milioni per aver favorito un'impresa italiana in una compravendita

Pola, vicesindaco indagato per truffa

L'interessato nega: «Erano soldi per la Croce Rossa»; però oggi si dimetterà

Il capo della procura, Vlatko Nuic, ha dichiarato che da tempo l'esponente politico era un «osservato speciale» dopo la denuncia di un gruppo di cittadini

POLA Il vicesindaco Mario Quaranta indagato per truffa. La notizia ha avuto l'effetto di una bomba soprattutto negli ambienti della comunità nazionale italiana. Quaranta (nominato a tale incarico in rappresentanza dei connazionali) è stato fermato venerdì dalla polizia, interrogato e poi rilasciato. Stando a quanto reso noto in conferenza stampa dalla portavoce della questura polesa, Stefanija Prosenjak Zumbur, Quaranta avrebbe intascato un «pizzo» di sette milioni di lire conse-

gnatogli nell'aula del Consiglio cittadino dal rappresentante di un'azienda italiana il cui nome viene tenuto segreto dagli inquirenti. La consegna è avvenuta nella mattinata di venerdì scorso.

Quaranta non ha negato di avere ricevuto le lire, sostenendo però che non si tratterebbe di alcuna tangente, ma di una somma destinata alla Croce Rossa polesa, di cui è presidente.

Ma perché l'anonimo italiano ha consegnato le lire a Quaranta? Secondo la portavoce della questura,



Mario Quaranta

il vicesindaco avrebbe fatto da mediatore nell'acquisto della società commerciale «Marina Ibacom» da parte dell'animata impresa italiana. Grazie a Quaranta, il prezzo della Marina Ibacom (di proprietà della Banca istriana di Pola) sa-

rebbe sceso da 2,25 miliardi di lire a un miliardo e mezzo e il partner italiano avrebbe deciso così di gratificare il vicesindaco, donandogli appunto sette milioni di lire. «Non sono corrotto - ha aggiunto Quaranta - posso dire di aver partecipato all'operazione di compravendita, ma ne go qualsiasi coinvolgimento nella diminuzione del prezzo della Marina Ibacom. Mai ho intascato nemmeno una lira in modo illecito e pertanto sono convinto che qualcuno abbia voluto incastrarmi in modo ingiusto e subdolo». Ammettendo che la vicenda lo ha pesantemente scioccato, Quaranta ha dichiarato che domani (oggi per chi legge, n.d.r.) rasse-

gnerà le dimissioni da vicesindaco, prestando in pratica ascolto a quanto suggeritogli dal sindaco Giancarlo Zupic. Il primo cittadino ha dichiarato infatti di aver appreso che Quaranta avrebbe commesso l'illecito, consigliandogli di prendere in considerazione l'eventualità di dimettersi.

Il procuratore di Stato conteale, Vlatko Nuic, ha ammesso che già da tempo Quaranta era un osservato speciale degli inquirenti. «La denuncia nei suoi confronti è partita da un gruppo di cittadini - parole del procuratore - e va detto che la polizia si preparava da tempo per agire nei suoi confronti. Le banche note da 500 mila lire che

aveva ricevuto erano tutte segnate. Se davvero verrà confermata la sua colpevolezza, Quaranta rischia fino a tre anni di reclusione». Nuic ha quindi precisato che il reato di truffa non sarebbe stato compiuto da Quaranta in virtù di vicesindaco, bensì come privato cittadino.

Mario Quaranta non è noto solo negli ambienti minoritari. Oltre a essere presidente della Croce Rossa, della società sportiva-ricreativa Bunarina e della ditta Bunarina, il connazionale è membro dei consigli d'amministrazione del Porto polesa e delle aziende Pulapromet e Tekop, nonché presidente della società di basket Istra.

Operazione ecologica a Strugnano Spiagge ripulite da ministri e sindaci armati di ramazze

ISOLA D'ISTRIA Anche i Vip hanno partecipato alla massiccia operazione ecologica in corso già da una decina di giorni nella regione costiera. Questa volta è stato scelto il tratto di costa che dalla baia di San Simone porta alla località di Strugnano, collegando direttamente i comuni di Isola d'Istria e Pirano. Per l'occasione tra gli altri si sono rimboccati le maniche anche due ministri, Janez Kopac, responsabile dell'Ambiente, e Franc But, responsabile del ministero per l'Agricoltura, insieme a Marjan Rozic, presidente dell'Associazione turistica della Slovenia, e ai sindaci di Isola d'Istria e Pirano, Breda Pecan e Vojka Stular.

«Abbiamo voluto dare il nostro modesto contributo a un'azione che negli ultimi anni coinvolge buona parte della cittadinanza dei tre comuni della fascia costiera - ha dichiarato Kopac -. Si tratta di una zona particolarmente nevralgica e di grande importanza strategica per l'industria dell'ospitalità».

«Annualmente lungo la quarantina di chilometri della costa slovena, da Punta Grossa a Sezza complessivamente soggiornano all'incirca un milione e mezzo di vacanzieri, dei quali all'incirca il 70 per cento è costituito da ospiti stranieri - ha concluso Janez Kopac -. Perciò dobbiamo assicurare la massima pulizia alla costa e al mare. A partire dal prossimo luglio il mio dicastero ha intenzione di introdurre una speciale tassa in quei comuni sloveni che non introdurranno la raccolta differenziata delle immondizie».

ROVIGNO Modifiche allo statuto: le assenze paralizzano l'assemblea dell'Unione Italiana

Troppi vuoti, assemblea sciolta

ROVIGNO Rimarrà invariato fino allo scadere dell'attuale «legislatura» lo Statuto dell'Unione Italiana. Il lungo iter per le modifiche del documento (richieste quasi due anni fa dall'opposizione minoritaria) non ha dato alcun frutto. L'assemblea di sabato scorso a Rovigno oltre che ha registrato la cronica mancanza di quorum ha dimostrato, si potrebbe dire, poca volontà di ritoccare il massimo documento che, ricordiamo, solo due mesi fa, nel corso di una sessione straordinaria, era stato parzialmente riveduto, su richiesta del governo croato, onde permettere la regi-

strazione dell'Unione Italiana.

A Rovigno i consiglieri si sarebbero dovuti esprimere, come stabilito alla sessione del 9 dicembre scorso a Fiume, sulle proposte di emendamenti raccolte dalla presidenza dell'UI. Concluso allora il lavoro della commissione statutaria si era deciso infatti di dare ancora due mesi di tempo ai consiglieri ed agli organi dell'Unione per presentare osservazioni ed ulteriori proposte di modifica. Entro questo periodo, come emerso a Rovigno, è pervenuta un'unica proposta inerente l'obbligo di esposizione del-

la bandiera italiana durante le sedute dell'Assemblea. Fuori termine invece quella elaborata da Loredana Boljun Debeljuh che comunque nel corso della seduta ha difeso la necessità di discutere daccapo articolo per articolo lo statuto, richiesta che ha scatenato un acceso dibattito e che è stata bocciata dalla maggioranza dei consiglieri presenti.

Non ha ottenuto consenso neppure la proposta di compromesso avanzata dai consiglieri Monica, Baccarini e Tremul tesa a prolungare di alcuni mesi il dibattito sullo statuto onde consentire, un



Loredana Boljun Debeljuh

ulteriore periodo di riflessione e permettere nuovamente a consiglieri ed istituzioni minoritarie di presentare nuove osservazioni, modifiche ed emendamenti. Non è rimasto altro dunque che passare al vaglio la decisione sulle modifiche raccolte dalla Presidenza ma la verifica del quorum registrava la presenza in aula di solamente 35 consiglieri, e sono 35 i voti necessari a garantire la maggioranza assoluta stabilita per apportare modifiche allo statuto. L'assemblea è stata dunque sciolta non senza far circolare una lista, richiesta in passato, sulle presenze dei singoli consiglieri alle sedute del massimo organismo minoritario. Ne emerge un quadro preoccupante con un assenteismo che, se può venir giustificato per i rappresentanti delle Comunità più lontane, non trova certamente scusanti per quelli dei sodalizi istriani. Ci sono consiglieri che su dieci Assemblee hanno partecipato ad una o a due riunioni.

E il documento rimarrà invariato fino alla fine dell'attuale «legislatura»

PARENZO Seduta solenne dell'assemblea per reinserire gli articoli bocciati cinque anni fa

Statuto istriano, oggi si cambia

Riaffermati i diritti della minoranza italiana e il bilinguismo

Giuseppe Rota (Ui):
«Atto di rispetto
e di grande civiltà»

POLA «Se il consiglio regionale accetterà lo Statuto istriano, agli italiani saranno garantiti i loro diritti legittimi. Si tratterà di un atto di grande civiltà, di rispetto verso gli italiani che da secoli vivono in Istria». Lo ha dichiarato il presidente dell'assemblea dell'Unione italiana, Giuseppe Rota, nella conferenza stampa di ieri mattina a Pola, alla quale ha preso parte anche il capo della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovic, promossa in occasione dell'odierna sessione solenne del consiglio regionale in cui dovrebbe essere approvato il nuovo statuto istriano (di cui parliamo nell'articolo qui accanto).

Il presidente dietino (e ministro delle integrazioni europee) ha affermato che l'atto fondamentale della regione Istria permetterà alla Dieta di centrare uno dei suoi obiettivi strategici e cioè l'introduzione del bilinguismo in Istria.

Ma la questione non manca di generare polemiche e non solo tra le forze di destra. In seno all'esapartito al potere i più critici sono socialdemocratici e social-liberali. Secondo il vicepresidente del partito socialdemocratico, Mato Arlovic, l'accettazione del documento sarebbe una mossa affrettata per motivi legali. Per il leader social-liberale Drazen Budisa «è inaccettabile che la lingua della maggioranza sia equiparata alla lingua di una minoranza. Non sappiamo inoltre se lo statuto istriano sia in armonia con la costituzione croata. Non posso neanche accettare che l'atto contenga il concetto di «istriantità».

PARENZO Atto finale per lo Statuto della Regione istriana oggi pomeriggio con la reintegrazione degli articoli riguardanti la Comunità nazionale italiana cancellati cinque anni fa dal regime di Tudjman. Anche per segnare la solennità del momento la seduta del Consiglio è stata convocata negli storici ambienti della Dieta Istriana di Parenzo. La nuova veste della «carta» regionale ripropone quasi integralmente il testo accolto dal Consiglio, con un solo voto contrario e uno astenuto, il 30 marzo del 1994. Dopo soli quindici giorni il documento veniva però sospeso dal ministero per l'Amministrazione che lo inoltrava al vaglio della Corte Costituzionale, chiamata ad esprimersi su 36 degli 80 articoli del testo. La sentenza, arrivata nel febbraio del 1995: 18 articoli erano in armonia con la legge altri 18 venivano dichiarati anticonstituzionali. Di questi la gran parte riguardava tutela e diritti degli italiani.

Dopo il cambiamento av-



Ivan Nino Jakovic

venuto in Croazia con le elezioni del gennaio 2000 e l'approvazione da parte del Parlamento di Zagabria di tutta una serie di leggi in favore delle minoranze, gli organismi regionali hanno riscritto il documento che ora avrà 85 articoli, integrandolo con il capitolo «amputato» cinque anni fa. Lo Statuto, come ha dichiarato Marino Folo, assessore agli affari giuridici e amministrativi, è in armonia con il cosiddetto «pacchetto» di leggi minoritarie come pure della nuova normativa sulle autonomie locali e regionali attualmente al vaglio del Parlamento.

Cosa comporterà il nuovo documento per la nostra minoranza? Innanzitutto la lingua italiana diventerà una lingua paritetica sia negli organismi rappresentativi sia in quelli amministrativi. Il documento, come annunciato dal ministro per le Integrazioni Europee e leader dietino, Ivan Jakovic, farà dell'Istria la prima regione europea integralmente bilingue (art. 25). Ciò consentirà di ricollocare sulla sede del Consiglio regionale istriano di Pisino la tabella bilingue tolta (dopo che nessuno in regione aveva voluto farlo) nell'autunno di tre anni fa da ispettori giunti da Zagabria. Alla componente italiana viene inoltre garantito il diritto al consenso in riferimento a questioni di interesse particolare. E, particolare importante, sancisce il ruolo della Regione nella creazione delle condizioni per il rientro del mondo dell'emigrazione istriana senza alcuna distinzione di appartenenza nazionale e lo sviluppo dei contatti tra andati e rimasti.

Archivi di Belgrado su Istria e Fiume

TRIESTE L'ultimo numero dei «Quaderni Giuliani di Storia» sarà presentato oggi a L'altraeuropa (programma della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia sulle frequenze di Rai Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz a partire dalle 15.45, firmato da Biancastella Zanini). In studio gli storici, Fulvio Salimbeni direttore della pubblicazione, e Sandro matruglia che analizzerà la situazione in Istria e a Fiume nel 1945 sulla base di documenti dell'archivio di Belgrado, da dove parteciperà l'accademico Nikša Stjepčević.

Domani per Itinerari dell'Adriatico, condotto da Patrizia Valli, si parlerà di interculturalità. In studio Laura Capuzzo dell'Ansa, autrice di «La diaspora negata», lo scrittore Ulderico Bernardi e il giornalista Ezio Mastrovich.

Tragedia delle foibe: una lapide a ricordo

CAPODISTRIA «Foibe in Istria: una lapide per ricordare. La relazione della Commissione storica italo-slovena. Quali le prospettive oggi per un progetto di riconciliazione storica in queste terre?». Questo il titolo della puntata di Meridiana in onda questa sera, alle 21, di Tele-Capodistria. In studio, nel dibattito condotto da Ezio Giuric, gli storici Milica Kacin Wobon e Roberto Spazzali, Silvio Delbello dell'Unione degli Istriani, l'ex sottosegretario agli Esteri sloveno Franco Juri e i giornalisti Milan Rakovac e Pierluigi Sabatini.

Un'occasione per parlare degli echi e delle reazioni seguiti alla pubblicazione della relazione della commissione storica italo-slovena e alla proposta del deputato Furio Radin per ricordare le vittime delle foibe.

VILLA MANIN
PASSARIANO - UDINE

LE ETÀ DEL TEMPO

DAL 7 AL 16 APRILE

MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO IN VILLA

ORARI:
Sabato, Domenica e festivi
dalle 10.00 alle 20.00
feriali dalle 16.00 alle 22.00

PER INFORMAZIONI:
PROLOCO Villa Manin
Orario: 8.00 - 19.00
Tel. 0432 904721 - Fax 0432 908671
Internet: www.villamanin.com
E-mail: info@villamanin.com

IN COLLABORAZIONE CON:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia di Udine
Comune di Codroipo
Pro Loco Villa Manin Codroipo
L'EVENTO (M)

LA GARANZIA

I VOLI PIÙ ECONOMICI

LONDRA

69.000 LIRE

A/R

RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com / 199 114 114

Offerta in vendita fino alle ore 24, 12.04.01. Valida per viaggiare fino al 21.04.01, da lunedì - giovedì. L'offerta è soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Sono escluse le tasse aeroportuali. Spese di amministrazione L.9.000. Partenze da Trieste. L.250 al minuto.

VOLO NUOVO!
PARTENZA DA TRIESTE
OPERATIVO DAL 05.04.01
Voli ogni giorno

Friuli-Venezia Giulia, la rappresentanza femminile in politica è ridotta al lumicino. Eloquenti i dati della Commissione pari opportunità di Udine

Tra i candidati il «rosa» non è mai di moda

E sono quasi nulle le possibilità di elezione. In Regione solo sei consigliere su 60 posti e nemmeno un assessore

Politiche, liste da depositare entro oggi Ieri i comunisti primi in Corte d'appello

TRIESTE Vittorio Sgarbi e il presidente della giunta regionale Roberto Antonione: sono alcuni dei nomi eccellenti candidati alle prossime elezioni politiche dalla Casa delle libertà nel Friuli-Venezia Giulia che ormai hanno ricevuto la consacrazione dell'ufficialità. Ieri si è consumato il rito del deposito delle liste, che si concluderà oggi alle 20: solo a quel punto si potranno conoscere definitivamente (a meno di ricorsi) i nomi di chi parteciperà alla competizione elettorale per il Parlamento.

La lista dell'alleanza Polo-Lega Nord, presentata ieri in serata all'Ufficio elettorale della Corte d'Appello di Trieste, propone come abbondantemente anticipato nelle settimane scorse nel collegio 2 per la Camera di Trieste il nome di Sgarbi, che molto verosimilmente dovrà vedersela con il sindaco uscente Riccardo Illy. Antonione, invece, chiamato in campo direttamente da Silvio Berlusconi con la prospettiva di un posto di governo, correrà per la Casa delle libertà al Senato nel collegio di Gorizia.

Altre personalità di rilievo



Iacopo Venier (Pdc)

Già consegnati i moduli della Casa delle libertà, che conferma il simbolo «civetta». A posto anche Terzo polo e Bonino

vo nella lista della Casa delle libertà sono il parlamentare uscente di An Roberto Menia, candidato nel collegio Trieste 1 dove, secondo le previsioni, l'Ulivo dovrebbe schierare il vicesindaco uscente e braccio destro di Illy, Roberto Damiani, e il senatore uscente di Forza Italia

Giulio Camber, che dovrebbe contrapporsi per il collegio 1 al Senato al ministro Willer Bordon. Tutti i candidati della Casa delle libertà sono collegati alla lista «civetta» denominata «Movimento per l'abolizione dello scorporo e il rispetto della sovranità popolare», che presenta come candidato al proporzionale tale Massimo Maria Piana, in pratica un prestanome.

La prima lista depositata ieri mattina è stata quella dei Comunisti italiani al proporzionale per la Camera, con la candidatura di Iacopo Venier sostenuta da ben 4448 firme raccolte. È stata poi la volta della lista del Terzo polo per l'autonomia e quindi della Lega Nord. Nel pomeriggio è toccato alla lista Pannella-Bonino e quindi, pochi minuti prima della chiusura, appunto alla Casa delle libertà.

Oggi l'Ufficio della Corte d'Appello rimarrà in attesa fino alle 20 degli altri partiti, impegnati nella raccolta delle ultime firme a sostegno dei propri candidati. Dalle ultime notizie, nessuno degli schieramenti più quotati avrebbe trovato difficoltà a reperire un sufficiente numero di simpatizzanti.

TRIESTE Sempre meno donne in politica. A testimoniarlo sono i numeri, le statistiche, che indicano come in Friuli Venezia Giulia - così come nel resto d'Italia - diminuisca a ogni tornata elettorale il numero di candidate e di votate. Le presenze femminili latitano anche tra i candidati alle politiche del 13 maggio: le donne proposte dai partiti sono appena sette su quasi cento pretendenti. Si tratta di Ebe De Monte dell'Ulivo (Camera, collegio del Friuli Collinare), Emanuele Petrarca della Lista Bonino (Camera, collegio della Bassa friulana), Roberta Sartor (Camera, collegio del Medio Friuli), Claudia Lanci (Senato, collegio di Trieste) e Sonia Santorelli (Senato, collegio di Gorizia), tutte e tre dell'Italia dei valori; e poi al proporzionale della Camera Alessandra Battellino (ancora Italia dei valori) ed Elettra Rinaldi (Girasole). In ogni caso, sono praticamente nulle le possibilità che una donna del Friuli-Venezia Giulia possa venir eletta al Parlamento.

Molte le concause, ricercate in eminenti analisi sociologiche e dissertazioni degne di tesi di laurea. Sul campo, le dirette interessate sciorinano senza necessità di riflessione i plausibili motivi: orari impossibili, una difficile conciliazione lavoro/famiglia, un ruolo adeguato solo agli spiriti combattivi. Quelle che ce l'hanno fatta, che sono state

elette e oggi contribuiscono - in maggioranza o all'opposizione - all'amministrazione della cosa pubblica, non sono dunque un campione rappresentativo, ma sono in media più decise, volitive, impegnate e testarde delle donne prese come gruppo sociale. E soprattutto, non si sentono discriminate, e non dormono sugli allori della cavalleria che - conferma una per tutte, la consigliere regionale della Lega Nord, Federica Seganti - «non esiste, a meno che per cavalleria non si intenda il fatto che ti fanno passare prima quando ci si imbatte in un gruppo in una porta o in un ascensore».

Sono i numeri a parlare in maniera eloquente, mostrando come le varie commissioni pari opportunità (quella di Udine ha elaborato i dati che ora proponiamo) avranno molto su cui lavorare nei prossimi anni. In Italia le elettrici superano di numero gli elettori: sono 22 milioni e mezzo contro circa 20; la maggior parte delle elettrici sceglie di

DONNE IN POLITICA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	
• Alle politiche del 13 maggio 7 SU CIRCA 100 CANDIDATI	
• In Consiglio regionale 6 SU 60 CONSIGLIERI	
• Nelle 4 Amministrazioni provinciali	
A TRIESTE	7 SU 30 AMMINISTRATORI
A GORIZIA	5 SU 31 AMMINISTRATORI
A UDINE	5 SU 30 AMMINISTRATORI
A PORDENONE	2 SU 39 AMMINISTRATORI
TOTALE	19 SU 104 AMMINISTRATORI
• Nelle Amministrazioni comunali dei capoluoghi provinciali	
A TRIESTE	8 SU 51 AMMINISTRATORI
A GORIZIA	8 SU 49 AMMINISTRATORI
A UDINE	6 SU 50 AMMINISTRATORI
A PORDENONE	11 SU 46 AMMINISTRATORI
TOTALE	33 SU 196 AMMINISTRATORI

una classifica che vede la media della rappresentanza femminile al 11,4%, con l'Emilia Romagna la regione con il maggior numero di consigliere donna (11 su 50, il 22%) e la Sicilia in coda, con una sola donna su 90 rappresentanti in seno al Consiglio regionale (1,1%). Va però sottolineato come in giunta non ci sia alcun assessore in rosa.

A livello provinciale le donne sembrano farsi valere, soprattutto a Trieste, dove sono 7 su 30 eletti, un consorzio 23,3%, che va a mediare il dato di Udine, dove le donne sono solo 2 su 32 amministratori, pari al 6,3%. Ma la situazione peggiora a livello comunale: tra gli amministratori locali (consiglieri e assessori municipali) a Trieste il gentil sesso occupa il 15,7% dei posti (8 donne e 43 uomini), a Udine il 12% (6 donne e 44 uomini), a Pordenone il 23,9% (11 donne e 35 uomini) e a Gorizia il 16,3% (8 contro 41), dati per la maggior parte inferiori alle medie nazionali,

che vedono «in rosa» il 18% dei posti nei consigli comunali.

Possibili ulteriori riflessioni, relative ai Comuni minori: nella nostra regione vi sono paesi dove le donne disertano completamente la politica. A Basiliano, Bertolo, Campofornido, Cavazzo, Chiusaforte, Grado, Martignacco, Moimacco e Travesio nemmeno l'ombra di un politico donna, uno zero tondo fondo, mentre i Comuni più «femminili», con un vero e proprio ginocchio al posto del Consiglio, risultano essere Tramonti di Sopra e Lauco, (6 donne e 7 uomini, il 46,2%), Ragogna (7 donne e 10 uomini, il 41,2%) e Ampezzo, con il 42,9% (6 contro 8).

Infine, la situazione precipita a livello di rapporti nazionali: nelle passate elezioni il Friuli-Venezia Giulia non ha portato alcuna donna in Parlamento e in Senato, rispettivamente 13 e 7 «posti» totalmente riservati agli uomini; ultimo in classifica, il Friuli-Venezia Giulia si trova in compagnia di Abruzzo, Molise, Trentino e Valle d'Aosta, mentre Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Marche hanno contribuito maggiormente al numero di donne in politica nelle elezioni del 1996. Come dire che, forse, è ora di rimboccarsi le maniche.

Francesca Capodanno

Per assicurare il pareggio all'istituzione dedicata all'archeologia subacquea servono 100 mila visitatori all'anno. Il municipio: «Noi abbiamo già dato»

GRADO La Soprintendenza regionale ai beni artistici e ambientali non ha i soldi per far funzionare il Museo nazionale di archeologia subacquea di Grado che dovrebbe essere inaugurato nel corso di quest'anno. La struttura, a lungo attesa sull'isola del sole, dovrebbe ospitare non solo i numerosi e preziosi reperti trovati a bordo della «Julia Felix», ma anche lo scafo della stessa nave romana scoperta al largo di Grado nel 1987. E in futuro potrebbero trovar posto anche reperti e scafo della «Nave di Grado» risalente al secolo avanti Cristo scoperta nel 2000.

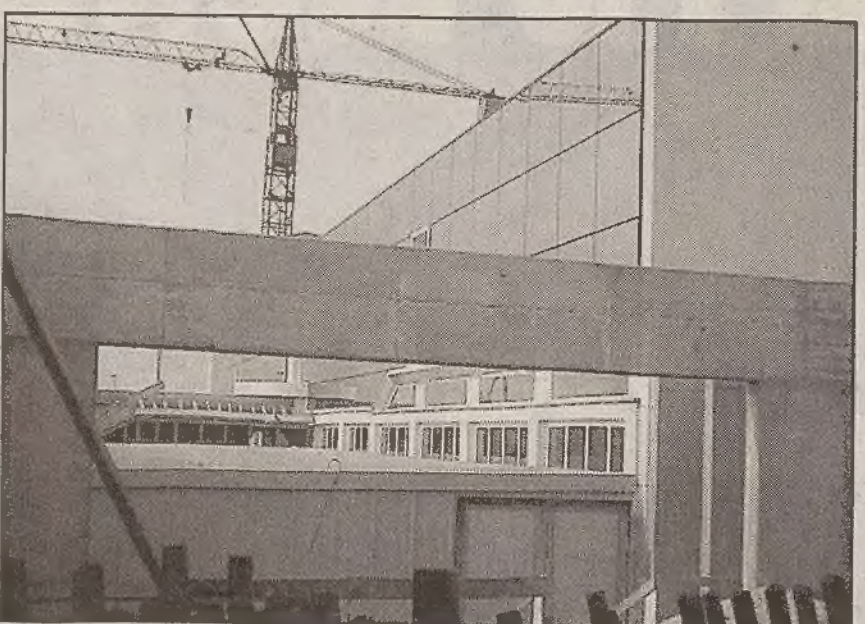
Le difficoltà economiche che rischiano di bloccare tutto sono state comunicate ufficialmente dal soprintendente Bocchieri con un messaggio inviato al Comune di Grado. Nella missiva, Bocchieri chiede all'amministrazione municipale di provvedere alla gestione dell'edificio e alle spese del personale, mentre si specifica che la direzione scientifica rimarrebbe a carico della stessa Soprintendenza.

Certo la lettera ha toni diversi nel senso che oltre a ribadire che il museo è di



Sopra e in basso immagini del costruendo museo isolano.

prossima apertura, Bocchieri scrive al sindaco che da questa operazione - già iniziata anni fa con la cessione in comodato dell'edificio da parte del Comune - Grado ne guadagnerà sicuramente non solo sotto l'aspetto dell'immagine ma anche dal punto di vista economico-turistico perché il museo sarà aperto tutto l'anno con la possibilità - a seguito di apposita campagna



promozionale da effettuare anche all'estero, cosa però alla quale nessuno ha ancora pensato - di avere ospiti e visite anche nei periodi più freddi dell'anno.

«Abbiamo ricevuto la lettera - precisa il sindaco Roberto Marin - e la stiamo analizzando. Ma sotto l'aspetto economico questa proposta non la vediamo utile. Inoltre, avendo concesso in comodato la strut-

La struttura che ospiterà la «Julia Felix» non è ancora pronta e già la Soprintendenza avverte: «Alle spese ci pensi il Comune»

Museo di Grado, la gestione costa troppo

Una lettera al sindaco Marin: «Ci teniamo solo la direzione artistica»

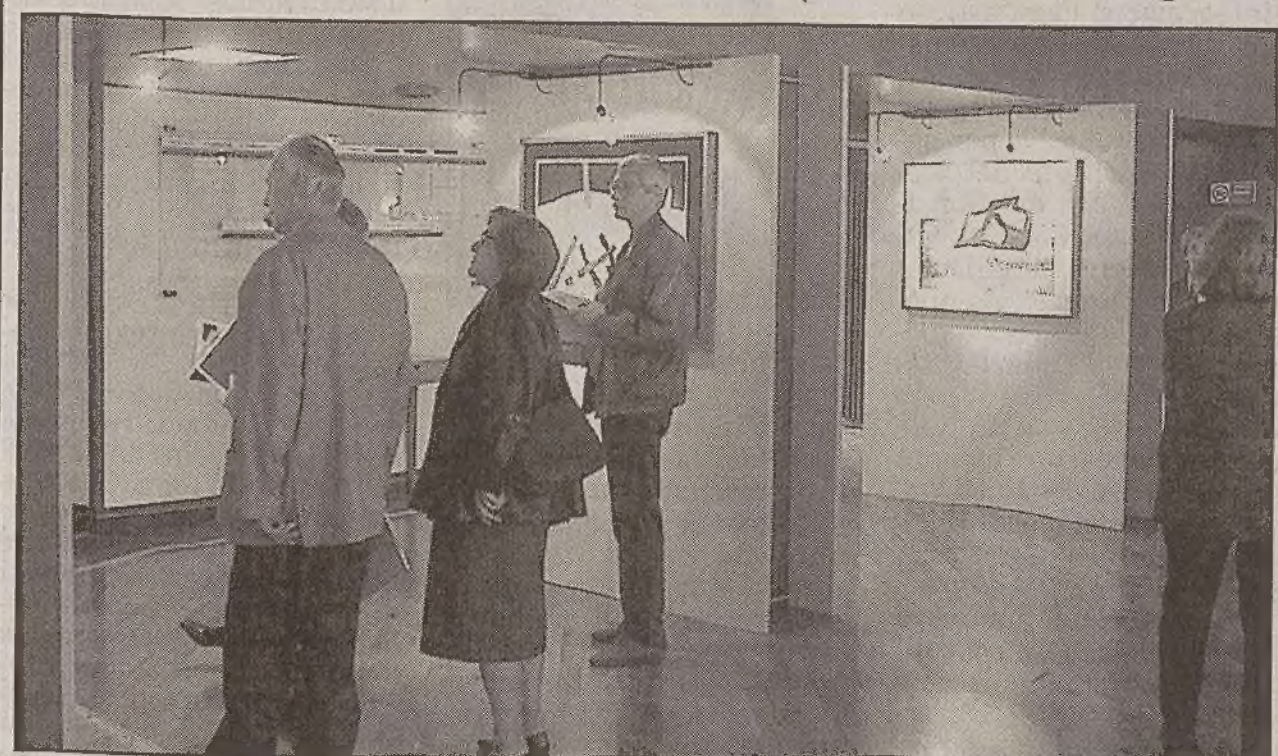
tura, pensiamo che il municipio abbia già fatto abbondantemente la sua parte. In ogni caso ne discuteremo in una prossima riunione di giunta dopo aver conosciuto i dati esatti del costo di gestione che abbiamo già chiesto molto tempo fa, ma che mai ci sono stati fatti pervenire».

A proposito di questi, i calcoli approssimativi sono stati fatti: tra personale (si dovrà pensare anche al bar e alla vigilanza), spese di riscaldamento, energia elettrica, telefono e altro ancora, si può prevedere una spesa annuale di circa 600 milioni di lire. Una cifra che per essere pareggiata dovrebbe prevedere un afflusso annuale di almeno 100.000 visitatori (8.000 lire il biglietto d'ingresso meno le tasse).

Nella sua lettera, dopo aver fatto le sue analisi, il Soprintendente Bocchieri scrive al sindaco di aver studiato diverse ipotesi gestionali: quella che potrebbe far capo alla Provincia di Gorizia, quella di inserire questo museo gradese nel circuito del Museo di Aquileia o quella, ritenuta più idonea, di una gestione da parte del Comune di Grado.

Antonio Boemo

Il Palazzo apre i battenti al pubblico e la folla invade l'emiciclo del Consiglio



Alcuni visitatori sostano davanti alle opere d'arte esposte in Consiglio regionale.

TRIESTE L'iniziativa di aprire al pubblico le porte del Consiglio regionale si rivela vincente. Anche per quest'anno si parla di oltre 400 presenze. Quanti hanno raggiunto ieri il palazzo di piazza Oberdan, a Trieste, sono potuti entrare nel grande emiciclo dove consiglieri e assessori prendono posto per le sedute d'aula, ma anche nelle sale Gialla, Azzurra e Verde che ospitano le commissioni e in quelle degli uffici di presidenza, passeggiare nella zona chiamata «passi perduti», degustare un caffè alla buvette.

Afare da cornice per l'occasione, 53 opere di 24 triestini e 24 friulani, esposte alle pareti del primo e del secondo piano, raccolte in un catalogo curato dal centro di Villa Manin e dall'Università di Udine.

La rassegna ha per titolo «Opere della collezione regionale. Un ricordo per due maestri: Anzil e Spacal». Comprende pittori

quali, appunto, il tarcentino nato a Monacco (Anzil Toffolo, che ci teneva a essere conosciuto solo con il nome di battesimo) e il triestino di origini slovene (Lojze Spacal), legati tra loro da incontri nelle frascche delle colline friulane a parlare d'arte e bere un buon «taj», ma anche nomi quali

Curiosità in piazza Oberdan per i luoghi frequentati di solito solo da consiglieri e addetti ai lavori. Interesse pure per i quadri in mostra

Augusto Cernigoi e Nane Zavagno, Dino Predonzani e Gianna Marini, Renato Daneo e Arrigo Buttazzoni, per citarne solo alcuni. Ma come hanno accolto i visitatori, la mostra? Intanto c'è da rilevare che si è trattato quasi solo di triestini (delle poche voci fuori dal coro, tra le decine di in-

tervistati, una signora padovana e un ragazzo di Salerno) che pur avendo il palazzo «in casa» non vi erano mai entrati. Positiva, quindi, anzi da ripetere più spesso, l'iniziativa di aprire le sue porte al pubblico. «Soprattutto è bello vedere dove ci amministrano, perché non è come quando te lo mostrano in tv», hanno detto in tanti.

Quanto alle opere esposte, invece, se c'è stato chi ha apprezzato la loro modernità, altri avrebbero preferito dipinti di più facile comprensione. «Però è importante una rassegna di autori regionali: non ce ne sono altre in giro. Anzi, dovrebbero aggiungere altri nomi», è comunque stato il commento più frequente.

Per le prossime edizioni, insomma, i suggerimenti sono di permettere l'entrata ai cittadini più di una domenica nel corso dell'anno, ma stabilire degli orari per delle visite guidate, e arricchire la mostra con un maggior numero di opere e di artisti.

Una rosa sarà il marchio dei vigneti delle donne

TRIESTE Si sta cercando un appellativo per la rosa che dall'autunno verrà impiantata nei vigneti delle associate de «Le donne del vino». «Sarà la sentinella delle nostre vigne - dice fiera Michela Sfiligoi, delegata regionale dell'associazione - A giugno verrà presentata in Friuli-Venezia Giulia nel corso di una degustazione a Villa Dragoni». La rosa, attraverso le sue «sofferenze», manifesta la sofferenza del vigneto, ma non solo: la sua presenza è anche utile per migliorare l'alligazione dei grappoli. Tale ibrido pensato da Piero Barni è stato brevettato e i diritti sono stati acquistati dalle «Donne del vino». Non si tratta di un'operazione estetica e tantomeno di giardinaggio, bensì di una decisione di stretto valore scientifico. L'iniziativa è stata presentata ieri al convegno «Il vino allo specchio: riflessioni» a Verona durante il VinItaly. Un cartello segnerà la presenza della rosa delle «Donne del vino» e l'appartenenza del vigneto a una associata.

Cristina Sirca

Domani in aula si riparla di riforma delle autonomie

TRIESTE Torna a riunirsi domani, con inizio dei lavori alle 10, il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, con al primo punto il seguito della discussione sulla proposta di legge sul sistema delle autonomie locali. Il testo dell'articolo 1 Ante, in pratica il preambolo della legge, dovrebbe venir concordato oggi al termine di una riunione-fiume da parte dei gruppi consiliari.

All'ordine del giorno figurano poi gli argomenti che non sono stati affrontati nel corso delle precedenti

sedute: quattro proposte di legge e una votazione.

Prima della seduta d'aula, alle 9.15, la giunta per le nomine del Consiglio regionale esprimerà il parere sulla scelta di Pierpaolo Ferrante a presidente dell'Egit di Trieste: una indicazione «targata» Antonione ma contestata da parte della stessa maggioranza, che un paio di settimane fa l'aveva bocciata. Ora, però, sono venuti meno i motivi d'incompatibilità tecnica sollevati la prima volta: domani, quindi, sarà un puro voto politico.

È improvvisamente mancata

Luigina Monini
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la sorella Tina e il nipote Piero. I funerali avranno luogo domani, martedì 10 aprile, alle ore 14.30 nella chiesa S. Stefano a Piano Arta ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Tolmezzo.

Piano Arta, 9 aprile 2001

Il 10 aprile di cinque anni fa è scomparsa

Jelka Gherbez
partigiana,
militante comunista,
senatrice

Rifondazione comunista la ricorderà martedì alle ore 10 al cimitero di Barcola.

Trieste, 9 aprile 2001

III ANNIVERSARIO
Donatella Santese

Sempre nella mente e nel cuore.

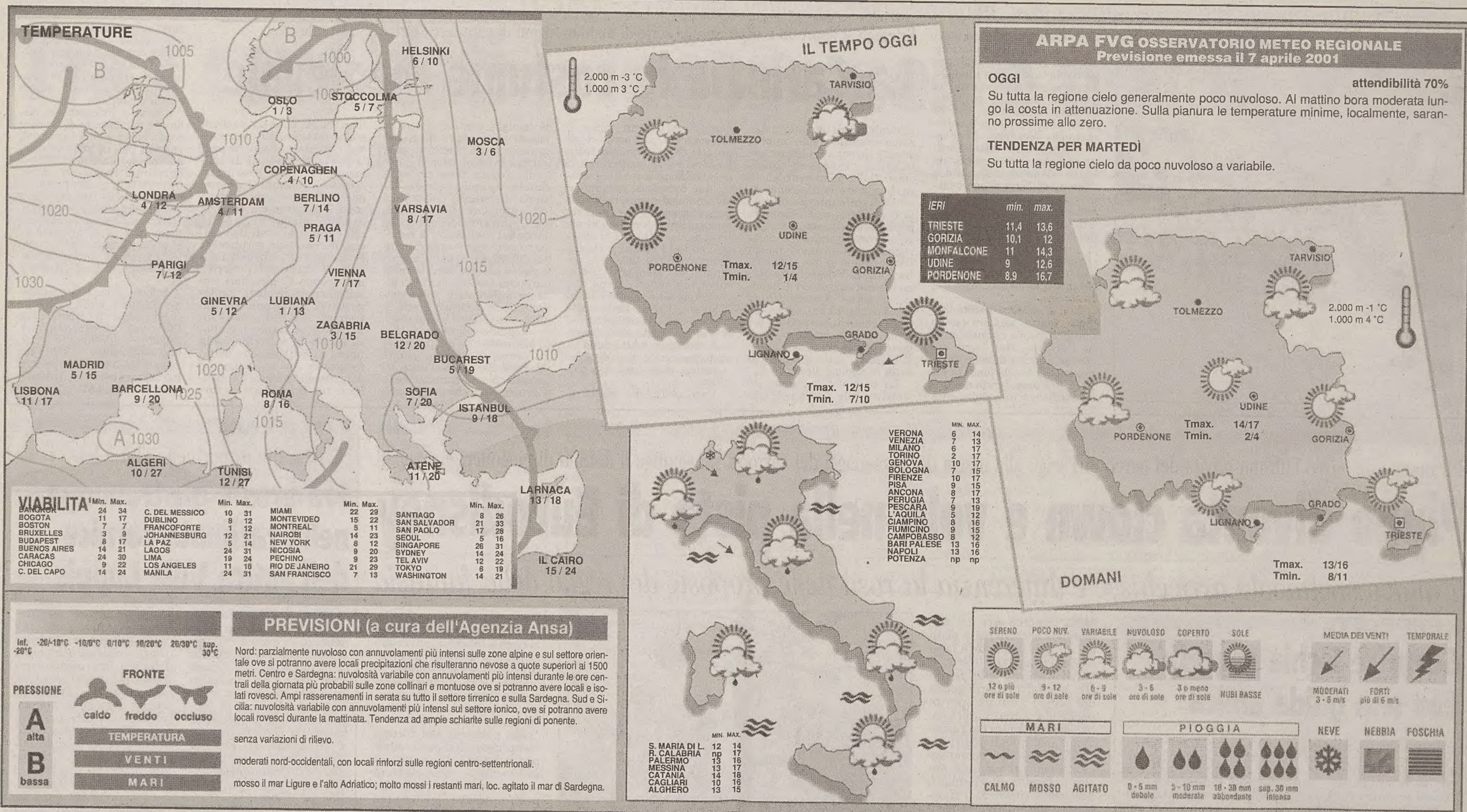
Mamma e papà
Trieste, 9 aprile 2001

X ANNIVERSARIO
Marcello Gherisini

La figlia lo ricorda sempre.
Trieste, 9 aprile 2001

Accettazione necrologie
TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30



Pellicceria
NUOVA TRE A
Via Tor Bandena, 1 - Trieste

✓ Rimesse a modello
✓ Riparazioni
✓ Puliture

I NOSTRI SERVIZI

✓ Custodie
Ritiriamo anche a domicilio
Tel. 040-639405

Pellicceria
NUOVA TRE A
Via Tor Bandena, 1 - Trieste

NUMISMATICA

Una pubblicazione ricorda la straordinaria scoperta avvenuta nel 1989

Mille soldi in un vaso nascosto

Storia del tesoro di Perteole

«Un tesoro a Perteole: la chiesa dei santi Andrea e Anna. Campagne di scavo 1989-1990» è il titolo del bel volume a cura di Paola Lopreato e di Silvia Blason Scarel, edito dal Comune di Ruda per documentare gli scavi e i preziosi restauri della chiesetta, un luogo - ricorda nella presentazione l'arcivescovo di Gorizia De Antoni - che era considerato sacro punto di riferimento, sosta e ristoro per i pellegrini che andavano a piedi da Cividale ad Aquileia, magari provenienti anche da paesi lontani del Nord.

I segni dell'epoca longobarda, carolingia, le vestigia di età medievale e rinascimentale fanno ora di questo luogo sacro un piccolo scrigno di gioielli artistici restituito alla comunità di Perteole e a chi percepisce il messaggio universale dell'arte.

Perché una chiesa che il Marchesetti, nella sua

opera «Chiesette votive del Friuli», riteneva cinquecentesca è ora un vero, piccolo museo testimone di epoche e culture di



verse? Riandiamo al marzo del 1989 quando, nel corso dei lavori di restauro delle strutture murarie, vennero alla luce elementi architettonici romani tali da indurre la Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia ad ese-

guire alcuni preliminari saggi di scavo del pavimento per verificare eventuali fasi precedenti che giustificassero lo scavo sistematico di tutto l'edificio.

Nell'angolo dietro alla porta d'ingresso, a una quota di meno 40 centimetri, si rinveniva - presente Paola Lopreato - un vaso di terracotta invetriata di verde, contenente un tesoretto di monete.

Il vaso (una brocca adattata a salvadanaio) conteneva monete d'argento occultate in qualche tragico frangente.

Il tesoretto, ora conservato al Museo archeologico di Cividale, è costituito da 1164 denari emessi dalle zecche di Aquileia, Trieste e Lubiana.

Prevalgono le monete aquileiesi, tutte del patriarca Bertoldo di Andechs (1218-1251) per un totale di 681 pezzi. Nella foto: denaro di Bertoldo con torre (ingrandito).

1. segue
Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3/20/4

La vostra determinazione e la perseveranza vi porteranno in breve tempo dritti al tanto ambito successo professionale. In amore dovete essere meno possessivi e avere fiducia.

Gemelli 21/5/20/6

Cercate di allargare la cerchia delle conoscenze, non è escluso che possano esservi utili in futuro per il vostro lavoro. In amore non siate pessimisti: gli uomini non sono tutti uguali.

Leone 23/7/22/8

È arrivato il momento di risolvere un grave problema di lavoro che avete a lungo trascurato. Negli affetti crisi in atto, ma l'amore sta arrivando come un ciclone: state pronte.

Bilancia 23/9/22/10

Nella vostra professione è tempo di modificare un po' di cose, di cambiare equilibri ormai da tempo superati. In amore la strada è tutta in salita ma con un po' di fatica ci arriverete.

Sagittario 22/11/21/12

Studiate attentamente ogni mossa da fare nella professione. In amore avete tirato troppo la corda e riceverete una bella lezione. Telefonate piacevoli in arrivo: anche quella che aspettavate.

Aquario 20/1/18/2

Con l'ottimismo le cose nel lavoro possono andare meglio. A rischio illusioni nel settore sentimentale, siate cauti su una persona che si rivelerà quando non ve l'aspettavate più.

Toro 21/4/20/5

Ci saranno ancora molti ostacoli da superare sulla strada che porta dritti all'affermazione professionale. In amore state troppo sulle difensive. Riguardatevi dalle infedeltà.

Cancro 21/6/20/7

Cambiamenti imprevisti e positivi sono nell'aria per quanto riguarda la vostra attività. In amore siete troppo volubili per una relazione stabile. Avrete delle nuove amicizie.

Vergine 23/8/22/9

Non perdetevi la fiducia: presto potrete permettervi nuove e interessanti iniziative di lavoro. Siete agli inizi di una storia stimolante, ma andateci piano per non rovinare tutto.

Scorpione 23/10/21/11

Negli affari dovete abituarvi anche ad incassare duri colpi: l'importante è superarli. Ottime occasioni per il settore sentimentale: metteteci più impegno.

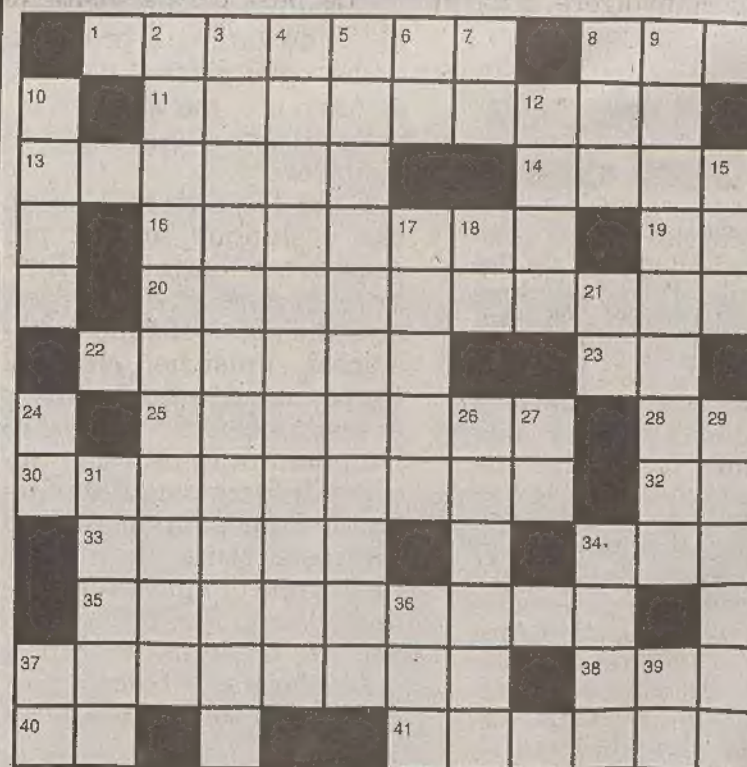
Capricorno 22/12/19/1

Non sottovalutate i rischi di un'iniziativa professionale con un socio un po' troppo faciloni. Lasciate stare una persona che vi tiene sempre in sospeso: non fa per voi.

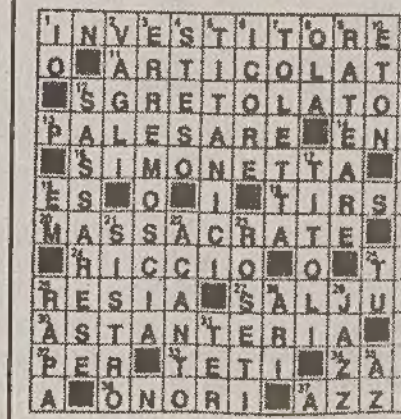
Pesci 19/2/20/3

Nella professione faticate un po' ad affermarvi, ma non per questo dovete subito arrendervi. L'amore in questo periodo è il vostro grande favorito. Telefonate in arrivo.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante:
ALLUME, ALLUCE

Anagramma:
POLIPO, L'OPPIO

ORIZZONTALI: 1 Ridotta, attenuata - 8 Il numero delle Erinni - 11 Modello, prototipo - 13 Si ricorda con Oreste - 14 Insensata riparata - 16 Gli... Arabi Uniti con Dubai - 19 Favole senza folle - 20 Veicolo a pedali - 22 Saldi nei propositi - 23 Era il nome del do - 25 Il mese del digiuno islamico - 28 Tra i fuochi - 30 Il tempio che si erge sull'acropoli di Atene - 32 La fine della paura - 33 La Lisi attrice - 34 È suddiviso in «game» - 35 Stazione radio-televisiva - 37 Campagna di moralizzazione - 38 Futuro «cap» - 40 Sono in dieci e in mille - 41 Salita al trono.

VERTICALI: 2 Famosissimo - 3 Donna che interroga studenti - 4 Farmaci - 5 Spaccanata... «made in Usa» - 6 Trapani - 7 Il Jolson del film «Il cantante di jazz» - 8 Preposizione come fra - 9 Lavora al giornale - 10 Riferisce al nemico - 12 Motivi cantabili - 15 Antenata - 17 Il limone contiene quello citrico - 18 Fanno della sala una stalla - 21 Lo si scambia in famiglia - 24 L'attrice Piccolo (iniziali) - 26 Il frutto con il ciuffo - 27 Nero per metà - 29 È un simbolo di schiavitù - 31 Una voce del «mastro» - 34 Faceva soffrire Tantalò - 36 Si conta dalla nascita - 37 Uscire in centro - 39 L'inizio dell'esibizione.

CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Fumatore accento
Tra i suoi «pallini» quello di ferro
è una passione: sa che può far male;
peraltro non si stanca di tirare
assapora pur la «razionale».

Clampolino
INDOVINELLO
Il vino

Riflettendo, questo qua
veder... doppio poi mi fa!

Il Gattopardo

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

Fagnus
PALMA S.R.L.
Via Mazzini 19/A - Trieste
Tel. 040.3720020

elena miro
CALÒ
ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
CERIMONIA
TAGLIE FORTI
PELLETTERIE

G. VALENTINO

MANIFATTURA RONCHI
CONTINUA
LA VENDITA
DELLE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA / ESTATE 2001
a prezzi di fabbrica

VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 TEL. 0481/474847
RONCHI DEI LEGIONARI (Zona Artigianale vicino aeroporto)

SPACCIO AZIENDALE aperto al pubblico
Dal LUN. al SAB. dalle 9.30 alle 18.30 non stop



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.30**
tramonta alle **19.43**
La Luna: si leva alle **21.24**
cala alle **7.31**

15.a settimana dell'anno, 99 giorni trascorsi, ne rimangono 266.

IL SANTO

Santa Maria Cleofe

IL PROVERBIO

L'amore, quando è vero, invade ogni pensiero.



TEMPO

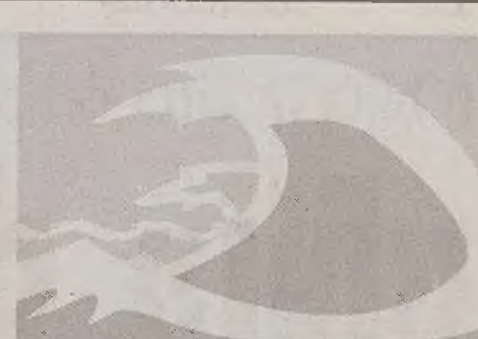
Temperatura: 11,4 minima
13,6 massima
Umidità: 74 per cento
Pressione: 1007,5 stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: 10,4 km/h da S-E
Mare: 13,3 gradi

MAREE

Alta: ore 11.06 +38 cm
ore 23.06 +53 cm
Bassa: ore 5.03 -52 cm
ore 16.55 -40 cm

DOMANI

Alta: ore 11.40 +32 cm
Bassa: ore 5.33 -50 cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Appuntamento importante per la candidatura di Trieste a organizzare l'esposizione universale del 2007. Arrivano gli esperti della Farnesina e dell'Industria

L'Expo affronta il primo esame e «apre» a Est

Una delegazione interministeriale incontra amministratori e imprenditori. Pronto lo studio di fattibilità

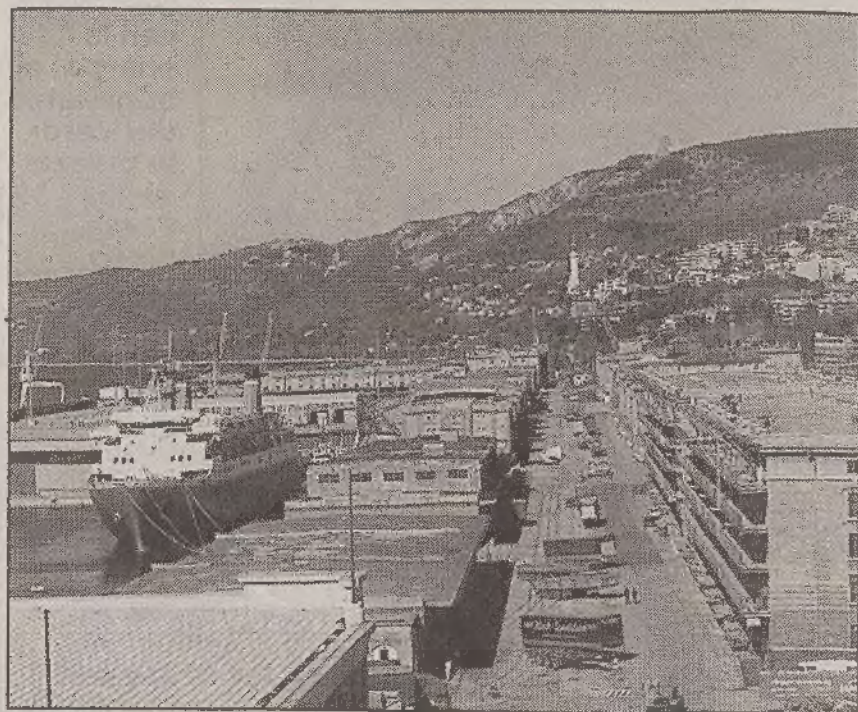
Oltre alla nostra provincia, nell'iniziativa verrebbero coinvolte anche il resto della regione, la Slovenia e la Croazia. Saragozza la concorrente più temibile

Prende quota la candidatura di Trieste quale sede dell'esposizione universale del 2007. E arriva il momento del primo esame. È da ieri in città una delegazione interministeriale, guidata dal segretario generale della Farnesina, l'ambasciatore Umberto Vattani. Ne fanno parte quattro rappresentanti del ministero degli Esteri e uno dell'Industria. Arrivano a Trieste per incontrare i vertici regionali, provinciali e comunali e i rappresentanti del mondo dell'economia.

È l'occasione per valutare le infrastrutture esistenti, i progetti in cantiere per l'immediato futuro, verificare la «voglia di Expo» che effettivamente si respira nei principali palazzi cittadini. Esiste un progetto di pre-fattibilità (le cui linee generali sono già state anticipate dal presidente dell'associazione TriesteExpo Giacomo Borruo il mese scorso in un seminario

alla facoltà di architettura) ed è proprio su questo che presumibilmente si concentrerà la discussione con la delegazione del governo. Lo studio, predisposto dalla «C and C» di Fulvio Caputo (socio di TriesteExpo, con ufficio a Venezia) e dell'inglese Michael Carpetian, prevede di coinvolgere nell'allestimento della manifestazione l'intera provincia. Il centro nevralgico dell'esposizione sarebbe nell'area ovest del Porto Vecchio però tre «porte» verrebbero localizzate a Sistiana, sul Carso e nella valle delle Noghere.

Ma il respiro dell'Expo triestino potrebbe essere più ampio. Si tratta di un evento colossale e, prevedendo anche eventuali manifestazioni collaterali, sfonderebbe i confini della nostra provincia. Anzi, i confini tout court. Sarebbero, infatti, allo studio iniziative per coinvolgere, oltre al resto della regione, Slovenia e Croazia. Verrebbe riprodotta



Il Porto Vecchio dovrebbe essere il «cuore» dell'Expo 2007.

to, in sostanza, lo spirito che aveva animato la candidatura olimpica «Senza confini» (con la differenza che, insieme agli sloveni, i partner in quell'occasione erano gli austriaci).

Le basi per la visita dei funzionari degli Esteri e dell'Industria sono state poste

qualche settimana fa da una missione romana di Borruo, del vicepresidente di TriesteExpo Pierpaolo Ferrante (in pole position per la presidenza dell'Expo) e dell'assessore comunale Ondina Barduzzi. L'ambasciatore Vattani, dopo la visita odierna in città, domani si incontrerà nella

Capitale con il segretario generale del Bie (Bureau international des expositions, l'organismo che assegna l'organizzazione dell'Expo), Vincente Loscertales. Lo stesso Loscertales, insieme ai vertici del Bie, dovrebbe giungere a Trieste in giugno per verificare direttamente le potenzialità della città.

L'assegnazione avverrà nel maggio del prossimo anno. Ogni città candidata dovrà fornire forti garanzie economiche (e fondamentale sarà l'apporto degli sponsor privati, di qui anche l'apertura ai mercati vicini) e il solido sostegno del proprio governo. Sarebbero in corsa anche la spagnola Saragozza - la pretendente più temibile, anche se la Spagna ha ospitato con Siviglia l'Expo in epoca più recente rispetto all'Italia - Salonicco - probabilmente penalizzata dal fatto che la Grecia appena tre anni prima organizzerà un altro grande evento mondiale come le Olimpiadi - e Istanbul. Dopo un timido approccio, la statunitense Orlando pare invece aver lasciato campo libero.

Roberto Degrassi

Alle 12 al Verdi si riuniscono gli azionisti della società quotata in Borsa

Oggi l'assemblea dell'Acegas

Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti dell'Acegas spa stamani alle 12 al Teatro Verdi.

Questa mattina, tuttavia, per i piccoli azionisti sarà un'assemblea amara. Una «sorpresa» annunciata e anche riportata sul prospetto informativo. La «beffa» sarà che i piccoli risparmiatori saranno chiamati ad approvare la distribuzione di un dividendo che a loro non riserverà una lira. I soldi li avranno altri.

In pratica il monte dei dividendi, 16,3 miliardi sarà attribuito, come era stato scritto in un comunicato diffuso il 6 marzo, agli «azionisti già detentori di azioni Acegas alla data del 31 dicembre 2000.

Si tratta insomma delle



al 50 per cento) e del Comune di Muggia.

Nello scorso anno Acegas ha ottenuto risultati estremamente positivi sia dal punto di vista dei volumi che della redditività. Il valore della produzione è stato pari a 354 miliardi facendo registrare un incremento pari al 27,9 per cento rispetto ai 276,7 miliardi del '99. Il margine operativo lordo è pari a 72 miliardi.

Luxa, la tv sperimentale via internet trasmetterà dalle 12 in poi la diretta on line dell'assemblea dell'Acegas. Il sito è www.luxa.it. È la prima volta in cui un'assemblea di azionisti viene diffusa in rete.

vecchie azioni antecedenti allo sbarco di Acegas in borsa che sono di proprietà del Comune di Trieste (con una quota superiore



Continuano a ritmo serrato i lavori in piazza Unità.

Riapertura, entro maggio, all'insegna della festa popolare, con bicchierata e colonna sonora affidata all'orchestra di fiati «Verdi»

Una mongolfiera per salutare la nuova piazza Unità

Tempo permettendo, saranno effettuate riprese aeree da proiettare su un maxischermo

I bar e ristoranti dovranno adeguare look e colori allo scopo di evitare uno sgradevole effetto «patchwork»

E già si profila la guerra dei tavolini

La si potrebbe definire la «guerra dei tavolini e degli ombrelloni» e ha ottime possibilità di diventare uno dei tormentoni estivi in città. E' quella che interesserà piazza dell'Unità d'Italia: su di essa, con il nuovo assetto commerciale, si affaceranno, dopo la conclusione dei lavori di ripavimentazione, numerosi pubblici esercizi (oltre ai già noti Caffè degli specchi e il bar Piazza Grande, si aggiungeranno la nuovissima gelateria Audace e il rinnovato Harry's grill, senza la tanto discussa veranda, ma pronto a «scendere» sulle nuove pietre del Carso che caratterizzeranno a breve il sito).

Il problema è proprio questo: tanti esercizi, altrettanti colori. Dato per assodato che i quattro proprietari in-

gaggeranno una più che probabile contesa per accaparrarsi i clienti migliori, basata sulla qualità del servizio, sui prezzi, sulla tipologia degli eventi collaterali (sono già annunciate concerti e amenità), si tratta adesso di capire quali saranno i colori e le forme prescelti per tavolini e ombrelloni. Qualcuno ha già preannunciato una prevalenza del beige, altri vorrebbero privilegiare il blu.

Il rischio, che già in parecchi tra politici e operatori commerciali cominciano a paventare, è che la piazza, in virtù delle concessioni, venga invasa dalle infrastrutture dei vari esercizi, formando un mosaico di variopinti coriandoli, magari non complementari fra loro, perché c'è chi ama il classico e chi l'ultramoderno.

«Sarà opportuno cercar di risolvere queste problematiche prima dell'inizio della bella stagione - rispondono dall'assessorato comunale al commercio, in seguito alle prime segnalazioni - proprio per cercare di far coincidere le diverse esigenze degli imprenditori che sperano di poter beneficiare della riapertura della piazza».

Dopo le polemiche che hanno preceduto l'avvio dei lavori (molti ricordano la chiusura degli «Specchi», con tanto di pubbliche proteste da parte dei titolari) ora l'imminente riapertura della piazza dell'Unità, che offrirà il suo volto migliore, rischia di provocare l'effetto contrario: tutti cercheranno di sfruttarne la bellezza.

U. SA.

Una mongolfiera per alzarsi in volo sopra la «nuova» piazza Unità e, dall'alto, girare spettacolari riprese da proiettare su uno schermo gigante. Sarà questa, tempo permettendo, una delle sorprese per il taglio del nastro dell'intervento più atteso, forse non il più imponente dell'amministrazione, ma certo il più monitorato e sospirato dai triestini.

Negli uffici comunali ci stanno già lavorando da giorni, anche se l'incertezza sulla data del debutto rende la regia dell'evento piuttosto complicata. Quel che è certo, al momento, è che la riapertura di piazza Unità avrà i contorni di una grande festa popolare: non ci saranno ospiti «big», né uno spettacolo speciale, piuttosto un divertimento collettivo, che coinvolga gente di ogni età.

La mongolfiera sarà l'evento clou della giornata,

sempre che il vento e le condizioni atmosferiche le permettano di staccarsi da terra. A bordo, una squadra specializzata in riprese, in modo che tutti possano godere dell'eccezionale veduta aerea da uno schermo gigante collocato nella piazza. La filosofia dell'amministrazione è la stessa con cui venne organizzato il «congedo», alla vigilia dell'intervento di ripavimentazione. Prima il gigantesco graffito firmato da Chersica, la cui pittura ha coinvolto migliaia di cittadini, poi la ruota gigante sulle Rive, per contemplare dall'alto l'opera terminata.

Anche la riappropriazione di piazza dell'Unità, dicono gli assessori coinvolti nell'organizzazione, dovrà avere le stesse caratteristiche di un happening dedicato a tutti. Accanto alla mongolfiera e allo schermo, infatti, ci sarà una bicchiera-

ta offerta da sponsor privati ai partecipanti, mentre la colonna sonora del debutto sarà affidata alla civica orchestra di fiati «Verdi», che tradizionalmente si esibisce in piazza Unità.

La data della riapertura resta ancora incerta. Sarà intorno alla metà di maggio, forse più spostata verso la fine del mese: questo è quanto oggi azzardano in Comune. La pioggia degli ultimi giorni non ha aiutato la celerità dei lavori: prima gli operai hanno dovuto aspettare che cessassero le precipitazioni, poi che l'acqua venisse assorbita. E nonostante l'articolazione del

lavoro su due turni, con una squadra all'opera fino a tarda sera, ormai è certo che la ripavimentazione non verrà conclusa in anticipo sui tempi, facendo tramontare quel premio destinato all'impresa (fino a un massimo di 300 milioni) che aveva suscitato polemiche a non finire e accuse di immotivate dissipazioni di soldi pubblici.

Il conto alla rovescia, comunque, è già cominciato. Ed è probabile che il debutto della piazza arrivi subito dopo le elezioni politiche, a una manciata di giorni da quelle amministrative.

a. bor.



*Trieste c'è
aria di montagna!*

Su tutti i modelli **PUNTO** disponibili in pronta consegna ti offriamo **L. 3.000.000** per la tua auto non catalizzata e in più ti regaliamo una vacanza in montagna per una settimana!



PUNTO ti porta in vetta

Sì, quest'anno ti offriamo una stupenda vacanza di una settimana in montagna per la tua famiglia. Basta acquistare da noi una qualsiasi versione della nuova **Punto**, tra quelle in pronta consegna, entro e non oltre il **31 maggio 2001**. Al momento della consegna riceverai un «buono di soggiorno» per una settimana a Sappada. Vieni a trovarci, ti daremo tutti i dettagli che desideri in merito a questa magnifica iniziativa che puoi aggiungere a tutte le altre offerte «mozzafiato» della concessionaria:

LUCIOLI

Concessionaria **FIAT**
Trieste - via Flavia 104 - Tel. 040 8991911

Il blitz in città del presidente nazionale apre una polemica sulla designazione del leader degli industriali

«Ni» dei Verdi a Pacorini sindaco

Ma Grazia Francescato ne ha per tutti: «La destra ha un solo credo, il profitto»

«Su Pacorini abbiamo delle notevoli perplessità e, prima di esprimere un giudizio definitivo, aspettiamo da parte sua la manifestazione di intenti precisi per ciò che riguarda la tutela dell'ambiente sul territorio comunale». Arriva dai Verdi il primo «ni» del mondo politico locale al neocandidato sindaco del centro sinistra, addirittura per bocca di Grazia Francescato, presidente nazionale dei «green» italiani, ieri a Trieste per contribuire alla raccolta di firme. È eletta Rinaldi la candidata per il proporzionale.

«Su alcune importanti questioni l'attuale presidente dell'Associazione degli industriali di questa Provincia - ha specificato una

Francescato scatenata - ha espresso valutazioni preoccupanti, a cominciare dalle sue esternazioni sulla Fieristica (Pacorini è uno dei sostenitori dello status quo, pur con le dovute correzioni di rotta, ndr). Siccome siamo un po' stufi di personaggi, a cominciare dal ministro Veronesi, che continuano a dire che non ci sono problemi di elettrosmog e di inquinamento ambientale, da questa campagna elettorale in poi cominceremo a essere ancor più esigenti che in passato». Per Pacorini dunque si prospetta un primo banco di prova sulla politica ambientale molto impegnativo.

La presidente nazionale dei Verdi, del resto, ieri non ha risparmiato nessuno: «Bush è riuscito in pochi

mesi a cancellare tutto quanto di buono hanno fatto i suoi predecessori, il che è tutto dire - ha proseguito - a cominciare dall'arroganza con la quale ha detto che l'accordo sottoscritto a Trieste dai G8 non ha valore. Questi uomini della destra hanno un solo credo, il profitto, sul cui altare immolano qualsiasi altro valore. Berlusconi è uno di essi - ha sottolineato, continuando nella personale rassegna dei suoi «mostri» della politica - e non oso immaginare cosa potrebbe accadere se dovesse vincere lui alle prossime elezioni. Anche perché la loro politica ambientale, che non tiene in alcun conto l'esigenza di miliardi di persone, è direttamente collegata a una chiara volontà di non tenere in

considerazione i diritti dei lavoratori. Sfruttamento della terra e delle sue risorse e degli uomini in altre parole vanno a braccetto. Contro questa ideologia ci batteremo fino in fondo».

In serata, a conclusione dell'assemblea degli iscritti, è stato eletto, alla presenza della Francescato, Gianni Pizzati alla carica di nuovo responsabile dei Verdi in città. E subito ha esposto quella che sarà la sua linea

politica: «Vogliamo riproporre come ambientalisti nel senso sostanziale del termine - ha detto poco dopo la conclusione dello spoglio delle schede, che lo ha visto primeggiare con una mozione diversa, ma comunque non contrapposta a quella della candidatura al Parlamento, Rinaldi - e non limitarci a un puro atteggiamento formale di facciata. Chiederemo intervento reali di tutela ambientale, chiarezza su alcuni aspetti che

riteniamo decisivi per l'equilibrio ecologico del territorio, a cominciare dalle problematiche legate alla baia di Sistiana. Inevitabile il richiamo alla freschissima candidatura a sindaco di Pacorini: «Anche a lui chiederemo un atteggiamento molto preciso e deciso sugli argomenti che ci stanno maggiormente a cuore, perciò niente scelte preconcette, ma confronto sul piano della concretezza delle scelte».

Anche il presidente nazionale Grazia Francescato (al centro, con la sciarpa) al banchetto dei Verdi in piazza della Borsa. (Foto Lasorte)



I Comunisti italiani prendono tempo, Rifondazione invita l'Ulivo a ripensarci

«La scelta non è scontata»

Pacorini candidato sindaco del centro-sinistra? I Comunisti italiani vogliono credere che si tratti di un semplice «suggerimento» da parte dell'ex primo cittadino e precisano di non apprezzare alcuna scelta che possa collegare il nome del candidato a una sorta di «successione dinastica». «Come partito e come componente dell'Ulivo - si legge in una nota - terremo in considerazione la candidatura di Federico Pacorini nello stesso modo in cui valuteremo anche altre e diversi ipotesi. Non abbiamo alcuna preclusione per nessuno. Ma ribadiamo che, per vincere, l'Ulivo deve mettere in campo una proposta equilibrata, convin-

cente per tutte le aree politiche e sociali che lo compongono. Pacorini - dicono i Comunisti italiani - è un esponente di Confindustria, è un uomo del centro moderato, è un imprenditore portuale che da anni agisce in città e con cui le forze sociali e la sinistra hanno dovuto più volte confrontarsi anche duramente. Oggi si candida a rappresentare tutti. Sentiremo da lui come intende farlo».

Nei prossimi giorni il Pdc intende confrontarsi con gli altri partner per predisporre una proposta complessiva, che non contenga solo i nomi per le caselle principali, ma anche i programmi, i metodi e le

squadre che verranno proposte all'elettorato. E insiste perché, proprio in una logica di equilibrio, per la carica di presidente della Provincia venga indicata una donna di sinistra - che la discussione, come nel caso di Pacorini, parta dalle candidature in campo, cioè quelle di Giuliana Zagabria e di Bruna Zorzini».

Intanto Rifondazione comunista definisce un atto di «eutanasia» il comportamento assunto dall'Ulivo, che avrebbe rinunciato «all'ultimo residuo di identità» demandando a Illy la designazione del segretario. «La candidatura di Pacorini - dice il segretario, Sergio Facchini - che ha già dimo-

strato di essere interessato a perseguire soprattutto interessi personali e della sua categoria, allontanerà dal voto quanti si attendono una svolta sulle politiche sociali del Comune, un impegno a favore delle periferie, lasciate nel degrado, un'azione a sostegno delle fasce deboli della popolazione, anziani, giovani, disoccupati immigrati». Rifondazione rivolge un estremo appello «ai partiti democratici perché si eviti di consegnare l'amministrazione alle destre e - conclude il segretario - si trovi un'intesa su una proposta diversa, alla quale il partito si è sempre dichiarato disponibile a dare il suo appoggio».

Il deputato di An replica all'ex sindaco Menia attacca Illy: «Anche lui fugge, cerca i voti sloveni»

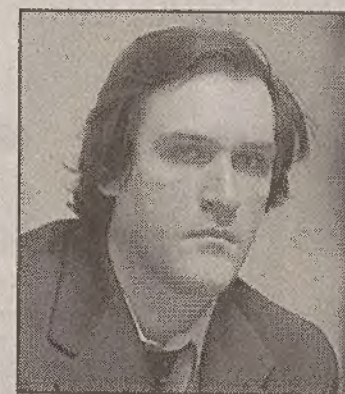
Cominciano ad accendersi le micce della campagna elettorale. Lo fa Roberto Menia, deputato di An, rinfacciando a Illy di aver iniziato, a dispetto delle sue professioni evangeliche («porgerò l'altra guancia...») tirando «schiaffi gratuiti e accuse assai poco eleganti».

L'ex sindaco accusa di fuga i suoi avversari, attacca Menia, ma intanto non si candida nel centro della città che ha amministrato fino a qualche settimana fa e «fugge a Sgonico, Monrupino e San Dorligo, dove può contare sui voti sloveni. E poi - prosegue l'onorevole - Illy dice di essere indipendente e coraggioso e di non appartenere ad alcun partito, ma fa il capolista al proporzionale nella Margherita...».

Per quanto riguarda la sua posizione, Menia ci tiene a far sapere che per la sua rinuncia al proporzionale del Friuli-Venezia Giulia, «che dà modo al deputato uscente

Franz, privato del suo collegio, dov'è candidato Saro di Forza Italia, di concorrere con buone probabilità di elezione», ha ricevuto attestazioni di apprezzamento da ogni parte d'Italia. «Nessun altro - insiste - ha fatto niente del genere. Illy, per esempio, non ha lasciato il suo proporzionale a Damiani, che non avrà certa vita facile a Trieste centro, tanto più dopo aver lasciato il suo ricordo a Sant'Antonio nuovo...».

Allex sindaco, infine, Menia ricorda che al proporzionale del Piemonte (dove An dovrebbe prendere un seggio con i resti) è al numero due. «Un segno di riconoscimento dal mio partito, ma non altro». «Credo che a Illy - conclude - tutta quest'arroganza non giovi. E' comunque curioso che gli sia venuta da quando si fa chiamare "dottore" grazie alla laurea honoris causa che l'Università ha graziosamente deciso di attribuirgli».



Roberto Menia



Riccardo Illy

Da oggi a venerdì urne aperte per la scelta degli aspiranti amministratori comunali e provinciali

Artigiani, iniziano le «primarie»

Undici in lizza per An, Forza Italia, Ccd e Lista Illy

E' arrivato il giorno delle «primarie» per la Confartigianato che, questa mattina, nella sede centrale di via Cicerone e in quella di Muggia, aprirà le urne per permettere agli associati di scegliere i loro candidati alle amministrative. Undici sono i piccoli imprenditori che aspirano a battersi per un posto nei consigli comunali di Trieste e Muggia e nel consiglio provinciale del capoluogo. Si sono proposti in prima persona, rispondendo all'invito lanciato oltre un mese fa dall'associazione, che punta a eleggere propri rappresentanti in tutte e tre le assemblee in rinnovo. Ecco i nomi degli aspiranti amministratori, distribuiti su un arco politico che abbraccia prevalentemente il centro-destra, con l'unica eccezione degli illiani, nella cui lista puntano ad entrare due artigiani.

Al consiglio comunale di Trieste, per An, vorrebbe correre Paolo Crozzoli, presidente del Consorzio delle scuole guide; tra i berlusconiani c'è il rinnovato impegno del consigliere uscente Dario Bruni, titolare di una ditta impiantistica, al quale si affianca il presidente degli odontotecnici, Sevrino Colosovich; un posto nella Lista Illy, invece, lo chiede l'acconciatore Lucio Vidoli. Due sono gli operatori che si propongono per la squadra che An schiererà alla Provincia: il pellicciaio Fulvio Barbani e il presidente degli autotrasportatori Giuseppe Sparta; sempre per Palazzo Galati, sotto le bandiere del Ccd si mette in lizza Franco Majcen, consigliere comunale di San Dorligo della Valle, vice presidente della categoria dei grafici, mentre l'acconciatore Giorgio Ret, già presidente della Confartigianato triestina, chiede ospitalità a Forza Italia e Mario Sinibaldi, ex presidente della

categoria elettricisti, punta ad essere accolto tra gli illiani. Veniamo al Comune di Muggia, dove si registra un unico concorrente, Dario Macor, vice presidente della locale Confartigianato.

Ora la palla passa agli associati, che da oggi a venerdì potranno esprimere le loro preferenze per questi nomi. Un seggio volante verrà allestito anche in occasione dell'annuale assemblea dell'associazione, in programma mercoledì mattina alla Marittima, alla presenza del presidente nazionale Petracchi, al quale il presidente triestino Fulvio Bronzi illustrerà l'iniziativa. Non si tratterà di «primarie» casalinghe, anzi, tutti i crismi della formalità verranno rispettati: schede vidimate e controfirmate dai tre componenti del comitato elettorale, urne sigillate, controllo rigoroso della

Un seggio volante anche nell'assemblea generale di mercoledì. Si ricandidano Bruni, Ret (Fi) e Majcen (Ccd)

regola «un associato, un voto». Lo spoglio inizierà alle 13 di venerdì, non appena conclusa la consultazione interna. Ai vari partiti coinvolti, tutti già contattati, verrà chiesto di inserire in lista gli artigiani, tra gli undici nominativi in lizza, che avranno riscosso il maggior numero di consensi. La «rosa» dovrà essere circoscritta, per evitare la dispersione dei voti: ma se un artigiano, classificatosi secondo tra quanti vogliono candidarsi per un certo consiglio, riuscirà a raccogliere il 70 per cento dei consensi del primo classificato, l'associazione si farà carico di chiedere al partito la disponibilità a riservare un posto anche a lui. Ai prescelti verrà chiesto di sottoscrivere un documento programmatico su questioni che riguardano la vita delle imprese. Solo su queste l'impegno assunto sarà vincolante.

a. bor.

Morti solitarie: il Lisipo chiede una linea telefonica di soccorso

Il Lisipo (Libero sindacato di polizia) prende posizione sul triste episodio di morte solitaria, verificatosi nei giorni scorsi in pieno centro. Giuseppe Sambucco, 82 anni, è stato trovato solo dopo un mese: nessuno, in un palazzo abitato da molte famiglie, si era accorto della sua assenza. «Non sarebbe meglio - si chiede il presidente nazionale del sindacato, Luigi Ferone - spendere meno miliardi in cultura e destinare più risorse all'assistenza domiciliare. Non sarebbe il caso di assumere qualche assistente sociale in più e fare

qualche mostra in meno? Il ministro Bianco parla tanto di «polizia di prossimità», una polizia più vicina alla gente, che «viva» praticamente il quartiere: una bella idea, ma alla prova dei fatti, sembra più uno spot che un obiettivo vero». Ferone propone di dotare tutti gli anziani indigenti privi di telefono di un'utenza telefonica abilitata a contattare i servizi sociali, il 118, le forze di polizia e di creare un'apposita struttura che, con cadenza quindicimale, provveda a contattare gli anziani soli, indigenti o meno: il tutto a carico del Comune.

Il programma delle celebrazioni in vista della ricorrenza pasquale

Benedetti le palme e gli ulivi



Sono iniziate ieri con la benedizione delle palme e degli ulivi nella chiesa di Montuza da parte del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, le celebrazioni della Settimana Santa. Oggi, nella chiesa cristiana avventista in via Rigutti 1, alle 18 si terrà l'incontro di preghiera per la Pasqua al quale presenzieranno il vescovo per la chiesa ca-

totolica, i pastori ortodossi e evangelici. Animeranno i parrochiani di santa Caterina da Siena e il coro ecumenico-interconfessionale. Il programma delle celebrazioni nella cattedrale di san Giusto prevede mercoledì alle 16.30 celebrazione penitenziale per i bambini, giovedì alle 10 la santa messa crismale, alle 19 la messa vespertina nella

cena del Signore. Venerdì alle 9, ufficio della lettura e lodi, alle 15 celebrazione della passione di Cristo, alle 21 la via crucis da piazza Vico a san Giusto. Sabato alle 9 le letture e alle 22.45 veglia pasquale. Domenica, giorno di Pasqua, alle 10 la santa messa officiata dal vescovo, alle 11.45 l'altro rito, alle 18 il vespro e alle 19 la messa.

«Sinergia» in vista tra l'impianto di via Errera e quello isontino

Gemellaggio con Gorizia nel futuro dell'inceneritore

«Sinergia» in vista tra l'inceneritore di Trieste e quello di Gorizia. Accadrà per scongiurare il pericolo di chiusura dell'impianto isontino di Sant'Andrea entro il marzo del 2004.

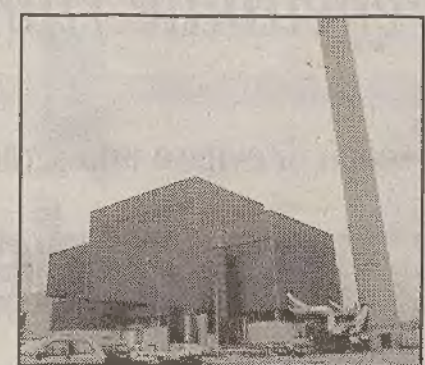
Nei giorni scorsi l'assessore regionale alla pianificazione territoriale e all'ambiente Paolo Ciani ha gelato le speranze degli amministratori goriziani: il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani non sarà rivisto.

Esiste solamente una condizione per accontentare le esigenze isontine e valorizzare l'inceneritore di via Errera, attualmente sovra-dimensionato rispetto all'impiego quotidiano.

La Provincia di Trieste dovrebbe accordarsi con l'Amministrazione provinciale di Gorizia: sull'Isonzo salverebbero l'inceneritore sia pure destinandolo a un'altra funzione mentre il

nuovo impianto triestino in cambio avrebbe garantito quelle tonnellate di immondizie necessarie per far quadrare i conti della sua gestione.

Si va, quindi, verso un



Il nuovo inceneritore

progetto di «area vasta» triestino-goriziana, come nella sanità, anche nel settore dell'igiene ambientale proprio come prefigurato dal Piano regionale che era stato approvato dalla Giunta regionale alla fine di genna-

io. Il conto alla rovescia partirà questa settimana con la pubblicazione del Piano sul Bur, sempre che previsioni non vengano smentite da imprevisti: da quel giorno la Provincia di Trieste avrà sei mesi di tempo per redigere il Piano provinciale, e la stessa scadenza dovrà rispettare quella di Gorizia. Sei mesi di tempo, dunque, perché le due Amministrazioni possano fare un lavoro di incastro tra i rispettivi Piani.

A questa soluzione da «arrampicata sugli specchi» si è arrivati alla faccia a faccia con l'assessore Ciani e con il direttore regionale all'Ambiente Giorgio Verri, promosso dagli amministratori goriziani.

C'è già stato un contatto tra il presidente della Provincia di Trieste Renzo Codarin e il suo collega goriziano Brandolin. Ne seguiranno altri, a breve.

I.t.

A Borgo San Sergio Collega i suoi fili al contatore della vicina: denunciato

La luce? E' meglio non parlarla. Deve aver pensato proprio così Vlado Simunovic, 43 anni, che l'altro giorno ha collegato i fili della propria abitazione in via Grego 14 con quelli del contatore dell'appartamento di Nerina Giurlo, 86 anni. Ad accorgersi del by pass casalingo sono stati alcuni condomini che hanno avvisato i carabinieri di Borgo San Sergio e i tecnici dell'Acegas. L'altra sera c'è stata un'ispezione e sono stati trovati i fili di collegamento con il contatore della vicina. E alla fine a carico di Vlado Simunovic è scattata una denuncia per furto aggravato. Ma intanto l'Acegas sta conteggiando la quantità di energia elettrica vampirizzata. E, con ogni probabilità, a Simunovic arriverà una bolletta un po' salata.

Categorie svantaggiate nel mondo del lavoro Convegno della Uil

La Uil nazionale organizza oggi, alle 16.30 alla stazione marittima, un convegno dedicato all'inserimento della categorie svantaggiate nel mercato del lavoro del Nord Est. Il tema è «Disoccupazione femminile e ultra-quarantenni, lavoro minorile e abbandono scolastico: contraddizioni e prospettive del mercato del lavoro nel Nord Est». Il convegno, presieduto dalla responsabile delle donne nazionali della Uil, Stefania Sidoli, prevede la presenza del segretario generale della Uil Luigi Angeletti. Dopo l'introduzione da parte del segretario generale del sindacato per il Friuli-Venezia Giulia, Luca Visentini, seguiranno gli interventi dell'assessore al lavoro e alle pari opportunità dell'Emilia-Romagna Mariangela Bastico, di Anna Illy, dell'assessore comunale all'assistenza Pecol Cominotto, del segretario Uil del Veneto Colamarco e del consigliere del Cnel Veronese.

Un aiuto a Petra per progetti contro il disagio dei minori

Nei giorni scorsi l'Associazione di volontariato Petra onlus, che sta realizzando una serie di azioni positive rivolte al disagio, in particolare per quanto riguarda i minori, ha ricevuto un altro generoso contributo da destinare ai propri fini statutari.

Il sostegno, di ottocentocinquanta mila lire, è stato consegnato al presidente Alda Paoletti dal presidente dell'Adac Friuli-Venezia Giulia, Giovanni Nistri, con una breve cerimonia al Jolly, cui ha preso parte anche il direttivo dell'associazione. Questo contributo verrà destinato da Petra agli obiettivi pianificati per il triennio 2000-2003, che contemplano una serie di interventi e progetti finalizzati a favore del disagio fisico e psichico dei minori.

Affissioni elettorali per le consultazioni politiche: oggi gli uffici comunali restano aperti tutto il giorno

Oggi l'ufficio accettazione atti del Comune, in piazza Unità 4, stanza 35, rimarrà aperto dalle 8.30 alle 20 per favorire il ricevimento delle domande per le affissioni di propaganda per le consultazioni politiche. In occasione delle festivi-

tà pasquali, invece, resteranno aperti al pubblico gli uffici comunali cui fanno capo il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura nella giornata di lunedì 16 aprile 2001, dalle 9 alle 11.

Il busto di Rossetti

Mi viene chiesto un parere che i giuristi chiamano «pro veritate» a proposito del busto di Domenico Rossetti offerto dalla società di Minerva in occasione degli ultimi restauri al Politeama Rossetti. Collocato, con soluzione moderna sul parapetto del nuovo ingresso al teatro, il busto in questione è un calco in gesso, cioè una copia realizzata con grande professionalità dallo scultore Nino Spagnoli. L'originale in marmo, di proprietà della Minerva, attualmente sistemato nel Cenotafio di Winkelmann, è stato eseguito da Donato Barcaglia (Pavia 1849 - Milano 1930) e dallo stesso risulta firmato e datato: 1892. Nell'archivio storico della commissione all'artista milanese proprio nel 1892, ricorrendo al cinquantesimo anno della morte di Rossetti. Al valente scultore e amico Nino Spagnoli va riconosciuta dunque l'ottima copia in gesso del busto di Domenico Rossetti il cui autore è Donato Barcaglia. Dello scultore milanese la nostra città conserva diverse opere due delle quali si trovano presso il museo Revoltella.

Gino Pavan
Presidente
della Società Minerva

Quel garage fa paura

Alcune persone, e io in particolare, che abitano tra viale XX Settembre e via Pindemonte / via Crispi, zona Piazza Volontari Giuliani, nutrono alcuni dubbi e timori circa la costruzione di un garage sotterraneo.

Questi timori sono di ordine idrogeologico, di fattibilità e, non ultimo ma altrettanto importante, di ordine ambientale. La delibera comunale di approvazione di costruzione del garage è stata esposta all'albo pretorio per i tempi di legge e ora non è più accessibile se non viene fornita una motivazione giuridicamente rilevante.

Il piano di fattibilità non è mai stato portato a conoscenza dei cittadini e degli abitanti in zona e forse non è mai stato formulato. Nel boschetto tra viale XX Settembre e via Pindemonte non sono mai stati eseguiti sondaggi geognostici atti a conoscere le condizioni geologiche e idrogeologiche del sottosuolo. Questi sondaggi possono accertare la presenza di acque nel terreno e far conoscere i movimenti di queste nelle rocce fischioide della collina di S. Luigi.

Il fisch è un terreno poco permeabile, costituito da bancate di arenaria e dal marne che, se subisce traslazioni e piegamenti, può localmente fratturarsi. Lungo le fratture le acque possono trovare una facile via di scorrimento, ma se non la trovano, impongono la parte marnosa delle bancate, ne modificano i suoi parametri fisici e le rendono plastica. La parte marnosa funziona allora da lubrificante favorendo movimenti relativi e scorrimenti, causando lo scioglimento delle bancate arenacee sovrastanti.

I lavori di costruzione del garage inizieranno con l'escavazione del versante Nord della collina di S. Luigi e prevedono una parete alta 20 metri a partire da via Pindemonte. Questa parete, messa in sicurezza, costituirà un ostacolo al percorso delle acque sotterranee, che, nella ricerca di un nuovo equilibrio, altereranno la staticità degli edifici circostanti.

E, per finire, chi ci ridarà il boschetto di Scala S. Luigi inferiore, così ben descritto dalla signorina Lidia Mosca nella lettera al Piccolo del giorno 24 marzo? Forse l'assessore Ondina Barduzzi che ci promette degli alberi d'alto fusto sopra una soletta di cemento? Ma forse si riferisce solamente al cemento tinto di verde...

Pietro Perusini

Città sfruttata

La contrapposizione tra la sinistra del vecchio Ulivo o della Margherita o di qualsiasi altro vegetale che si possa mettere in campo e la destra della cosiddetta Casa delle libertà sembra non esistere più a Trieste. È una constatazione che trova la sua giustificazione nelle parole dette recentemente sulle emittenti locali dal commendatore Primo Rovis, il quale, dopo tanto entusiasmo profuso nella giusta contrappo-

sizione tra Trieste e il Friuli, vuole ora indirizzare il voto dei triestini su due candidati (del Polo quanto dell'Ulivo) che ben poco hanno a che fare con la nostra città. Liberi dal giogo friulano insisteva Rovis: «Firmate triestini per essere padroni a casa vostra... Al momento opportuno vi dirò io chi appoggiare alle prossime elezioni per liberarsi definitivamente dallo strapotere friulano». Il momento delle fatiche indicazioni di voto è giunto e coloro che hanno sperato, come la sottoscritta, che la petizione contro il Friuli potesse servire a qualche cosa, si trovano ora di fronte ad una triste considerazione, che forse non merita tanti commenti. Mi spiego meglio: se si vuol seguire, in qualità di firmatari della petizione, la volontà di Primo Rovis alle prossime elezioni politiche, bisogna votare o per il ministro dell'ambiente (del Governo di sinistra uscente) Willer Bordon - che con grande lungimiranza ha organizzato il G8 guarda caso proprio a Trieste, blindando per giorni l'intera città - o per Vittorio Sgarbi, già caldamente appoggiato dal commendatore alle ultime elezioni europee, quelle di due anni fa, e che finora (sia come deputato romano che come eurodeputato) ha dato a Trieste solo alcune immagini di sé sulle Tv commerciali per propagandare fabbriche di mobili non sicuramente del territorio giuliano, e nulla più. Due estranei, quindi, ai problemi triestini che dovrebbero, sempre se eletti, farsi carico del problema locale della contrapposizione tra Trieste e il Friuli.

È corretto e conveniente per l'economia triestina sponsorizzare puntualmente ad ogni elezione e con i più svariati e folcloristici mezzi, personaggi che - non avendo altre spoglie su cui ottenere i consensi elettorali - approdano regolarmente nella nostra povera e sfruttata città?

Maria Cernecca

L'inserto del lunedì

Lo spirito sarà quello di sempre. Ma la quantità no. Nell'esprimere la mia simpatia a C&F auspicio il ritorno dell'inserto del lunedì nella sua forma usuale.

Giulio Salvador

Salvaguardare l'olmo

Rispondo all'articolo di domenica 25 marzo apparso sul «Piccolo»: «Serve un regolamento per il verde» e in cui si esprimono delle perplessità sui lavori in piazzale Rosmini. Pur non discorrendo la meritoria opera di «Italia Nostra», mi pare che in questo caso si sia espressa un po' troppo affrettatamente. Non credo si possa giudicare una nave da come è stata impostata la carena! Aspettiamo che i lavori siano ultimati e poi ne discuteremo!

Venendo nel merito, è stata la prima preoccupazione dei progettisti proprio quella di salvaguardare il grande olmo centrale. Questo con l'apparato radicale, che corrisponde in genere come superficie alla chioma, aveva invaso i «sentieri» circostanti. E proprio per questo che questi sono stati deviati ed è stato circondato da un'aiuola a grande dimensione, delimitata da un cordolo che verrà ovviamente rivestito. È chiaro che al

IL CASO

Invalida ma senza pensione La difficoltà di avere lavoro

Sono una donna divorziata di 43 anni, madre di due figli maggiorenni; uno lavora come apprendista, l'altro è disoccupato. Un anno fa sono stata sottoposta a mastectomia radicale per un carcinoma maligno, seguito da un ciclo di chemioterapia. In seguito all'intervento non sono più in grado di svolgere il mio lavoro e quindi ho inoltrato domanda per usufruire della pensione d'invalidità (pari a 400.000 lire mensili). Questa non mi è stata concessa in quanto mi è stata riconosciuta un'invalidità del 50% e per percepire la pensione ci vuole un'invalidità del 74%.

Mi è stato consigliato di iscrivermi alla lista dei disabili categorie protette per ottenere un lavoro adatto alle mie attuali condizioni fisiche.

Vorrei sapere da chi e da cosa sono protette queste categorie. È tutto una beffa: le aziende che per legge devono assumere dei disabili preferiscono pagare sanzioni piuttosto che assumere un invalido. Attualmente viviamo con lo stipendio di mio figlio, che presto dovrà prestare servizio militare.

Io non ho intenzione di chiedere l'elemosina alle assistenti sociali, vorrei soltanto un lavoro adeguato.

Forse non mi spetta nulla, in quanto non sono extracomunitaria, né tossicodipendente, né alcolizzata, ma «solamente» una cittadina italiana? (che ha sempre lavorato e pagato le tasse).

Desidererei una risposta da chi di competenza.

Grazia Maria Jacoviello

momento il calcestruzzo, che ne costituisce l'ossatura, non ha e non potrebbe avere una grande valenza estetica.

Circa le altre preoccupazioni quale l'aerazione del terreno e l'impianto di irrigazione, sono stati progettati da un giovane e brillante esperto forestale del Comune. Possibile che abbia «sbagliato tutto»?

Vi prego perciò, se avete qualche suggerimento, esternatelo pure, ve ne sarò grato. I miei collaboratori ne sapranno fare sicuramente

che, ancora una volta, dello scivolo se ne erano dimenticati. Ma come? C'era ancora sul gradino il segno del mio vecchio lavoro! Ho deciso di rifarlo come puntuale regalo natalizio agli amici disabili.

Ero convinto che sarei finito in galera, come avrei potuto passarla liscia nell'andare a toccare un lavoro così prezioso con il mio solito, povero, secchio di cemento. Ho rischiato, mi è andata bene... Ma perché non mi denuncia mai nessuno?



Tanti auguri alla cara Silvia

Auguri a Silvia, che oggi festeggia i suoi 50 anni, dal marito Claudio, dal figlio Andrea e da tutti i suoi cari.

tesoro. Non togliete l'entusiasmo con critiche tanto premature quanto inopportune in questo momento. A lavoro ultimato sarà vostro pieno diritto giudicare, assieme a tutti i cittadini.

Paolo Poccio
direttore di Area del Territorio e Patrimonio

Scivolo abusivo

Lo scorso dicembre, osservando con piacere le parti rinnovate di piazza Unità, mi sono accorto che lo scivolo, da me abusivamente costruito cinque anni prima all'entrata della sala matroni del Comune, era stato appena tolto.

Dal momento che in prossimità del Palazzo Comunale i lavori erano già del tutto rifiniti è apparso chiaro

Tutti ci aspettavamo che alla mia provocazione sarebbe seguito un rifacimento immediato a regola d'arte e di normativa. Macché! Dopo il rumore dei primi giorni anche il nuovo scivolo è stato tolto, ma tutt'oggi nessuno ha provveduto alla sua sostituzione con i materiali usati per la piazza.

Eh, sì, cari concittadini! «Disabili» (talvolta basta il tempo di dire «per passare di categoria»), mentre le bocche si riempiono ogni giorno di più di ogni tipo di buonismo e di solidarietà (è proprio di moda) questi fatti succedono ancora! E ora di svegliarsi! Noi disabili perché ne abbiamo il diritto, voi amministratori perché ne avete il dovere!

Manlio Giona
Comitato triestino abbattimento barriere architettoniche

Pregi e difetti di Trieste

È imbarazzante confessarlo. Per la prima volta ho veduto Trieste. È una città mirabile dal fascino quasi magico che dà la sensazione di voler confondere, ambiguità, i suoi molti pregi con gli antichi difetti. Si sa che una città come Trieste per ammirarla nel suo splendore si dovrebbe incontrarla arrivando dal mare. Tuttavia anche giungendo in treno suscita un'esaltante emozione visiva.

Di primo respiro non si percepisce l'alibi culturale e retorico evasivo della cosiddetta città Mitteleuropea. Ma vengono subito alla mente i versi illuminanti della poesia di Saba: «città vecchia», «Trieste», «via della Pietà». O la prosa di Svevo e altri autori. Subito ci si imbatte negli evidenti difetti dissimulati, con rassegnazione, dalla teutonica bellezza della città. Con i suoi massicci palazzi rinascimentali, barocchi e neoclassici che, col loro drappo caliginoso, asburgico potrebbero fare la felicità dei pubblicitari di deserti sbiancati.

Camminando per le strade si è costretti, troppo spesso, a chiedere aiuto per trovare una via, una piazza con targhe illeggibili o assenti. Ma si ha la gradevole sorpresa di constatare che i triestini sono veramente cordiali, gentili e disponibili a spiegare la strada da seguire. Un generoso garbo che mitiga la severità architettonica dei palazzi, delle strade trasandate, del traffico che tocca i limiti della schizofrenia. Eppure gli automobilisti sono di buona creanza. Le legioni di motociclisti, con le loro acrobazie e nascosti dal casco paiono una disintegrazione della personalità umana. In alcune strade, come in molte altre città, si formano ingorghi avvelenati simili a discariche di gas metanici. Dovendo camminare in salita si è costretti a respirare in quantità maggiore. Malgrado tutto Trieste è una città con una spiritualità ideale che non si coglie altrove.

Purtroppo, come fosse un artificio esistenziale e con logica perversa risulta la città con i prezzi più in verticale d'Italia. Il tutto senza una ragione comprensibile. Si direbbe che è una città viva nell'anima ma che ha bisogno di una psicanalisi antropologica per spiegare i molti perché della vita quotidiana. Una città meravigliosa che deve ancora riscattare tutto il suo passato, le vetuste allegorie dei lontani sentimenti patriottici. Ormai divenuti un'alienazione metafisica non più identificabile con la nuova città.

Angelo Sorzio (Venezia)

Indicazione errata

Il medico, mi ha prescritto, alcuni giorni orsono, una ecografia epatica. A tal fine mi sono recato in via Nord, munito di regolamentare tessera e prescrizione: dopo breve attesa un gentile e solerte impiegato mi ha informato che recenti ridistribuzioni geografiche del territorio mi avevano assegnato il distretto di Roiano (preciso di abitare a Servola) con orari 9-12.

Dopo aver nuovamente chiesto il permesso di assentarmi dall'ufficio, il giorno seguente, mi sono recato a Roiano dove, dopo un po' di fila, ma già prima delle 9, ho appreso che l'indicazione aveva era errata, che il mio distretto era quello di via Puccini, a Valmura: in ogni caso, poiché ero già lì, potevo salire al piano su-

periore dove mi avrebbero prenotato l'esame. Salito al secondo piano superiore mi informavano che l'orario per le prenotazioni era dalle 10 alle 12, avrei dovuto attendere, cioè, quasi un'ora: impossibile per motivi di lavoro!

Il giorno seguente, di buon mattino, ho allora deciso di rivolgermi al distretto di mia competenza ma, al fine di sapere prima giorni e orari, ho chiamato il numero che appare sulla guida telefonica: ecco la sequenza: lo 040281099 mi dice di chiamare lo 040824351 che, appresa la mia piccola via Crucis mi promette di richiamarmi e di dirmi i giusti recapiti poiché anche tale numero telefonico non era quello giusto. Pochi minuti dopo vengo richiamato e mi vengono forniti un numero verde 800991170 (per il futuro) e quello giusto per la mia contingente bisogna, lo 0403992391: no, ancora no, pare che il numero giusto sia lo 0403992220, perennemente occupato o senza risposta. All'atto della stesura del presente sfogo non sono ancora riuscito a contattare l'ultimo recapito telefonico, cioè dopo una ventina di tentativi in 3 ore.

Tutti i miei interlocutori sono stati davvero cortesi e disponibili ma, il risultato è, che dopo 4 giorni, ancora non so quando e dove potrò fare la mia ecografia. Non mi indigno né voglio far polemiche ma, ho pensato, se al posto di una persona attiva, moto-dotata ecc., ci fosse stato un anziano, magari anche con qualche problema?

Roberto Banelli

Teatro di beneficenza

Il gruppo «Proposte teatrali» appartenente al Cral Poste Trieste, è composto da dipendenti di questa società, colleghi insomma, che hanno messo assieme la voglia di esprimersi a livello teatrale e che traggono la forza del loro gruppo dalle amicizie nate sul posto di lavoro. Nato nel 1997, il gruppo ha riunito persone già avvezze ai teatri amatoriali triestini con altre alle prime armi, che hanno subito trovato lo spirito giusto per esprimersi al meglio. Hanno esordito sulle scene cittadine nel 1998 proponendo un vaudeville di Sauvageon «Tredici a tavola» quindi sono entrati come ospiti nel cartellone dell'Armonia 1999/2000 presentando «Tommaso e Guerri» (per gli amici Tom e Gerry) che hanno dato enormi soddisfazioni al gruppo ed è valso il premio «Artico 2000» per il miglior interprete ad Angelo Dellumiversità.

«Code de paie» era il titolo della commedia in tre atti rappresentata giovedì 28 marzo al teatro Silvio Pellico di via Ananiani con la partecipazione di Alvise Marchiori, Giorgio Simoni, Maurizio Duiz, Giorgio Forni, Nevio Eramo, Massimo Papagno, Angelo Dellumiversità, Marco Terreni, Lucio Pagani, Agata Dellumiversità, Cristina Siliza.

La manifestazione è stata organizzata a favore dell'Associazione di volontariato «Azzurra», Associazione malattie rare Onlus, che vuole ringraziare coloro che, in prima persona, hanno realizzato lo spettacolo. Il sapere di avervi al nostro fianco in questa faticosa impresa è per noi un gran conforto.

Alfredo Sidari
presidente Azzurra,
associazione malattie rare

Moderni filobus

In un incontro pubblico di circoscrizione avvenuto il 3 aprile, si è polemizzato sul veicolo «Stream» della Trieste trasporti, destinato al percorso Mazzini-Battisti-Giulia e si è accennato che tre città italiane hanno scelto il «filobus» dell'ultima generazione. In effetti le città italiane che hanno installato linee filoviarie in questi ultimi anni sono ben più precisamente: Ancona, Bologna, Cagliari, Cremona, Genova, La Spezia, Milano, Modena, Napoli, Parma, Rimini, Chieti, San Remo.

Aurelio Albanese

Pubblicazione in braille

Mi riallaccio all'articolo di Elena Marco, pubblicato sul Piccolo del 25 marzo per constatare con amarezza che l'immobilismo triestino è una triste realtà e che il «no se pol» è una remin-

CHI ERA

Bruno Jacovich, coltivava il sogno dell'inventore

Terzo di sette fratelli, Bruno Jacovich nasce a Trieste nel 1922. La sua è una famiglia semplice e di modeste condizioni economiche, per cui impara da subito la necessità di sapersi accontentare e sacrificare. Quando è nel fiore degli anni la guerra inasprisce ulteriormente queste condizioni. Nel 1943 viene fatto prigioniero e deportato in Germania. Alla fine del conflitto incomincia a lavorare come fruttivendolo, attività che svolgerà per cinquant'anni nel rione di Roiano, insieme alla moglie Maria Bambi. L'aveva sposata nell'ottobre del 1957: sfidando impavidamente ogni eventuale ironia erano andati a celebrare le nozze a bordo di un romantico «landau», vestiti in abiti ottocenteschi, lei



in abito bianco e cappellino, lui in tight e cilindro. «Il popolino del rione», scrisse allora Il Piccolo, li ha battezzati Rodolfo e Mimi.

Bruno Jacovich faceva il «venderigolo» come amava definirsi, ed era semplice, disponibile, cortese, alla mano. Nel suo tempo libero però amava mettere a frutto la sua fervida fantasia, il suo desiderio di vedere le cose anche da un punto di vista inconsueto, di trovare nuove soluzioni a vari problemi. Coltivava infatti con passione l'hobby delle invenzioni ed era riuscito anche a depositare alcuni brevetti.

scenza di antica data, quando le famiglie che hanno sempre comandato a Trieste la adoperavano, allora come oggi, per «stappare le ali» di chi aveva una buona idea, solamente perché questa era in contrasto con le loro idee e/o interessi, anche economici.

Ancora oggi visitiamo pregevoli mostre, ricordi di un glorioso passato, apprezzate dappertutto e poi non ci si preoccupa di conservare quei cimeli, per immobilità o interesse, appunto.

E mai possibile che ci si adoperi per pubblicare un libretto sulla fabbrica di automobili Alba (Trieste, 1906-1908) e poi una sua edizione in caratteri braille, interessando anche la fondazione Rittmeyer che ben felice si è adoperata per fornire un preventivo e che poi tutto si areni sull'indisponibilità di fondi? Dieci milioni per duecento copie in braille sono forse fuori della portata delle istituzioni? Allora dov'è questo aiuto alle opere di carattere culturale e sociale? Perché non è possibile aprire, qui a Trieste e non altrove o all'estero, in un'area in comodato, un museo di auto e moto storiche, come viene fatto da altre parti in tutto il mondo? Ma il cittadino viene reso consapevole di questa storia motoristica è nata a Trieste? Qualcuno, una volta, ha detto che a Trieste i soldi ci sono, sono le idee che mancano. Il nostro circolo ha messo l'idea e ne abbiamo già parlato con diversi istituti. Se poi i soldi ci sono allora è la volontà che manca.

Assieme a me ci sono tantissimi collezionisti entusiasti di mettere a disposizione i loro mezzi storici. Ma attenzione, se le cose andranno per le lunghe, questi amici si stufferanno di aspettare e le porte dei box si chiuderanno per sempre, pezzi di storia negata ai posteri.

Andrea Misculini
dirigente Ciseat
Circolo italiano studi economici arte turismo

Galline maltrattate

Ho letto con orrore l'articolo sull'allevamento di galline ovaiole a Prebenico. Come può la legge permettere una tale sevizia sugli animali: altro che maltrattamento! E il proprietario si mette anche in posa davanti alle gabbie. Non riesco a capire come si possa arrivare a tanta crudeltà. Si parla di mucca pazza ma quelle galline lo sono ancora di più, costrette a vivere per più di un anno in gabbie di costruzione. E le uova fatte da loro non possono essere certamente sane, in qualche maniera risentiranno delle condizioni mentali e

vitali di quelle povere bestie. Spero tanto che la protezione animali Enpa che tanto fa per risolvere molti casi difficili, gli animalisti, gli ambientalisti intervengano non solo per questo caso specifico ma anche per tutti gli altri analoghi che certamente sono sparsi nel nostro paese.

Mara Zussino

50 ANNI FA

● Intensa giornata triestina per il Sottosegretario della Marina Mercantile on. Tamberoni. L'uomo politico ha visitato l'«Australia», la motonave in attesa del proprio viaggio inaugurale, portandosi poi al Cantiere S. Marco recandosi infine a Muglia per assistere all'inaugurazione della nuova sede della Democrazia Cristiana assieme all'on. Mariano Rumor, vicesegretario della stessa D.C.

● A Crenna di Gallarate, la triestina Loredana Simonetti dell'Edera si è classificata al primo posto nel campionato italiano assoluto femminile di corsa campestre.

● Sant'Anna e Tristina Lok hanno vinto i due giorni dell'eliminazione provinciale del campionato ragazzi di calcio. Meritolevole di segnalazione la formazione dei santanesi allenata da Alfieri, che in 16 partite ha vinto 13 gare, segnando 46 reti e subendone solo quattro.

● Prestiti in biblioteca. Sono un ragazzo di 11 anni e, come molti miei coetanei, mi piace leggere. Sono iscritto alla Biblioteca del «Quarantotti Gambini», sezione ragazzi in via del Rosario 2 dove mi trovo molto bene perché è una Biblioteca aggiornata e fornitissima, solo che da quasi due mesi c'è un problema: non si possono prendere i libri in prestito! Il motivo è sempre lo stesso, hanno il programma del computer nuovo che è bloccato. Ora io mi domando: ci vuole tanto a sistemare un errore di programma? Non si può rimettere il computer vecchio finché non riparano quello nuovo? Oltretutto hanno un sacco di libri nuovi che non riescono a catalogare e noi ragazzi andiamo lì, ci ingolosiamo e non possiamo prenderli. Vorrei tanto che i signori del Comune potessero risolvere presto questo problema così noi ragazzi possiamo tornare ad usare la Biblioteca. Grazie!

Daide Giurgevich

La biblioteca comunale del popolo «P.A. Quarantotti Gambini» comunica ai suoi utenti che a partire da oggi riattiverà il servizio prestiti, scusandosi per i disagi causati dall'interruzione di detto servizio.

Bianca Cuderi
Responsabile
del servizio prestiti

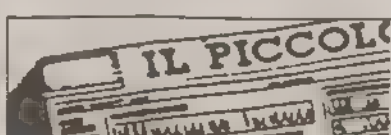
A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Alliance Française

Oggi, alle 17.30, presso la Sala del Consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, la professoressa Céline Dupond terrà una conferenza corredata da diapositive sul tema: «Promenades en Provence».

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311



IL GIORNALE
DELLA TUA
CITTÀ



Il San Giovanni compie 60 anni. Un'epopea del calcio giovanile

La Società sportiva San Giovanni celebra i suoi 60 anni di vita. E' una vera epopea del calcio giovanile: in tanti anni il San Giovanni ha sfornato fior di giocatori. Per ricordare la società ecco due foto d'epoca: la prima, a sinistra, risale alla stagione 1941-'42. Da sinistra a destra si riconoscono: De Puppo, Cosimi I, Radin, Pierobon (portiere che in seguito cederà il posto a Vagaia trasformandosi in terzino), Pregare, Ramani, Gasparini, Filippin (factotum e allenatore), Bassi (dirigente), Pierazzi, Grun, Pacci, Cosimi II, Arcion e Presicce. A destra, una foto della squadra due anni dopo, 1943-'44: ci sono Arcion, Massari, Cechet, Malusa, Filippin, Pierobon, Rustia, Nonis, Cuschietti, Lucchesi, Vagaia, Rocco.



ORE DELLA CITTÀ

Alcolisti
in trattamento

Il servizio informazioni per gli alcolisti in trattamento è gratuito e assolutamente riservato, da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 nella sede Acat di via Foschiatti 1, si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040.370690.

Maternità
e stranieri

Il secondo incontro del corso di aggiornamento per volontari del Centro di aiuto alla vita si svolgerà oggi con inizio alle 17.45 nella sede di via Marenzi 6. Isabella Massa, vicequestore, parlerà sul tema: «Maternità e stranieri».

Dimostrazione
di capoeira

L'associazione culturale «Berimbau» presenta una dimostrazione di capoeira angola con gli istruttori brasiliani del gruppo Angola Capoeira Mae di Olinda (Brasile). La lezione si svolgerà domani alle 19.50 nella sala polivalente del ricreatorio «Padovan» in via Settefontane 45.

Amici
della lirica

Oggi conferenza su: «Inaugurazione del Teatro Nuovo» (oggi Teatro Verdi) a cura di Laura Segre. Domani: «Wagner - il crepuscolo degli dei» a cura di Gaetano Subert. Le conferenze, tenute nella sede di corso Italia 12, s'inizieranno alle 17.

Poesie
di Santese

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), il critico Gianfranco Scialoja presenta il libro di Enzo Santese «Meridiani capovolti - Poesie» (La Nuova Base Editrice). Partecipa il poeta Claudio Grisancich; performance teatrale del Laboratorio 10002 di Gianna Danielis con gli attori Wilma Baggio e Oscar Ferrara. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Disagio
giovanile

Oggi, alle 19, in via dei Mille 18, il Circolo S. Caterina organizza la conferenza su: «Deprivazioni affettivo-relazionali del minore». Interverrà Maria Luisa Mammà, psicologa e psicoterapeuta.

Attività
Pro Senectute

Al Club Rovers di via Ginastica 47, alle 9.30 lezione di ballo, alle 16.30 pomeriggio insieme. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che domani, alle 18, nella sala convegni dell'Ordine di piazza Goldoni 10 si svolgerà un incontro su: «L'omeopatia: le evidenze scientifiche», relatore F. Burigana.

Associazione
Panta rhei

«Gli aspetti tecnici dell'Opera lirica» è il tema della conferenza che il musicologo Paolo Petronio terrà nel salone dell'associazione in via del Monte 2, a partire dalle 18.

Concerti
alla Bachelet

Oggi e domani incontri organizzati dalla scuola del Trio di Trieste con il Duo pugliese Cucaro-Di Fino (pianoforte e clarinetto) e con il Duo veneto Calzavara-Tedesco (pianoforte e violoncello). La sede degli incontri - uno al mattino e uno al pomeriggio - sarà l'Aula magna del liceo «Bachelet».

Centro
letterario

A partire da oggi la giornata di incontri dei soci e simpatizzanti del Centro letterario si terrà di venerdì al posto del martedì, sempre alle 17, all'antico Caffè Tommaseo.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro presenterà: «I funghi velenosi della nostra regione». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Guida
la tua vita

Oggi, dalle 8.30 alle 10, lezione di guida pratica per 15 studenti del liceo scientifico «Galilei», per il corso di educazione stradale promosso e organizzato dal Lloyd Adriatico. Mercoledì 18 aprile, l'appuntamento è per la scuola media «Stuparich», dalle 11.45 alle 13.30, per 18 ragazzi: le prove si svolgono presso il piazzale dell'Ente Fiera, lungo percorsi attrezzati.

Gruppo
ecumenico

Oggi nella Chiesa cristiana avventista in via Rigutti 1, alle 18, si terrà l'incontro di preghiera per la Pasqua. Sono invitate tutte le persone interessate.

Maestri
cattolici

Oggi alle 17, nella sede dell'Aimc in via Mazzini 26, a cura di Mariuccia Pagliaro saranno proiettate delle diapositive su «Artisti a Padova nella Basilica del Santo e "Scuole" adiacenti: da Altichieri a Tiziano ed Anagnino».

Mercati
finanziari

Dove vanno i mercati? A questa domanda, e alle altre che verranno poste, cercherà di dare risposta Altina sim, società di intermediazione mobiliare, facente capo alle Imprese Alleanza, Gruppo Generali. L'incontro, cui si accede solo su invito, si terrà oggi alle 20, alla Stazione Marittima.

Gli artigiani
e l'euro

Incontro informativo pubblico sul tema: «L'ingresso dell'Europa nella gestione aziendale: strumenti e comportamenti operativi» oggi, alle 18.30 nella sala riunioni dell'Associazione, in piazza Venezia 1.

Circolo
Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Ass. Generali, in p.zza Duca degli Abruzzi 1, nel salone del 7.º piano, concerto degli allievi della scuola internazionale di musica da camera del Trio di Trieste. Nella sala conferenze, 6.º piano, presentazione del libro della prof. Laura Marocco: «Quando el cine costava una lira», con letture di brani a cura di Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

«Progetto
Tre&Sessanta»

«Progetto Tre&Sessanta» presenta i propri programmi locali e nazionali rivolti al mondo degli adulti e dei giovani oggi, alle 20.30, nella Cineteca regionale di via Canth 10.

Associazione
Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 17 allo Ial (Agenzia formativa F.V.G., via Roma 20), ha luogo il corso di informatica avanzata organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva e riservato ai propri soci.

Unione
degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via S. Pelli 2, alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documento dal titolo: «Nepal, trekking intorno all'Annapurna». Ingresso libero.

Circolo
della lettura

Oggi Circolo della lettura del Circolo della Cultura e delle Arti. Alle 17.30 all'Auditorium del Revoltella giovani e vecchi scrittori italiani a confronto; con Valerio Fiandra e Rita Siligato.

Circolo
fotografico

È stata prorogata fino al 16 aprile al centro commerciale «Il Giulio» la mostra fotografica collettiva dei soci del Circolo fotografico triestino dal titolo «www.colors.click».

Sede
degli Sdi

La nuova sede provvisoria dei Socialisti democratici italiani, Sdi, a partire dal 20 marzo è stata trasferita in corso Italia 12, terzo piano, presso il circolo culturale «Salvemini». L'orario di apertura è il seguente: lunedì 18-20, martedì 10-12, giovedì 10-12 e 18-20, venerdì 18-20. Telefono e fax a disposizione di tutti, n. 040 364680.

Ad
in assemblea

L'Automobile club Trieste rende noto che è convocata l'assemblea ordinaria dell'ente alle 18 del 30 aprile 2001 nei locali di via Cumano 2, per discutere e deliberare l'approvazione del conto consuntivo 2000. Qualora mancasse il numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il 16 maggio 2001 alle 17, nella stessa sede.

In gita
con le Acli

Lunedì 16 aprile gita al santuario di monte Lussari e in val Saisera, nella suggestiva cornice di montagne innevate. Per iscrizioni e informazioni: ogni giorno al n. 040 370525.

Commercianti
al dettaglio

L'Associazione commercianti al dettaglio sta organizzando i corsi professionali per l'idoneità all'esercizio della vendita nel settore merceologico alimentare come previsto dalla l.r. 19 aprile 1998 n. 8. Gli interessati ai corsi necessari per aprire un'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione commercianti al dettaglio (tel. 040 367690).

Conferenza di John McCourt all'Associazione laureati

James Joyce e i suoi seguaci
Gli amici triestini del genio

«Joyce e i joyciani di Trieste» è stato il tema dell'incontro conviviale promosso dall'Alut (Associazione laureati dell'Università di Trieste), presieduta da Matteo Valente, per ricordare Stelio Crise, noto joyciano triestino, già vicepresidente e segretario del sodalizio negli anni Cinquanta, nonché l'influenza che la nostra città ebbe su James Joyce e quanto alcuni concittadini del primo Novecento furono a lui legati e ne furono influenzati. Relatore, John McCourt, condirettore con Renzo S. Crivelli, della «Trieste Joyce School». Sono stati così ricordati Alessandro Francini Bruni, uno dei primi amici di Joyce a Trieste, come quest'ultimo docente alla «Berlitz School», che in occasione della pubblicazione dell'«Ulisse» scrisse un volumetto «Joyce intimo, spogliato in piazza» in cui traccia una pregevole caricatura dello scrittore irlandese e lo presenta «vivisezionato, nudo come l'ha visto». Poi lo scrittore Dario de

Tuoni, che ne divenne intimo amico; e Rosa Maria Bosinelli, attualmente presidente della facoltà di Lettere nell'ateneo bolognese che, nella sua tesi di laurea, si occupò del periodo triestino di Joyce.

Dopo aver rievocato l'amicizia tra Joyce e Svevo e la

ste did not give Jim anything». Il più paziente e per tanti anni il più illuminato critico di Joyce fu Stelio Crise, che, con i suoi «Scritti» ed altre pubblicazioni su di lui e sulla Trieste dell'epoca, diede notevoli indicazioni a vari studiosi statunitensi. Crise fu pu-

re uno degli organizzatori nel 1971 del terzo Simposio internazionale su Joyce a Trieste. Riportandosi all'attualità, l'oratore ha ricordato i suoi volumi «James Joyce, a passionate exile» e «The Years of Bloom: Joyce in Trieste, 1904-1920», edito a Dublino e negli Stati Uniti, che verrà pubblicato in Italia dalla Mondadori nel 2002. E stata infine sottolineata la nuova visibilità che Trieste sta avendo

negli ambienti joyciani grazie al lungo lavoro svolto dal «Laboratorio Joyce», diretto dal Crivelli, ed è stato ricordato il XVIII Simposio internazionale su Joyce che si terrà nella nostra città dal 16 al 23 giugno del 2002.

Fulvia Costantinides



John McCourt e Matteo Valente

reciproca influenza, McCourt è passato alla figura di Stanislaus Joyce che, interrogato da Crise sul ruolo che Trieste e la sua realtà cosmopolita ebbero sulla fantasia e il linguaggio del fratello, negò spudoratamente ogni possibile rapporto, affermando «...Trieste

RIVISTE

Il nuovo numero del periodico letterario diretto da Mariuccia Coretti e Tino Sangioglio

Prose alla prova sul «Banco»

Con copertina di Bruno Chersicla, nuova veste grafica che qualificherà le prossime pubblicazioni, è uscito un nuovo numero del «Banco di lettura», rivista di cultura varia diretta da Mariuccia Coretti e Tino Sangioglio. Il periodico, già attivo da molti anni, consente un viaggio tra quelli che si possono considerare oramai dei «classici» della regione e le giovani scoperte locali, individuate dall'occhio attento dei curatori. Affianco ai nomi consueti si possono quindi apprezzare le nuove penne che si cimentano in questo «banco» di prova, sostenuto inoltre da molti saggi di nomi autorevoli del panorama letterario nazionale. Anche l'ultimo numero consente infatti di spostarsi con agilità tra prosa, poesia e saggi critici. Al profilo critico che Elvio Guagnini traccia su Giani Stuparich, che prende vita da quella volontà di «restaurare l'uomo»

che lo scrittore ha professato nella vita e nell'arte, si accompagnano gli studi del greco e francesista Tino Sangioglio, nell'occasione fine critica della poesia di Ritsos, mentre Luigi Tallarico conduce il lettore, dentro un singolare percorso dell'arte e della poesia russa e dell'ideologia sovietica.

Alcuni racconti, di diverso respiro, sono invece firmati da Carlo della Corte (con tutta probabilità l'ultimo scritto del giornalista scomparso lo scorso anno), Vinicio Ongaro, Luigi Picchi, Jean-Yves Restelli, che propone una breve trilogia dei «diavoli blu» e Pietro Spirito. Quattro invece i poeti contemplati e divisi tra ispirazioni realiste o più orfiche: Elio Andrioli, Mariuccia Coretti, Claudio H. Martelli e Gian Mario Vilalta. Il «Banco di lettura» è reperibile solo alla libreria antiquaria «Umberto Saba».

Mary B. Tolusso

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.				
Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE				
TABELLA ORARIA dal 26 marzo al 30 giugno 2001				
TRIESTE → MUGGIA	Porto	MUGGIA → TRIESTE	Porto	M. Pescheria
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria	
06.45	07.15	07.15	07.45	
08.00	08.30	08.45	09.15	
09.30	10.00	10.15	10.45	
11.00	11.30	11.45	12.10	
12.15	12.40	12.45	13.10	
13.30	14.00	14.15	14.45	
15.00	15.30	15.45	16.15	
16.30	17.00	17.15	17.45	
18.00	18.30	18.45	19.15	
19.40	20.00	20.00	20.30	
IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA				
TARiffe				
CORSA SINGOLA		L. 3.000 - Euro	1,55	
ABBONAMENTO 10 CORSE		L. 15.000 - Euro	7,75	
NOMINATIVO 50 CORSE		L. 38.500 - Euro	19,88	
Trasporto ciclomotori		come per passeggeri		
BICICLETTE		L. 1.000 - Euro	0,52	

FARMACIE

Dal 9 al 14 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

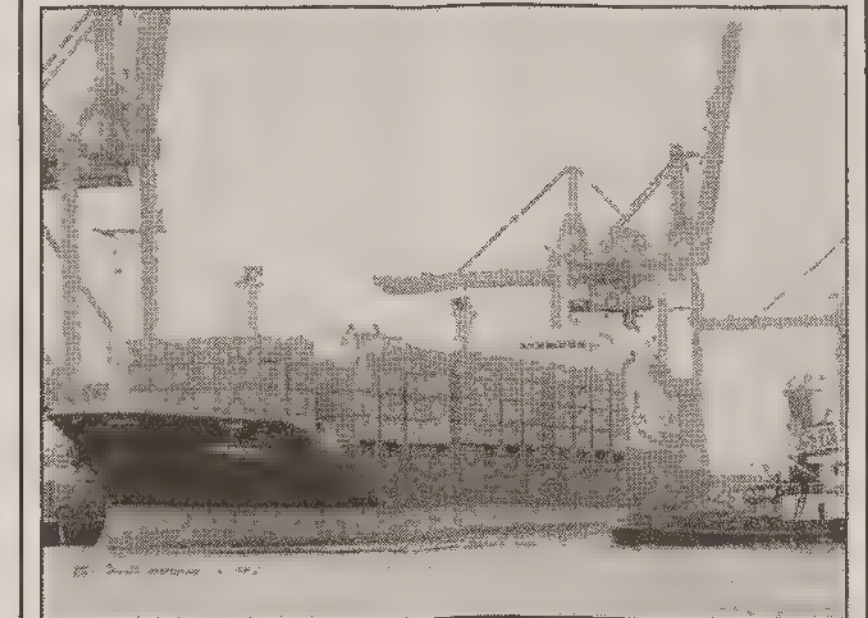
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina, 39/C Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletta.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/4	8.00	Ma MINERVA EMMA	Marsa el Hanga	57
9/4	7.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	Siot
9/4	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
9/4	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	14
9/4	8.00	St REDI	Durazzo	23
9/4	16.00	It VALROSSA	Medilli	Silone
9/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
TRIESTE - PARTENZE				
9/4	10.00	Ma KYRENIA	Venezia	52
9/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
9/4	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31

Convegno di grafologia
Scrivere a mano
nell'era Internet

Addio scrittura a mano nell'era di Internet? E come e dove scrivono i giovani? Quale rilevanza può ancora avere la grafia manoscritta? A questi e ad altri interrogativi cercherà di rispondere il convegno di due giorni che inizia oggi, alle 16.30 nell'aula magna del liceo «Dante», in via Giustiniana 3. «La comunicazione manoscritta nell'era di Internet» è infatti il titolo del convegno nazionale organizzato dall'Istituto italiano di grafologia, e che si conclude domani (la sezione inizia sempre alle 16.30). Oggi, dopo i saluti del presidente dell'Istituto Oscar Venturini, parleranno tra gli altri, Filippo Cassola, Pacifico Cristofanelli, Marisa Giorgi Conciato, Ivinia Gorra Gusmani.

PROGRAMMA

Settimana breve di lezioni
all'Università della Terza età

Università della Terza Età «Dott. Danilo Dobrina» 24.ª settimana, tutte le lezioni da oggi all'11 aprile.

Oggi: aula A, 9.15-11, L. Leonzini: inglese II corso; 11.15-12.05, L. Earle: inglese II corso. Aula B, 10.10-10.50, L. Valli: inglese conversazione. Aula C, 9.11, M.G. Ressel: impariamo a confezionare le bambole. Aula D, 9.12, R. Zurzolo: Tiffany. Aula A, 15.30-16.20, P. Saxida: antiquariato - rappresentazione magica e sciamanica dei tappeti tribali e della gioielleria etnica di Asia e Africa. 16.35-17.25, S. Del Ponte: Sicilia - terra di paesaggio e di conquista; 17.40, L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, C. Ferrara: antiquariato - gioielleria antica: Janesich e la gioielleria Europea dell'800 - ultima lezione. Aula B, 16.35-17.25, C. Garassich: erboristeria - cenni sulla storia dell'erboristeria; 17.40-18.30, F. Krecic: Il castello di Miramare: progettazione e realizzazione. Aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale.

Martedì 10 aprile: spesa la visita all'Immaginario Scientifico. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10.10-10.50, H. Artl: tedesco II corso; 11.05-11.55, H. Artl: tedesco III corso. Aula C, 9.10-10.50, S. Rencoc: disegno - corso base. Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi - Boris Godunov; 16.35-17.25, Della Loggia: le piante medicinali tra miti, leggende e realtà scientifiche; 17.40-18.30, A. Scrivano: Il Vittoriale nel suo contesto storico - ultima lezione. Aula B, 15.30-16.20, C. Bin, Storia della riforma e controriforma con particolare riferi-

mento alla nostra regione; 16.35-17.25, E. Sisto: francese II corso; 17.40-18.30, E. Sisto: francese III corso.

Mercoledì 11 aprile: aula A, 10.15-12.05, L. Leonzini: inglese III corso. Aula B, 9.10-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia. Aula C, 9.10-10.50, A. Sanchez: spagnolo I corso. Aula D, 9.11, S. Rencoc: disegno corso base. Aula A, 15.30-16.20, S. Del Ponte: Sicilia: terra di paesaggio e di conquista; 16.35-17.25, F. Umar: la cardiologia nel terzo millennio - la terapia farmacologica nell'anziano; 17.40-18.30, F. Francescato: la filosofia dell'illuminismo e la musica. Aula B, 15.30-16.20, L. Zini: geologia - Trebiciano e Lazzaro Jerco: due finestre sul Tivoli; 16.35-17.25, R. Sgubini: l'abbigliamento tra Medioevo e Rinascimento - ultima lezione; 17.40-18.30, F. Viezzoli: viaggi in poltrona: Dalmazia baluardo di una civiltà - seconda parte.

Buona Pasqua. Le lezioni riprenderanno il giorno 17 aprile. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Educazione motoria, via Economio 5: martedì e venerdì 8.30-9.30. Prenotazioni presso la direzione corsi - attività estive mesi giugno-luglio: prenotarsi per corso disegno, corso fiori di carta, tiffany, conversazione in inglese, soggiorno in montagna; ritirare le dispense computer; visita agli Etruschi 13/6 con la prof.ssa Segre; prenotazioni presso Angelo ore 10-11.30. 26 aprile visita a Gradisca Azienda Vinicola Felluga e visita museo Castello a Gorizia Mostra Asburgo accompagna la dott.ssa Marcone e prof.ssa Sgubini; scampagnata a Spilimbergo per il giorno 19 aprile con il prof. F. Firmiani. Presentare elaborati concorso «Cento volti di Trieste» entro il 24 aprile.

ELARGIZIONI

— In memoria di Angelo Del Ben nell'anniversario (9/4) dalla moglie Natalia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marcello Drozina nel III anniv. (9/4) dal nipote Alessandro 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franca per il compleanno (9/4) da Gianna 100.000 pro Aism.
— In memoria di Luigi Lenassi nel XV anniv. (9/4) dai suoi cari 50.000, dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Vaccari 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Natale Tamplenizza nel XXV anniv. (9/4) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati; 50.000 pro Airc; da Edda e Mario 20.000 pro Airc.
— In memoria di Norina Borghi Buda da Anna Maria e Tito Borghi 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Annamaria Bregant Giorgi da Marcella e Alessandra Pillon 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marilina Capello (Capriva) da Liliana Torre Biecher 50.000 pro Airc.
— In memoria di Stelio Casati da Gigliola e Luciano da 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guglielmina Ciaccia da Claudio e Maria Visintini 100.000 pro Aistad.
— In memoria di Martina Cucchi da Susanna Bosio 50.000 pro Fondazione Floriani (Milano).
— In memoria di Romano Fabris da Alfredo e Loredana Fabris 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Romano Forza dalla cugina Meri e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stelio Giressi dalla cugina Meri e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egidio Grandi da zia Maria, Natalia, Sergio 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Groppezz ved. Forno dalla nipote Willy e fam. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciano Just da Elsa Ruzzier Bruni e Giuseppe Boscolo 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Gina Lucchina ved. Copetti dall'amica Bianca Bressan 20.000 pro monastero di S. Rita da Cascia (Perugia).
— In memoria di Aldo Madotto dalle fam. Busatto, Gerin, Icardi, Slavich 200.000 pro parrocchia Nostra Signora di Lourdes.
— In memoria di Angela Maffione da Adelfina Martin

30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Camilla Maggiora dalle fam. Zoratti-Anneccchini 50.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria della sorella Maria da Antonia Giacaz 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fiorina Minni ved. Menegato dai condomini di via Giuliani 1/2 110.000 pro Centro tumori Lovenati; da Arnaldo ed Enrico 50.000 pro chiesa Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Franco Morpurgo da Gigliola Cesari Priore 50.000 pro Unicef; da Franco, Patrizia, Luca e Barbara 100.000 pro Amare il rene; da Giorgio Vidusso 100.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia Novacco da Apollonio, Battellini, Hauser, Marassi, Cocevari, Segulin, Bussani, Contri,

Gei 120.000, da N. Biancolilo, Degrossi, Fonda, Frisolini, Fontanot, Crisma, C. Biancolilo 140.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Erna Opasich ved. Hauser dai colleghi dell'ufficio postale 18 100.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Maria Pedriva ved. Lasen da Fabrizio e Marina Martini 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lina Perini Marchesi dai condomini e inquilini dello stabile di viale Campi Elisi 43 170.000, dalle famiglie Caris e Pezzi 100.000, da Vanessa e famiglia Pittaro 150.000 pro Amare il rene.
— In memoria dei genitori Lorenzo e Francesca Rosso da Gioia 50.000 pro Casa soll. sofferenza (S. Giovanni Rotondo), 50.000 pro parrocchia «B. Vergine Soccorso», 50.000 pro Aistad.

— In memoria di Alberta Rustia Mattiussi dai nipoti Mirella e Vinicio 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Willy e Nevla Vorus 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciano Soppini dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Pierina Steffe in Vascotto dai colleghi della figlia Emanuela 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giorgio Valente dalle famiglie Venturini, Marzio, Postonia 35.000 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Lepore).
— In memoria di Vanda Verk dalla famiglia Chmet 50.000 pro Hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Livio Volsi dalla fam. Gustincich-Bonetti 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI A dieci anni dalla morte del poeta e filosofo, tre incontri per ricordarlo a Padova, Napoli e Recanati

Edmond Jabès, uno straniero a Parigi

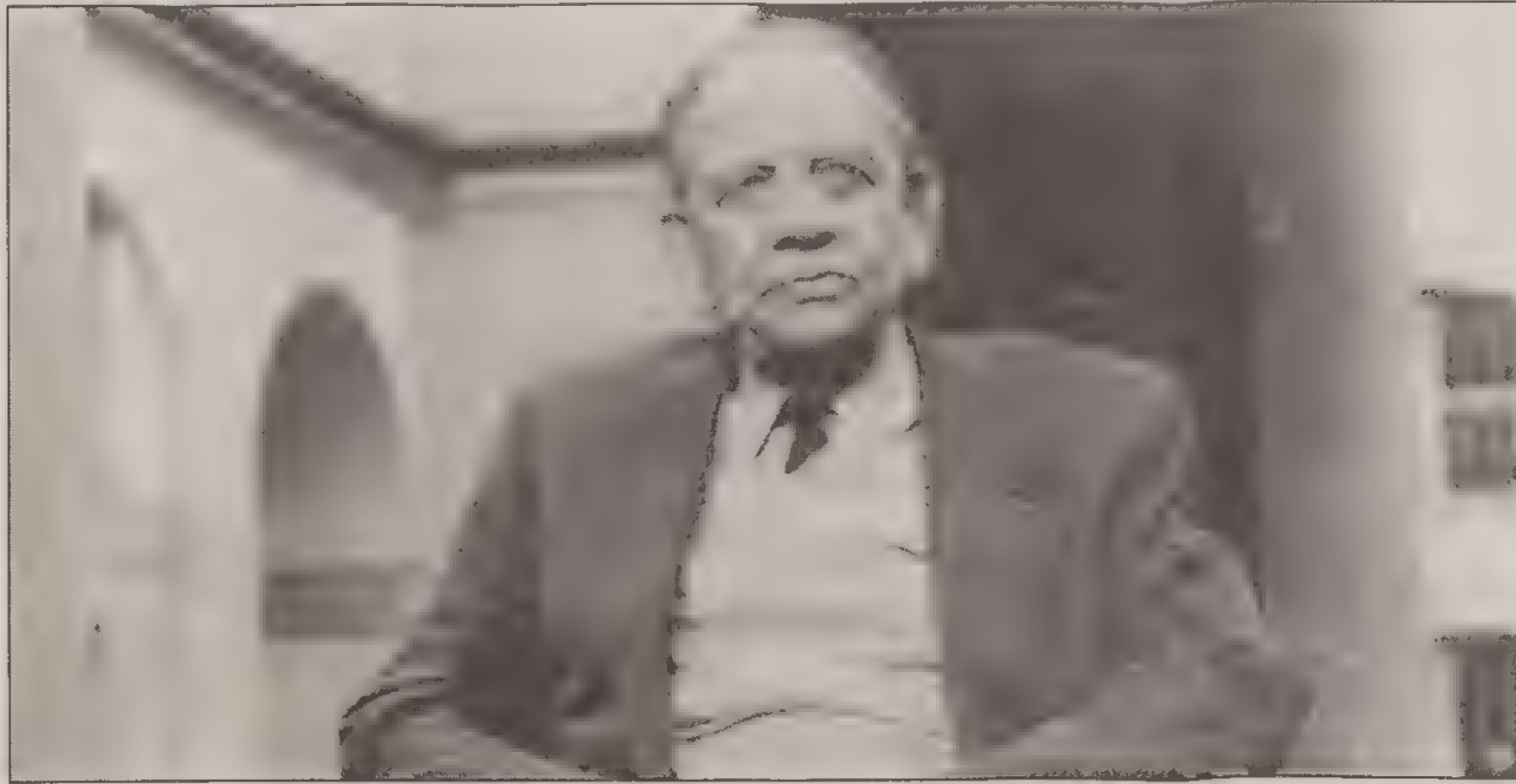
Espulso dall'Egitto, perché d'origine ebrea, è noto per il «Libro dell'ospitalità»

PADOVA L'ospitalità è crocevia di cammini. Così scriveva Edmond Jabès, nelle prime pagine del «Libro dell'ospitalità», pubblicato nel 1991, a breve distanza dalla sua morte, avvenuta il due gennaio dello stesso anno. Per ricordare il poeta e filosofo, egiziano di nascita e francese d'adozione, cantore dell'ospitalità e dello straniero, a Padova si è tenuto il primo dei tre incontri nel decennale della morte.

A questo primo incontro su «Edmond Jabès, lo straniero, dieci anni dopo», nell'ambito della manifestazione «Hospes» promossa dall'Istituto italiano per gli studi filosofici, dal Centro mondiale per la poesia e la cultura «Leopardi», dall'Associazione culturale bolognese «In forma di parole» e dalla Fondazione Garzanti, ne seguiranno altre due, a Napoli (18 maggio) e a Recanati (14 e 15 settembre).

A Padova (come accadrà anche nei prossimi incontri) hanno incrociato i loro cammini alcuni ospiti provenienti dai due «luoghi» culturali che Jabès ha percorso nelle sue opere: la filosofia e la poesia. Massimo Cacciari, Pier Aldo Rovatti, Alberto Folini (che ha coordinato l'incontro), Mario Luzi e Antonio Prete hanno evocato, ciascuno da par suo, le parole inebriate d'abisso di Edmond Jabès. A completare la rievocazione, sono intervenute le due figlie dello scrittore, Viviane Jabès-Crasson, psicoanalista, e Nimet Jabès Frascaria, docente di fisica nucleare.

Chi è Jabès? Un poeta, un mistico, un filosofo, un post-surrealista, un eterno esiliato o un uomo che ap-



Lo scrittore francese, di origine egiziana, Edmond Jabès, autore di opere come il «Libro dell'ospitalità», morto nel 1991.

partiene alla tradizione ebraica? In realtà, spiega nel corso del suo intervento la figlia Viviane, dire che Jabès è l'una o l'altra cosa è mancare comunque il bersaglio. Come la sua opera, risulta inclassificabile, non è mai dove lo cerchiamo. E farne uno scrittore religioso significa tradirlo ancor di più: il suo è un avvicinarsi all'uomo, non a Dio. Il suo ebraismo è sempre in divenire, è un interrogare l'ebraismo dall'interno. Ricostruendo il cammino di suo padre sulla via della scrittura, Viviane pone lo «straniero» come una figura costante nelle sue opere, a partire da «Costruisco la mia dimora», una raccolta di poesie e aforismi pubbli-

cata da Gallimard nel '59. Da due anni Jabès viveva a Parigi, dopo essere stato espulso dall'Egitto perché di famiglia ebrea, a causa del conflitto con le forze anglo-franco-israeliane dovute alla nazionalizzazione del Canale di Suez.

Anche per Alberto Folini l'opera di Jabès non è che la riformulazione di una medesima interrogazione: quella dell'ospitalità e dello straniero. In un tempo grondante di tragiche vicende umane, pieno di volti di immigrati, di sradicati, nel quale il linguaggio della politica ha dimenticato l'ospitalità, è necessario rivolgersi, come ha fatto Jabès, ai linguaggi della poesia e della filosofia. «Lo straniero - diceva - ti per-

mette di essere te stesso, facendo di te uno straniero»: è questa radicalità della differenza che permette l'ospitalità. La solidarietà non è un atto concesso dal privilegiato, ma è piuttosto l'atto con cui ciascuno assume drammaticamente su di sé la differenza che separa l'uno dall'altro: se siamo assieme è perché niente ci accomuna. Massimo Cacciari riconduce il tema dello straniero in ambito filosofico. Due sono le figure dello straniero: colui che risiede, come il popolo di Israele nella Bibbia, su una terra che non possiede e il pellegrino, l'ospite passeggero. Ma oggi non ha più senso distinguere tra le due figure, perché entrambe sono condizioni uni-

versali. Così nessuno è straniero, ma allo stesso tempo tutti pensiamo di possedere la terra a pieno titolo. A questo dramma si aggiunge la questione dell'identità, che per il senso comune è originaria, mentre a essere originaria è la relazione con l'altro attraverso la quale l'identità viene prodotta.

Per il filosofo Pier Aldo Rovatti le pagine di Jabès rimandano alla distanza che intercorre tra noi e noi stessi. Le considerazioni sullo straniero, soprattutto in riferimento al volume del 1989 «Uno straniero con, sotto il braccio, un libro di piccolo formato», dovrebbero farci riflettere sul ruolo e sull'importanza che lo straniero ha per ciascu-

no di noi. «Ma poiché non possiamo davvero divenire stranieri a noi stessi - afferma Rovatti - e, poiché, allo stesso tempo, questa è la condizione dell'ospitalità, dobbiamo ritardare il tempo del riconoscimento e costruire uno spazio vuoto». Una presenza, dunque, abitata dall'assenza, come spiega anche Antonio Prete, traduttore in italiano del «Libro dell'ospitalità». E nella sfida della poesia che la parola si mostra nella sua disarmante orfanità del senso. Un deserto che diventa cifra di una poetica dove la parola confina con il nulla che la insidia. La poesia di Jabès lotta contro l'oblio, mostrando la ferita tragica della nostra epoca. E se Adorno diceva che, dopo Auschwitz, la poesia non era più possibile, Jabès risponde che, proprio dopo Auschwitz, la poesia non solo era possibile, ma necessaria.

Il poeta Mario Luzi ha aderito all'incontro per testimoniare il debito di stima e di amicizia con Jabès: «Di lui - racconta Luzi - ho un'immagine imprecisa. Mi ricordo più le sue parole, o meglio, la sua assenza di parole». Come mai oggi è così importante quella sua scrittura che si autolimita, che sembrava destinata a un'eclisse? Perché in un momento così critico della storia umana la domanda di Jabès sui fondamenti dell'uomo è decisiva e necessaria. «In Jabès - aggiunge Luzi - c'è un assillo che investe la condizione dell'uomo nel suo rapporto con il tutto, l'assenza di Dio, e un altro assillo, che lo avvicina all'ultimo Leopardi: quello dell'ospitalità e della condivisione».

Stefano Crisafulli

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Tamaro «Rispondimi» (Rizzoli)
- 2) Manfredi «Chimera» (Mondadori)
- 3) Eco «Baudolino» (Bompiani) e, ex-aequo, Cerami «Fantasma» (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Smith «Figli del Nilo» (Longanesi)
- 2) Rowling «Harry Potter e il calice di fuoco» (Salani)
- 3) Richler «La versione di Barney» (Adelphi)

SAGGISTICA

- 1) Veltri-Travaglio «L'odore dei soldi» (Editori Riuniti)
- 2) Crepet «Non siamo capaci di ascoltare» (Einaudi)
- 3) Alberoni «La speranza» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«La camera segreta» di Trezza Azzopardi (pagg. 394 - lire 33 mila - Rizzoli)

Anni Sessanta, un sobborgo di Cardiff. Botteghe e vicoli bui, l'odore dei dock e del carbone, due stanze affollate. Una bambina, Dolores Gauci, detta Dol, racconta le travagliate vicende della sua famiglia: cinque sorelle di cui la più grande ha dodici anni, il padre Frankie, la madre Mary. Arrivato da Malta nel Galles con nient'altro che una valigia di cartone, Frankie Gauci è un fannullone, donnaiolo, manesco, giocatore d'azzardo accanito. Comproprietario di un bar frequentato da marinai, sogna il figlio maschio dopo tutte quelle bambine. Ma nasce Dol, l'ennesima femmina... L'autrice è nata a Cardiff da una famiglia di origini gallesi. Questo è il suo primo romanzo.

«L'apprendista» di David Liss (pagg. 448 - lire 32 mila - Tropea)

Benjamin Weaver è un poveraccio che vive nella Londra del primo Settecento: un ebreo in un mondo fortemente cristiano e razzista. È un ex pugile in disarmo, che si muove negli ambienti della malavita, dando la caccia a debitori e a ladri. Ma quello che lo attende un giorno è un incarico del tutto speciale: deve indagare sulla misteriosa scomparsa di suo padre, un importante operatore di Borsa, con il quale non ha più contatti da anni. Benjamin scoprirà così una nuova forma di economia, basata sulle speculazioni borsistiche.

La ricostruzione è precisa, mentre la trama è costruita con senso del ritmo e con grande attenzione alla suspense. Alta finanza e bassifondi, omicidi, denaro e segregazione razziale sono i principali ingredienti di questo romanzo, indubbiamente avvincente.

«La gioia e il lutto» di Paolo Ruffilli (pagg. 85 - lire 20 mila - Marsilio)

«Passione e morte per Aids» è il sottotitolo di questo libro di poesie, in cui appunto la poesia immagina il percorso di un io morente, dalle ultime stanze della vita fino al passaggio estremo, in uno scambio fitto di voci monologanti e dialoganti. Voci interne, mentali: di chi sta svanendo alla vita e di chi, attorno a lui (il padre, la madre, gli amici...), si sforza per sottrarlo all'evanescenza. La morte giovane e il suo scandalo spingono a entrare senza remore dentro il tabù per eccellenza, lasciate le paure e le ipocrisie, in un serrato confronto che dà addirittura nuova pronuncia a sentimenti ed emozioni, usando sempre il dubbio e l'incertezza come chiavi di accesso dentro il mistero.

«Dove i fiumi cambiano corso» di Mark Spragg (pagg. 295 - lire 26 mila - Guanda)

È mai possibile che nell'America dell'accentramento urbano e dell'economia globale, della multimedialità e dell'elettronica, un ragazzino possa ancora crescere a panini di bistecche d'alce in una casa sperduta tra i monti a oltre cento chilometri di distanza dal più vicino negozio, dove non solo non esiste la televisione ma la corrente elettrica viene fornita da un generatore? E che il suo passatempo preferito sia montare nudo a cavallo? Mark Spragg è cresciuto così, in un ranch del Wyoming, ai confini con il parco di Yellowstone, dove il padre allevava cavalli e ospitava turisti della costa orientale in cerca di avventura nel più genuino spirito western.

«L'attentatuni» di Giovanni Bianconi e Gaetano Savatteri (pagg. 299 - lire 14 mila - Baldini & Castoldi)

Scene dalla guerra che oppone gli uomini dello Stato alla micidiale forza di Cosa nostra, culminata nelle stragi del '92, quando la mafia dispiegò tutta la sua potenza pur di eliminare Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. È un momento chiave della storia - narrata con il rigore del miglior giornalismo e il ritmo del grande thriller - di come un pugno di investigatori della Dia riescono a penetrare nella struttura più interna della mafia attraverso un lungo e minuzioso lavoro di indagine. Da questo libro - sottotitolo: «Storie di sbirri e di mafiosi» - è stato tratto l'omonimo film per la televisione con Claudio Amendola e Veronica Pivetti. Bianconi e Savatteri sono rispettivamente inviato del Corriere della Sera e capocronista del Tg5.

ARTE Terza edizione del libro di Martelli

Dizionario dei pittori per Trieste e dintorni

TRIESTE Quattrocento schede in più. È questa la principale novità della nuova, e terza, edizione del «Dizionario degli artisti di Trieste, dell'Isonzo, dell'Istria e della Dalmazia» curato da Claudio H. Martelli per la Hammerle Editore e presentata ieri mattina nell'Auditorium del Museo Revoltella. L'importante volume rappresenta l'unico dizionario in cui sono raccolti tutti gli artisti non solo triestini, ma appartenenti anche a quel territorio d'influenza ben più vasto che nell'Ottocento faceva riferimento alla nostra città, come ha sottolineato Lorenza Resciniti nella sua ampia e dotta introduzione al Dizionario. Ed è unico nel suo genere in Italia.

Nell'occasione, l'assessore alla cultura Roberto Damiani ha definito la nuova edizione dell'opera di Martelli uno strumento fondamentale per la valorizzazione dell'arte e della cultura locali e ha, inoltre, ricordato l'amicizia di carattere letterario che lo unisce da molti anni all'autore, il quale in gioventù fece parte con Grisanchi, Brossi ed Ennio Emili della nouvelle vague culturale triestina.

La Resciniti ha, invece, sottolineato come il «Dizionario» - edito per la prima volta nel 1984 e aggiornato successivamente nel '96 - rappresenti un vero e proprio dono per gli addetti ai lavori, appassionati d'arte, antiquari e collezionisti. E ha ricordato la lunga esperienza del critico triestino come autore, regista, poe-

ta, membro, in passato, del Curatorio del Museo Revoltella e capo ufficio stampa del Teatro Stabile; nonché collaboratore di quotidiani locali e nazionali, fondatore e direttore della rivista mensile «Trieste Artecultura» e del relativo sito Internet, visitato da circa un milione di persone.

Le novità dell'edizione 2001 del «Dizionario», che presenta un'accurata veste grafica, sono rappresentate da un totale di ben 2100 schede (raccolte in 432 pagine con ben 400 illustrazioni a colori) relative ad altrettanti artisti attivi dal XIII secolo a oggi, dal Maestro variopinto e dal Maestro anonimo di San Giusto del Medioevo fino alle giovani promesse del nostro tempo. E tra gli artisti vengono annoverati per la prima volta anche i maestri dell'arte tessile e i fotografi d'arte.

I primi esempi di catalogazione dell'arte triestina - ha ricordato ancora la Resciniti - risalgono al 1922 con il volume di Salvatore Sibilà e al 1970 con il Catalogo del Museo Revoltella curato da Firmiani e Molese. «Successivamente a questi - ha ricordato Martelli - ho pubblicato «Artisti triestini contemporanei» del '73 e «Artisti triestini del Novecento» del '79. Poi, dopo aver letto il Thieme Becker, il Benedit e il Comanducci, ho iniziato il mio «Dizionario», per valorizzare i nostri autori, che nulla hanno da invidiare ai grandi pittori europei».

Marianna Acerboni

RASSEGNA Marostica ospita, fino al 21 maggio, i migliori disegnatori satirici

La realtà fa ridere. A denti stretti

Scialbi ometti che diventano Hitler, venditori d'armi «vu' cumprà»

MAROSTICA Si esaurisce in una sola parola, «straniero», il tema proposto, per la sua 33.a edizione, da «Umoristi a Marostica», lontanissimi sempre da pretesti facili suggeriti dalle mode correnti della manifestazione. Basta scorrere i tempi di tutte le trascorse edizioni di «Umoristi a Marostica», lontanissimi sempre da pretesti facili suggeriti dalle mode correnti della manifestazione.

E con altrettanta lucidità di giudizio si è scelta la striscia ritenuta più incisiva, dovuta a Giorgio Cecchinato, già vincitore in altre edizioni della rassegna. Emblematica della tentazione al trasformismo anche nell'individuo più anonimo, con ambizioni di arringapopoli. Nel disegno di tre primi piani d'un tale si passa, attraverso un automaquillage da un

volto insignificante, a sembianze che rimandano a quelle di Adolf Hitler.

Sono esempi di spessore ideologico che raggelano il sorriso del visitatore. L'umorismo non nasce da radici comiche: è la rappresentazione di ciò che nel fondo risulta essere triste. Nonostante questo, altri autori si muovono su piani più accessibili. Ad esempio, quel pacioso mercante d'armi occidentale disegnato da Mario Bionassoni che mostra il suo campionario a un africano perplesso facendo propria la domanda (diventata slogan per definire l'ambiente extracomunita-

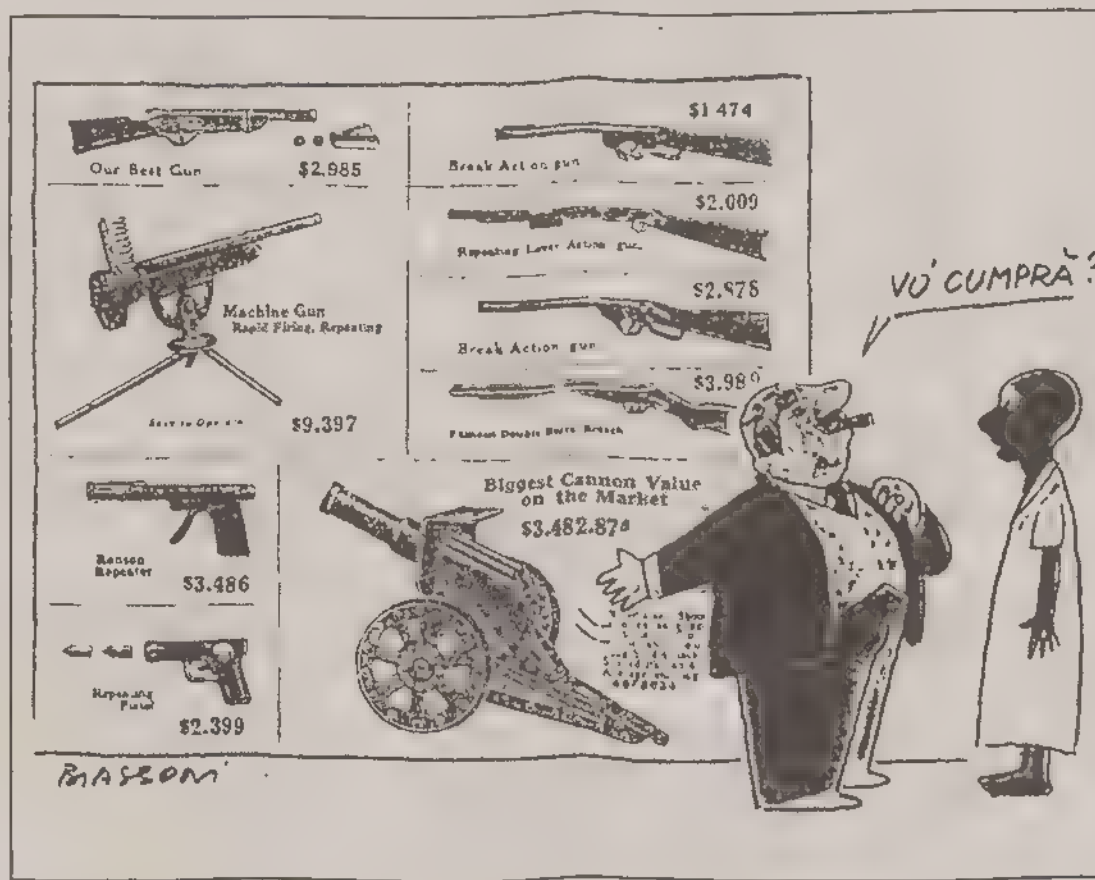
rio nero che incontriamo nelle nostre città) «vu' cumprà?».

Forse troppo facile. Ma la sequenza sepositiva tende anche ad alleggerirsi nei toni. Gino Gavioli, espressione (dopo i lontani caroselli che realizzava insieme al fratello Paolo) di quel vignettismo discreto, gentile, d'area cattolica, esprime in pochi riquadri un messaggio di solidarietà. L'extracomunitario che vediamo appena sbarcato col fagottello in spalla, viene accolto per un lavoro alla pari da chi intanto in quel momento a lavorare la terra. Con una significativa stretta di mano.

E vi sono anche opere in qualche modo disimpegnate, che si appellano al sostantivo «straniero» per sintetizzare nel segno di china e colore situazioni che portano comunque al sorriso con arguzia. La vignetta dello jugoslavo Jovan Prokopljevic nella quale sono protagonisti un oculista cinese e il cliente europeo che si sforza di adoperare un'infinità di lenti d'occhiale non riuscendo comunque a leggere gli ideogrammi sul tabellone la dice lunga ad esempio sulle barriere linguistiche.

La mostra resterà aperta fino al 21 maggio.

Elio Barbisan



La vignetta di Marco Bionassoni presentata a «Umoristi a Marostica».

MUSICA Tutto esaurito al «Nuovo» di Udine per il concerto del pianista

Ashkenazy a tutto Mozart

Si è proposto anche come direttore d'orchestra

UDINE All'arrivo di Vladimir Ashkenazy, il pur capiente teatro «Giovanni da Udine» non poteva che inalberare il cartello del «tutto esaurito», un'occasione da non perdere, una di quelle stelle di prima grandezza da cui ci si aspetta sempre la defezione all'ultimo minuto, vedi Zimerman. Pur con un fondo serpeggiante di delusione poiché nelle aspettative, e come da programma, c'era un recital e invece il pianista si è presentato con l'Orchestra di Padova e del Veneto nella duplice veste di direttore e solista. Forse la stagione di Ashkenazy in recital è definitivamente tramontata e gli si farebbe un gran torto parlando di capricci. La

sua carriera si avvia al cinquantennio. Fu nel '55 che vinse, senza guadagnare il primo premio, a Varsavia. Gli diedero il secondo solo perché aveva diciott'anni e aveva ancora da completare gli studi. Nel '62 vinse il «Ciaikovskij», sposò una ragazza islandese e si trasferì in Occidente conquistandosi sul campo la fama del pianista più completo e interessante, passando alla storia come il vicario di Chopin. Dedicandosi sempre più assiduamente alla direzione d'orchestra, è diventato un grande del podio, chiaramente dimostrando non trattarsi di un ripiego. Qualcosa gli si è cambiato dentro. La temuta ripetitività al pianoforte

e, di contro, il contatto umano, la crescita spirituale e culturale dell'illimitato repertorio con le orchestre. Fatto sta che, nell'isolamento del recital, Ashkenazy ha dimenticato quelle zampe da leone con cui soleva infiammare l'ascolto. Meglio ammirarlo, come è stato a Udine, in un «tutto Mozart», contemporaneamente suonato e diretto, per l'equilibrio che sa trarre, per le preziosità del tocco e le sonorità di rara limpidezza. Ma stavolta a colpire è stata anche la collaborazione offerta dall'Orchestra patavina, l'impareggiabile Piero Toso al primo leggio, inappuntabile per precisione e affidabilità. La qualità è emersa fin dalla

Sinfonia dal «Don Giovanni», un'apertura breve ma precorritrice dei tempi per audacia e novità di tinta. Con il Concerto in sol maggiore, Ashkenazy si è seduto alla tastiera, voltando le spalle alla platea e sacrificando non poco della brillantezza del grancoda. Ne sono emerse, impagabili, soffici e discrete, un'interpretazione di mezzo carattere ma di grande garbo. Evitata l'esteriorità anche nel Concerto in re minore, con gli stacchi e il suono che sembravano possedere la stessa facilità e semplicità, apparenti, della musica mozartiana. Applausi trionfali e nessun bis per non spezzare l'incanto.

Claudio Gherbitz

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



GLI ALTRI FILMS:
 ♦ SNATCH con Brad Pitt ♦ DRUIDS un kolossal da 60 miliardi
 ♦ TRAFFIC vincitore di 4 Oscar ♦ MISS DETECTIVE ultimo giorno.
 DA DOMANI: ♦ TENTAZIONI D'AMORE con l'irresistibile BEN STILLER.
 DA VENERDI: ♦ SWEET NOVEMBER ♦ MEN OF HONOR ♦ BIG MAMA
 PARCHEGGIO AL PARK S. DI FORO ULPIANO (FERIALI) 18-01 FESTIVI
 15-01. LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI
 ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginevra di Sciozia di J. Simon Mayr. Sabato 21 aprile ore 20.30 (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: domenica 22 aprile ore 16 (turno G/G), martedì 24 aprile ore 20.30 (turno C/B), giovedì 26 aprile ore 20.30 (turno E/C), venerdì 27 aprile ore 20.30 (turno F/E), sabato 28 aprile ore 17 (turno S/S), domenica 29 aprile ore 16 (turno D/D), mercoledì 2 maggio ore 20.30 (turno B/F). Vendita dei biglietti: a partire da domani, martedì 10 aprile a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Gala operistico. Venerdì 20 aprile ore 20.30. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH. SERATA NINO ROTA. Martedì 17 aprile e mercoledì 18 aprile ore 20.30. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000/2001. BICENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi. (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Ritiro dei biglietti già prenotati da mercoledì 11 aprile a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso

Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH turno di abbonamento rosso. Stasera alle 20.30 concerto di Michel Dalberto, Alessandro Carbonare e Henri Demarquette (pianoforte, clavicembalo e violoncello). In programma musiche di Beethoven (Trio op. 11), Mendelssohn (Sonata per violoncello e pianoforte op. 58), Berg (4 pezzi op. 5 per clavicembalo e pianoforte) e Brahms (Trio op. 114).

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 11 aprile ore 17.30: «Teatro A Leggo» prima replica SENILITÀ di Italo Svevo. Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Prenotazioni (necessarie solo per la replica di mercoledì): 040/943774 dalle 9.30 alle 11.30. Seconda replica giovedì 12/4 ore 17.30 presso Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. Oggi appuntamento per tutti in Sala Pupkin, il ridottino del Mielà, alle ore 21.30 lettura ed interventi comici a sorpresa intervallati da Trio Jazz Siregola, Maier, Colussi. Ingresso libero.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Dalla Disney: «Le folle dell'imperatore». Un'allegria avventura in un mitico regno.
ARISTON. Ore 16.30, 19.15, 22: «Amores Perros», di A. Gonzales Inarritu, con Emilio Echevarria e Goya Toledo. Uomini e cani in un film violento e senza perdono nel caos metropolitano di Città del Messico. Premiato al Festival di Cannes 2000, candidato agli Oscar 2001. V.m. 14. Ultimo giorno a Trieste.
ARISTON. BILLY ELLIOT. Solo martedì 10/4 a prezzi ridotti: «Billy Elliot», ultimo giorno a richiesta.
SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Ultimo giorno. Da domani: «La stanza del figlio».
EXCELSIOR. Ore 16.45, 19.15, 21.45: «I cavalieri che fecero l'impresa» di Pui

APPUNTAMENTI

Miranda Martino a Cormons
Sala Pupkin: musica e poesia

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Sala Pupkin, il «ridottino» del Teatro Mielà, serata di musica e poesia con Fabio Siregola, Giovanni Maier, Luca Colussi, Alessandro Mizzi e altri ospiti.
 Oggi alle 20.30, alla Sala Tripovich, per la Società dei Concerti, si replica il concerto con Michel Dalberto pianoforte, Alessandro Carbonare clarinetto e Henri Demarquette violoncello. Musiche di Beethoven, Mendelssohn, Brahms, Berg.
 Oggi alle 22, ai Macaki, serata di musica latinoamericana.
 Domani alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata musicale con la Ragtime Jazz Band.
 Martedì e giovedì, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfr. Flavio Furian e El mago de Umago.
 Dall'11 al 13 aprile al Politeama Rossetti va in scena «Rent», musical di Jonathan Larson.
CORMONS Oggi alle 21, al Teatro Comunale, in scena «Da Piedigrotta a Mahagonny», di Mario Moretti, con Miranda Martino.
MONFALCONE Domani e mercoledì alle 20.45, al Comunale, va in scena «Sei personaggio in cerca d'autore» di Pirandello con Carlo Giuffrè e Pino Micol. Regia di Maurizio Scaparro.
GORIZIA Oggi alle 20.45, alla Chiesa di Sant'Ignazio, l'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia presenta il «Requiem» di Mozart.
VERNETO Domani alle 21, al palasport di Verona, concerto di Francesco Guccini.

RISTORANTI E RITROVI

La Pignata loc. S. Barbara 43 - Tel. 040/271099

Si accettano prenotazioni per Pasqua e Pasquetta.

Riapre l'Osteria Estiva De Toni

a Plavje. Tel. 040/231061.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Avati, con Edward Furlong e Raoul Bova. La gloria delle armi, il segreto della Sindone.
GIOTTO 1. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il vincitore dell'Oscar Benicio Del Toro.
GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Scoprendo Forrester». Un grande Sean Connery per un grande capolavoro!
MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Rocco calice d'oro». Domani: «Tutto fino a morte».
NAZIONALE 1. 16.40, 19.20, 22: «Thirteen Days» con Kevin Costner e Bruce Greenwood (JFK). Uno dei momenti più critici della storia dell'umanità è diventato uno dei più grandi film di questi ultimi anni!
NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Druids, la rivolta» con C. Lambert, K.M. Brandauer, M.V. Sydow, I. Sastre. Un kolossal da 60 miliardi! I destini di un impero, la rivolta di un popolo, la leggenda di un re.
NAZIONALE 3. 16.50, 19.20, 22: «Traffico» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones Vincitore di 4 Oscar. Ult. giorni.
NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Miss detective». Con Sandra Bullock. L'attacco più sexy nel film più comico! Solo giovedì: «Tentazioni d'amore» con l'irresistibile Ben Stiller (Ti presento i miei). A sole L. 9000.
SUPER. 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi

del Teatro Eliseo presenta «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Regia di Maurizio Scaparro con Carlo Giuffrè, Pino Micol. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).
CINEMA EXCELSIOR. 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester».

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Ore 21.30. Ingresso lire 9000.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Domani inizia la prevendita per il concerto di PINO DANIELE (25 maggio), 19 aprile 2001, ore 20.45 (abb. A 17), Mercedes Sosa, Songs, 5 maggio 2001, ore 20.45 (abb. A 17) Mahler Chamber Orchestra, Christopher Hogwood direttore, Della Jones solista. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.ikts.it.

ORCHESTRA SINFONICA DEL F.V.G. E CORO DEL F.V.G. W.A. Mozart Requiem per soli, coro ed orchestra K 626. Direttore M. E. Rogatti, M. del Coro C. Dell'Oste, solisti A. Dell'Oste, C. Sogmaister, G. Pasolini, D. Tonini. 9 aprile, Gorizia, Chiesa di Sant'Ignazio. Inizio ore 20.45. INGRESSO GRATUITO. Informazioni: 0432/227710 (lun.-ven. 9.30-12.30).

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Thirteen Days» con K. Costner.
 Sala blu. 18.30, 21.45: «I cavalieri che fecero l'impresa» con Raoul Bova.
 Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino.
VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.50, 18.30, 20.10, 22: «Le folle dell'imperatore», di Walt Disney.
 Sala 3. 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di N. Moretti.

CALEIDOSCOPIO

Controvento

Pasqua in arrivo
Cosa dirà la gente?

— Aguri, aguri, aguri, se no se vedemo...
 — Mama mia! Zà Pasqua: me par ieri che iera Nadal e xe vighn zio a zena... Orco, bisogna mandarghe i auguri a zio!...
 — Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno a Pasqua: cussì ne diseva povero padre Cufarioti... E po' el diseva: I cinque precetti dela Chiesa sono cinque. E tuti rideva.
 — Ma, mama, cossa te vol andar a magnar fora per Pasqua, che sarà cussì cussì de gente, mama! Vegnimo noi de ti, mama. Sicuro che coi fioi, mama, e Jole, natural. Ma no la Debegnac, sa! No, no, mama, gnanche per el prèsmiz, che dopo la se impianta là e chi la manda via!
 — Guai a Vienna per Pasqua! Che a Vienna per Pasqua xe el full! Batù de italiani che ziga per strada e po' pien de gnocchi.
 — Ma no! Pasqueta no xe Pasqua rosa, sempio! Pasqueta xe el lunedì de Pasqua, che no vien gnanche fora i giorni.
 — Disi, disì cossa che costa un ovo... Ma no un ovo de galina, mona! Un ovo de Pasqua... Disi, disì.
 — Sabato santo una volta se se lava el viso... Adesso, ara! Massime 'sti muli che no se lava mai gnanche el collo... In tram i spulzi! In filovia, intendo.
 — Se no piovi sulle Palme, piovi sui ovi, diseva sempre sior Piero, povero e el se toccava là.
 — Sì, sì, stavolta vien anche Ucio coi fioi. Festa grande! Sarà un casin che no te digo...
 — E, se no se vedemo, aguri, aguri, aguri...
 — Mi credo che i scrivi 'sta roba solo per insempiar la gente...

IPSE DIXIT
 D'accordo: oggi viviamo nel Villaggio Globale. Premendo un bottone possiamo vedere — che so? — Putin, Presidente di una nuova Russia inaugurata a Mosca il nuovo Teatro Bolscioi, quello stesso che poche settimane fa ci aveva mandato a Trieste il suo Boris Godunov. Cose tutte impensabili solo una decina di anni fa, per non parlare poi di settanta anni fa, ton-di ton-di, quando noi andavamo alle elementari, sempre qui a Trieste, mentre Lenin pubblicava la sua famosa «Scuola politico-militare» Edizioni di Stato - Mosca 1931.

In questo trattato — ma guarda un po' — Lenin prevedeva che «tra venti o trent'anni» i comunisti avrebbero cominciato «a lanciare il più spettacolare movimento di pace di tutti i tempi. Vi saranno disegni sorprendenti — scriveva sempre Lenin — e le concessioni più inattese. I Paesi capitalisti, stupidi e decadenti gioiranno nel cooperare alla propria distruzione. Essi coglieranno come

la migliore delle opportunità, quella di essere amici: e non appena cesseranno di stare in guardia, noi li schiacteremo con il nostro pugno chiuso».

IL GRAN KHAN
 Certo — bisogna pur dirlo — che quando i nostri papà leggevano di Lenin e noi stessi, più tardi, leggevamo di Stalin, il Villaggio Globale era tutto da inventare. E, più tardi ancora, malgrado l'attendibilità dei già moderni mezzi di comunicazione, eravamo un po' tutti in quel particolare stato d'animo in cui — credo — si trovavano i nostri lontani progenitori nel leggere i racconti di Marco Polo sulle leggendarie terre del Gran Khan.

In fondo, per noi, Stalin fu sempre una specie di Gran Khan che viveva lontano da noi e dal mondo, fra le impenetrabili mura del Cremlino, i cui pensieri erano imperscrutabili, come il suo volto.

L'ULTIMO EREDE

Per me, per noi e un po' per tutti, fu sempre il motore immobile e inaccessibile di una tremenda realtà che stava bussando anche alle porte di casa nostra. E quando morì, la salma esposta sull'alto catafalco nella bara scoperta, ci ricordò la morte del grande Ivan nel film di Eisenstein. E i discorsi di addio dei triumviri sulla Piazza Rossa, richiamarono alla mente quelli scespiriani di Bruto e Antonio davanti al cadavere di Cesare. E i successori? Un po' perché erano cresciuti nella sua stessa ombra, un po' perché di essi sapevamo molto meno che di lui, fatto sì che ci sembrarono uomini più lontani ancora dal nostro mondo. Kruscev, il vero erede in particolare: ebbene, al momento, nessuno ci sembrò più misterioso, più distante e più temibile di tutti gli altri.

Come si sbagliava, talvolta, ad azzardar giudizi a distanza. Fu proprio Kruscev a distruggere il mito di Stalin e a trascinarlo fuori dal mausoleo della Piazza Rossa. Per esserne distrutto a sua volta, come — pochi decenni dopo — Gorbaciov assieme alla stessa Unione Sovietica. E ai suoi pronconsoli nell'Est d'Europa.

Ultimo dei quali Milosevic, crudele e cinico erede di Tito, inghiottito dal Villaggio Globale.

Con il quale resto il V/s aff.mo PADRETERNO



— 'Sto anno la sorpresa xe dopia: una per el 13 maggio e quell'altra per el 10 giugno...

Grida e sussurri

Gli urlatori e i cantanti confidenziali, un tempo di scena a Sanremo, trovano immancabile riscontro nei militanti politici mobilitati per le campagne elettorali. Grida e sussurri, ma, di là dai decibel e dalla virulenza polemica, i persuasori di tutti i partiti hanno in comune l'aria afflitta di chi si stupisce che la propria tesi, benché coincidente con l'unica e più ovvia delle verità, richieda d'essere dimostrata.

Da qui lo sdegno, manifestato a gran voce, o sottotono, ma sempre fasullo, con cui si reagisce agli eventi che contraddistinguono normalmente il passaggio da una legislatura a quella successiva, difendendo a quel vertice degli enti pubblici affollandone i piani medio-alti di propri uomini di fiducia, nominati in extremis, come i «nobili dell'aeroporto» creati da Umberto prima di partire per l'esilio.

Eppure è una pratica che, proprio nella lingua delle grandi e indiscusse democrazie anglosassoni ha un nome inconfondibile come un marchio depositato: «spoils system». Queste due parole, secondo il «Webster's Dictionary» le cui definizioni, al pari di quelle del nostro Tommaseo, sono spesso anche giudizi etici, vanno intese come «l'usanza di considerare i pubblici uffici e i relativi emolumenti alla stregua del bottino da togliere al partito sconfitto per distribuirlo tra i componenti del partito vincitore».

Nulla di edificante, certo. Difatti lo stesso Webster's, contrappone allo «spoils system», il «merit system», ovvero quella meritocrazia che tutti, a parole, esaltano, ma che sia nella

nostra Prima Repubblica, sia nella Seconda, è stata costantemente disattesa.

Non tutto ciò che è moralmente criticabile è anche illecito o, addirittura, «inaudito», come ostentano di credere gli urlatori e i cantanti confidenziali della campagna elettorale. Tant'è vero che i partiti al potere usano premunirsi contro gli effetti dei cambiamenti al vertice degli enti pubblici affollandone i piani medio-alti di propri uomini di fiducia, nominati in extremis, come i «nobili dell'aeroporto» creati da Umberto prima di partire per l'esilio.

Piccola città
Souvenir imperiale

'Desso che la fontana xe tornada al suo posto dopo di aver girà de qua e de là,

come noi, che a momenti no 'riveno a capir cossa che femo qua, e dove che se va,

Carlo xe più contento, trovandose de novo in compagnia.

'Sta fontana biccada, el pensa, dopo tutto quel che xe capità, vol dir che i se ricorda de mia fia.

FULVIO

I CASSETTI DELLA FARNESINA

— Pubblicare o non pubblicare questo dossier sulla Prima Guerra Punica?

RC AUTO: LE SUPERTARIFFE

— Come si fa ad assicurarsi contro le assicurazioni?...

A cura di Carpinteri & Faraguna (Anno LVII)

RAI REGIONE Il giorno di Pasqua va in onda «Memento» di Andrea Centasso

Affresco di suoni e immagini

A Nordest si parla delle «occasioni della scienza»

Programmi televisivi. Domenica, giornata di Pasqua, alle 9.45 la programmazione regionale propone «Memento» opera lirica multimediale di Andrea Centasso, commissionata nell'ambito delle celebrazioni per il Giubileo nel Friuli-Venezia Giulia. È un grande affresco sonoro/visuale, un'occasione di ripensamento sul tema purtroppo sempre attuale dell'intolleranza, della discriminazione e dell'oppressione dell'uomo sull'uomo. Messa in scena in un'unica rappresentazione al Teatro Giovanni da Udine lo scorso dicembre, «Memento» rilegge in chiave contemporanea un episodio della storia del Patriarcato di Aquileia. La voce narrante è di Massimo Dapporto, la regia televisiva di Claudia Brugnatta.

Programmi radiofonici. Trieste ha proiettato molte immagini di sé nella sua storia: periferia importante dell'Impero austriaco, confine da cortina di ferro prima, poi confine aperto, da

qualche decennio cittadella della scienza e centro di incontro fra Est e Ovest, fra Nord e Sud del mondo. L'antico borgo di pescatori si è trasformato in un sistema complesso, il Sistema Trieste. Qui le porte che si aprono direttamente sul futuro ci sono tutte: dalla biologia alla fisica, dalla chimica alle neuroscienze. Enti, accademie, istituti di valenza mondiale creano in questa città e quindi nella regione delle occasioni di sviluppo economico e civile da non perdere. «Le occasioni della scienza» saranno il tema della settimana a «Nordest Italia - Undicicentretta». La trasmissione è a cura di Fabio Malusa con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Gli ascoltatori potranno partecipare a questo dialogo con scienziati e ricercatori telefonando al numero verde 800.009978.

Da lunedì a venerdì, alle 12.15, prosegue l'originale radiofonico di Claudio Grisanchi e Liliana Ulessi dal titolo «Orient-Express, tra storia e leggenda», con la

partecipazione straordinaria di Elio Pandolfi. Regia di Marisandra Calacione. Gorizia compie gli anni quest'anno, il 28 aprile. «Mille anni, Gorizia», scritto da Giorgio Verbi, curato da Fabio Malusa di cui andrà in onda oggi alle 14 la seconda puntata. Tecnico del suono Paolo Cassano. Regia di Angela Rojac. Per quanto riguarda gli altri pomeriggi, domani secondo appuntamento con la «Gnoe» musiche furlane - dal rock alla canzone d'autore e dal jazz alla musica sperimentale - curato da Giancarlo Deganutti, in collaborazione con la Provincia di Udine. Alle 15.15 nell'angolo gastronomico si parlerà di uova e dello «schultar», una specialità della valle del But.

Nella trasmissione di mercoledì, curata da Mario Mirasola e dedicata come di consueto all'università, alla scuola e al mondo dei giovani, andrà in onda la prima di un ciclo di storie ideate, sceneggiate e interpretate dagli studenti di

Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo del corso di laurea in Scienze dell'interculturalità dell'Ateneo giuliano.

Giovedì. Noemi Calzolari tratterà un bilancio della stagione appena conclusa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e presenterà «Rent», la rock opera di Jonathan Larson che sarà al Rossetti la prossima settimana. Nel contenitore musicale a cura di Marisandra Calacione e Isabella Gallo, si parlerà dello spettacolo che il Teatro Verdi sta realizzando in occasione del 90° anniversario della nascita di Nino Rota: sarà intervistato il direttore dell'orchestra, Paolo Arrivabeni.

Venerdì gli ospiti dell'inserito scienza, condotta da Daniela Gross, saranno Giorgio Londo, responsabile del servizio di allergologia del Burlo Garofolo, che interverrà in merito alle allergie stagionali, e Alessandro Paronuzzi, veterinario, per parlare delle nuove prospettive dell'igiene urbana e veterinaria.

OGGI IN TV



I film

«Sfera» (Usa '98), di Barry Levinson, con Sharon Stone (nella foto) e Dustin Hoffman (Italia 1, ore 20.45). Uno psicologo e tre scienziati vengono mandati in una base subacquea per studiare un'astronave che ospita al suo interno una misteriosa sfera.

«George, re della giungla» (Usa '97), di Sam Weisman, con Brendan Fraser e Leslie Mann (Raiuno, ore 20.55). Il selvaggio George, dopo essersi trasferito in città per amore, torna nella giungla per combattere dei braccatori senza scrupoli e difendere i suoi amici animali.

«Il sapore dell'inganno» (Usa '91), di Ivan Passer, con Mark Harmon e Mimi Rogers (Retequattro, ore 22.45). Los Angeles: una donna denuncia la scomparsa del marito alla polizia, che però non le presta molta attenzione. Solo un detective, attratto dalla donna, la aiuta.

«Sottozero» (Italia '87), di Gian Luigi Polidoro, con Jerry Calà e Annie Papa (Italia 1, ore 3.05). Un operaio di Treviso accetta un lavoro su una piattaforma nel mare del Nord.

«Sfera» con Hoffman e Stone su Italia 1
Studiare il mistero dentro l'astronave

Raitre, ore 0.50

La Bohème da Trieste

«Prima della prima» di Rosaria Bronzetti è dedicata all'allestimento dell'opera «La Bohème» di Giacomo Puccini, in scena al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. La direzione musicale è affidata in questo allestimento al maestro Daniel Oren mentre la regia a Giulio Ciabatti. Nei ruoli principali: Rodolfo, Jean Luc Chaignaud, Marcello e Etery Lamoris, Musetta. La regia televisiva della puntata è di Fibi Kraus.

Raitre, ore 20.50

Benvenuti racconta Mitri

Nella puntata di «Novencento - Giorno dopo giorno», saranno ripercorse le storie di Tiberio Mitri, Nino Taranto e di Ebe Maria Gigliola Giorgini (mamma Ebe) con la partecipazione di testimoni d'eccezione. Mitri è stato un grande del ring e sfidò anche Jack La Motta. Sposò miss Italia nel 1948. Lo ricorderà Nino Benvenuti.

Raiuno, ore 11.40

Cucina a prova di cuoco

Nuova settimana con le ricette de «La prova del cuoco» in compagnia di Antonella Clerici. Nuovo appuntamento con i consigli di Beppe Bigazzi. Il gastronomo toscano descriverà le caratteristiche della bottarga, e fornirà alcune ricette per assaporare al meglio questo straordinario prodotto gastronomico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCIS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBESSERE
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RACCONTARE. Telen.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTANTE CON NOI.
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE). Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 GEORGE, RE DELLA GIUNGLA. Film (commedia '97). Di Sam Weisman. Con Brendan Fraser, Leslie Mann, Richard Roundtree.
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE
1.40 RAINOTTE
1.45 LA RAGAZZA DI SIVIGLIA. Film (giallo). Di Vittorio Sindoni. Con Karim Alloni, François Perier.
3.15 COMMISSARIO KRESS. Tf.
4.15 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telen.
4.40 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 VILLA ARZILLA. Telenovela.
6.45 STELLE IN CUCINA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.15 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telenovela.
9.40 PROTESTANTESIMO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
14.00 TG2 NEAPOLIS
14.05 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.00 BATTICUORE.
15.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.20 WWW.RAJDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.05 CRESCERE CHE FATICA. Tf.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA. Telenovela.
20.00 SILVERSTEIN AND TWEEET
20.10 POPEYE
20.30 TG2 20.30
20.50 TURBO. Telenovela.
22.40 TG2 NOTTE
22.55 PALCOScenico: ADRIANO OLIVETTI IL SOGNO POSSIBILE
0.35 SORGENTE DI VITA
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 A TUTTA B.
1.45 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA
1.50 TUTTOBESSERE (R)
2.00 QUESTA ITALIA
2.35 RIVISTE
2.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.55 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.U.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDITERRANEO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIA - PRIMA PARTE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIA - SECONDA PARTE - TG3 METEO
12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSE)
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA.
15.40 PLONSTERS
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 TG RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO.
23.10 TG3
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 SFIDE. Con Lalla Aiusiello.
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.50 PRIMA DELLA PRIMA: LA BOHEME
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.35 RAINNEWS 24
1.45 RAINNEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINNEWS 24 (R.4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TGS MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telenovela. «Viaggio verso la libertà»
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 TERRA PROMESSA. Telenovela. «L'idea rubata»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TGS
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 L'ISTINTO DI UNA MADRE. Film tv (drammatico '96). Di Sam Pillsbury. Con Lindsay Wagner, Barbara Bankock.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TGS
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL TESTIMONIO - PRIMA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Michele Soavi. Con Raoul Bova, Ennio Fantastichini, Aisha Cerami.
22.55 SPECIALE «GIUDA»
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TGS NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TGS (R)
3.00 MURDER ONE. Telenovela. «La videocassetta»
3.45 TGS (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telenovela. «Ostaggi»
5.00 SISTER SISTER. Telenovela. «Una giornata colossale»
5.30 TGS (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telenovela. «Il lago dei cigni»
9.25 TOCCATO. Film (commedia '85). Di Jeff Kanew. Con Anthony Edwards, Linda Fiorentino.
11.25 SINBAD. Telenovela. «La bella strega»
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 TITTI E SILVESTRO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telenovela. «Sensi di colpa»
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLA
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telenovela. «Xena e la polvere nera»
18.30 BUFFY. Telenovela. «L'urlo che uccide»
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SFERA. Film (fantastico '97). Di Barry Levinson. Con Dustin Hoffman, Sharon Stone.
23.25 ZELIG. Con Claudio Bisio.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telenovela. «Il ritorno di Diane»
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telenovela. «Flash Back»
2.10 WOZZUP (R)
2.35 I-TALIANI. Telenovela. «La lettera»
3.05 SOTTOZERO. Film (commedia '87). Di Gian Luigi Polidoro. Con Jerry Calà, Angelo Infanti.
4.40 KARAOKE. Con Fiorello.
5.05 NON È LA RAI
6.15 BENNY HILL SHOW
6.35 LE REDINI DEL CUORE. Telenovela.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.30 MURDER CALL. Telenovela. «Ricordi drammatici»
7.20 SAVANNAH. Telenovela. «Lezioni di golf»
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 QUELLO STRANO SENTIMENTO. Film (commedia '85). Di Richard Thorpe. Con Sandra Dee, Bobby Darin.
18.00 OK IL PREZZO È GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 COLOMBO. Telenovela. «Un amico da salvare» (seconda parte)
20.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
22.45 IL SAPORE DELL'INGANNO. Film (thriller '91). Di Ivan Passer. Con Mark Harmon, Mimi Rogers.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 PATTY PRAVO SPECIAL
3.15 LA SPOSA AMERICANA. Film (commedia '86). Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Harvey Keitel.
4.40 VIVERE MEGLIO (R)
4.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIOR DOMO. Telenovela.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telenovela.
9.35 UNA SPINA NEL CUORE. Film (drammatico '86). Di Alberto Lattuada. Con Anthony Delon, Sophie Duez, Antonella Lualdi.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telenovela.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telenovela.
14.10 THE STONED AGE. Film tv (drammatico '94). Di James Melkonian. Con Michael Kopelow, Bradford Tatum.
15.45 TRE NIPOTI E UN MAGGIOR DOMO. Telenovela.
16.30 PARADISE. Telenovela.
17.30 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telenovela.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telenovela.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.25 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE.
20.35 CRAZY CAMERA.
20.40 PRIMA DEL PROCESSO.
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI.
23.30 TMC NEWS
23.45 ROSA ROSAE.
0.20 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE (R).
0.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
1.05 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
1.10 UNA SPINA NEL CUORE (REPLICA). Film (drammatico '86). Di Alberto Lattuada. Con Anthony Delon, Sophie Duez, Antonella Lualdi.
2.45 CNN

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 MADE IN ITALY
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 AUTOMOBILISSIMA
12.00 RADICI
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
14.45 BASKET: SNAIDERO UD - TELIT TRIESTE
15.18 CALCIO: PRO SESTO - TRIESTINA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTSINTONTO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI. Film (drammatico). Con C. Williams, L. Horsley.
2.30 BASKET: SNAIDERO UD - TELIT TRIESTE
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telenovela.
5.30 EVENING SHADE. Telenovela.

TELEFRIULI

7.45 SETTIMANA FRIULI
9.30 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH
16.10 BASKET A1: SNAIDERO UDINE - TELIT TRIESTE
17.00 TG FLASH
18.00 CIAO NORDEST
18.30 OBIETTIVO SU FRIULADRIA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.45 SPORT IN... OGGI
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
16.00 DEDICATO A TARTINI: L'ARTE DELL'ARCO
17.00 L'UNIVERSO E...
17.30 GRANDI COMPOSITORI ITALIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.25 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.15 ANTEPRIMA
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETEA

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 TELEVIDEATA
10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA - TELEGIORNALE - FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA

ANTENNA 3 TS

12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
17.45 A MAREMMA COI BELUMAT
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO SPORT 0.00 PENTHOUSE
◆ PENTHEDONE
12.40 COMMERCIALI
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.30 COMMERCIALI
21.00 SPORTIVAMENTE
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 OROSCOPO
2.25 IL MISTERO DELL'ANGELO. Film.

TMC2

8.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 1+1+1+3 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.00 BEST - LE MIGLIORI CLASSIFICHE - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
22.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
23.00 TMC2 SPORT
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
0.40 OFF LIMITS
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 LAMU
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPERBOY. Telenovela.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telenovela.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telenovela.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUN COLLEGE
20.50 LE ARMI DELLA VENDETTA. Film (avventura '63). Di Bernard Borderie. Con Gerard Barry, Isa Mirandaa.
22.45 JOHN WOO'S ONCE A THIEF: THE SERIES. Telenovela.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 LA CASA CON LA SCALA NEL BUIO. Film (thriller '83). Di Lamberto Bava. Con Andrea Occhipinti, Annie Papa.
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 SPACE RAGE. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telenovela.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Winger.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
0.00 FILM. Film.

TELECHIARA

16.00 BRICIOLE DI FESTA
16.05 SANTA AGNESE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telenovela.
19.00 GLI INVINCIBILI
19.20 GOOD PINK
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CAMMINI
21.30 ZIBALDONE
22.00 BASKET: VIOLA REGGIO C. - BENETTON
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli Interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio antio sport; 10.00: GR1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.15: Il Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiocolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radiocolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.08: Con parole mie; 14.10: GR1 Titoli; 14.15: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 in Europa; 16.06: Babab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zappalà; 20.00: Turbo - in onda media; 21.00: GR1; 21.03: GR1 Millevo; 21.06: Zona Cesarini - Music Club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camioni; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camioni; 23.37: Speciale Baubarnum; 23.45: Radiouno Musica; 24.00: GR1; 24.00: La Mezzanotte; 0.38: La notte del mistero; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - della Italia; 3.00: GR1; 3.03: Chat; 3.10: GR1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.32: GR2; 7.54: GR1 Sport; 8.00: Radio e Fiamma; 8.30: GR2; 8.45: Il Cammello di Radiodue; 9.00: Il rugito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 31 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR1 Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Radiodue; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Categoria 18; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 19.50: GR2; 20.00: Alibi di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Radiodue Night; 24.00: Incipit; 2.00: Incipit (R); 2.01: 31 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Raidre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Notturno Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotte - seconda parte; 10.00: Radiodue; 10.30: GR3; 10.35: Il giorno di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotte; 11.45: La strana coppia; 12.15: Radiodue Night; 24.00: Incipit; 2.00: Incipit (R); 2.01: 31 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radio Regionale 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Notturno Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotte - seconda parte; 10.00: Radiodue; 10.30: GR3; 10.35: Il giorno di Luffen



OFFERTA VALIDA FINO AL 14 APRILE 2001

BUONA PASQUA



CROSTATA
ALBICOCHE
CILIEGIE - gr. 370

1.600
€ 0,83



30 TOVAGLIOLI
COLORATI 3 veli

1.400
€ 0,72



FORMAGGIO
DA GRATTUGIARE
all'etto

1.390
€ 0,72

SUCCHI
DI FRUTTA
GUSTI ASSORTITI
ml. 700

1.100
€ 0,57



FORMAGGIO
EMMENTAL
SVIZZERO - s/v - all'etto

1.480
€ 0,76

YOGURT VANETTA
GUSTI ASSORTITI/INT. BIANCO
gr. 125



300
€ 0,15



OLIO DI OLIVA
EXTRAVERGINE cl. 75

3.800
€ 1,96



COPPA
STAGIONATA
BUSTA ATM - gr. 150

3.450
€ 1,78



TUTTI I GIORNI
PANE E LATTE FRESCHI

OLIVE
FARCITE gr. 250

1.750
€ 0,90



DESSERT
VANETTA
VANIGLIA/CACAO
gr. 125x4

1.690
€ 0,87

AMARETTO
DEL NONNO
25° - cl. 70

5.200
€ 2,69



MINIOVETTI
SACCHETTO - gr. 200

1.600
€ 0,83

BITTER
APERI
cl. 10x6

1.290
€ 0,67

PROSECCO DI PAOLO
10,5° - cl. 75

4.350
€ 2,25



PISELLI
PRIMOFIORE
ORTOSELF - kg. 1

3.390
€ 1,75

Ortofrutta

BANANE DOLE
Categoria 1ª

PATATE NOVELLE
rete da Kg. 2 - Categoria 1ª

POMODORO
ROSSO GRAPPOLO - Categoria 1ª

FRAGOLE
Vaschetta da gr. 500 - Categoria 1ª

PREZZI
SPECIALI

Macelleria

PRODOTTI IN ATMOSFERA MODIFICATA

ROTOLO DI VITELLO
CON FILETTO DI SUINO al Kg. **17.900** € 9,24

ROTOLO DI VITELLO al Kg. **19.600** € 10,12

GRILLBURGER DI SUINO al Kg. **8.180** € 4,22

SPIEDINI DI SUINO al Kg. **15.400** € 7,95



PASTA FRESCA
TAGLIATELLE
FETTUCCINE - gr. 500

1.690
€ 0,87



LAVAPIATTI
ILDI
CONCENTRATO
lt. 1,5

1.290
€ 0,67



CUBETTI
DI SPINACI
ORTOSELF - kg. 1

3.390
€ 1,75



GELATO IN VASCHETTA
HAPPY GEL - GUSTI ASSORTITI - gr. 500

3.500
€ 1,81

PRODOTTI
GARANTITI DA:



AQUILINIA MUGGIA, Via M. D'Oro • AZZANO X, Via Mores di Sotto • BUIA, Via Osovana • CERVIGNANO, Via Aquileia • CIVIDALE, Via della Libertà
FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • FRANCONIGO, Via Veneto • GAIARINE, Via A. Moro • GRADO, Via del Turismo • PINETA
LATISANA, Via C. Percoto • MANIAGO, Via C. Percoto • MARTIGNACCO, Via Cividina • MONFALCONE, Via Boito • MONRUPINO, Via Rupingrande
PALMANOVA, Borgo Cividale • PORDENONE, Via Udine • Viale Grigoletti • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri • QUARTO D'ALTINO, Via Marconi
REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino • REMANZACCO, Strada Stat. 54 • SAN DANIELE, Viale Kennedy • S. LORENZO ISONTINO, Via Nazionale
SPILIMBERGO, Via dei Ponti • TOLMEZZO, Via Forame • Via Paluzza • TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • TREVISO, Via S. Pellajo
TRIESTE, Via Orsera • Via Cumano • Largo Barriera Vecchia • Via Revoltella • UDINE, Via Cividale • VILLA VICENTINA, Via Marconi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/531354, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GORIZIA Stazione Ferroviaria vendesi ampio bicamer, soggiorno, cucina, terrazzo a livelli. Lire 180 milioni trattabili. Telefonare 0432/506301. (FIL47)

GORIZIA Via Buonarroti vendesi ufficio 1° piano mq 256. Altro mq 210. Telefonare 0432/506301. (FIL47)

GORIZIA Via XXIV Maggio vendesi box auto. Lire 15 milioni. Telefonare 0432/506301. (FIL47)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno. Massimo 170.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare per appuntamento 0432/548205 ore ufficio. (FIL47)

A. AZIENDA cerca collaboratori motivati interessati a guadagnare bene part-time per appuntamento tel. 0481/93444. (B00)

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità, no vendita, ottimo trattamento. Vi portiamo noi. Non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravis 1/1, da lunedì al venerdì ore 18-19. (A4299)

A Ts azienda settore carte credito e telecomunicazioni seleziona addetti gestione clienti inserimento dati gestione risorse umane disponibilità immediata. Tel. 040/3480615. (A4362)

ACQUISITORE-VENTIDORE/TRICE cerca agenzia immobiliare. Scrivere Fermo posta C.I.D. AC6412279 Trieste Posta centrale.

ADECCO MONFALCONE ricerca sarta, capo manutentore meccanico, piegatori con esperienza, salumiere esperto, tornitore, responsabile ufficio acquisti, programmatore P.L.C. Via Bixio tel. 0481/791900. (C00)

AFFERMATA ditta nel settore manutenzione e installazione centrali termiche ricerca tecnico manutentore saldatore possibilmente non fumatore con esperienza. Mandare curriculum e richieste. Fermo posta centrale Trieste pat. Ts 2088648E. (A4133)

AGENZIA Company e Gemini seleziona venditori per ampliamento forza vendita Fvg. Inviare curriculum a Tecnimedia via Mazzini 30 Trieste. (A4341)

AUTO cuoco/a o cuoco/a cerchasi. Telefonare allo 03488518922. (A4357)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o assistente di studio 20 ore settimanali, dinamica ordinata pratica computer. Telefonare domenica, tassativamente solo dalle 17 alle 20 o lunedì solo dalle 19 alle 22 allo 040/3726952. (A4306)

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo operai generici. E' richiesta la disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/961656. (FIL17)

AZIENDA agricola del Manzanese cerca trattorista per vigna esperto collina. Tel. 0432/759429 ore ufficio. (FIL47)

AZIENDA commerciale seleziona amboessi per mansioni ufficio vendite. Inviare curriculum a Balocchi Srl piazza Vittoria 46 Gorizia. (B00)

CERCASI apprendista bancariere/a militante massima serietà, no perditempo. Domenica 0339/1309484.

CERCASI cuoco/a. Per info tel. 040/308913 dal lun. al ven. 12.00-15.00. (A4323)

CERCASI impiegato/a referenziato/a part-time Hotel Doge Inn Ronchi, indispensabile esperienza contabilità e inglese. Presentarsi mercoledì o giovedì 16-19. (C00)

CERCASI per bar Gorizia centro bancariera/e. Tel. 0349/4434133.

CERCASI personale per gelateria in Germania presso centro commerciale anche senza esperienza. Tel. 0438/985790. (C00)

CERCASI pizzaiolo posto-fisso, cameriera/e per sabato e domenica. Tel. 0481/67470.

CERCHIAMO collaboratori per attività autonoma da casa 1-2.000.000 mensili part-time 2.500.000 mensili full-time 02/30330245.

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici/tori telefoniche (anche primo impiego). Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi da lunedì a venerdì dalle ore 12 alle 15 o Nordmarketing, piazza Cavour 23 a Monfalcone. (FIL47)

DITTA di Gorizia cerca operai apprendisti per montaggio mobili. Tel. 0348/5608285.

MANPOWER Gorizia ricerca: impiegato/a contabile provata esperienza scopo ass. tempo indeterminato; addetto installazione/manutenzione hardware/software, conoscenza linguaggi programmazione; impiegato/a addetta buste paga. Telefonare 0481/538823. (B00)

NOTA azienda ufficio automazione ricerca tecnico con esperienza copiatori stampanti software. Scrivere a Fermo posta Centrale Trieste PO+ TS2071838P. (A4356)

NOVITÀ! Cercasi 7 funzionari 25-42 anni, compiti organizzativi, ufficio aziendale zona in esclusiva, 60 milioni annui, nessun investimento. Tel. 0421/222321. (FIL48)

PERCHÉ 2 milioni in più al mese per cambiare auto, aumentare il guardaroba, pagare il mutuo o semplicemente fare quelle ferie che hai sempre desiderato. Team Perla 0481/482675 segr. tel. (C00)

SEGRETERIA/O esperta cerca agenzia immobiliare scrivere: Fermo posta C.I.D. AC6412279 Trieste Posta centrale.

SERIA impresa edile operante isontino cerca geometra assistenza cantiere, contabilità. Inviare curriculum a Casella postale 141 Gorizia.

SOCIETÀ di ristorazione cerca bariste/i e addette/i servizi mensa. Inviare curriculum allo 040/226459. (A4146)

SPA ricerca anche part-time 3 collaboratori dotati di capacità organizzativa imprenditoriale. Possibilità 2.000.000 / 4.000.000 mensili. 02/30331663. (A4136)

STUDIO medico specialista cerca segretaria/o part-time, puntuale, ordinata, nozioni computer. Mandare curriculum dettagliato curriculum a Fermo posta Trieste centrale c.i. AD4771921. (A4306)

THE DUKE cerca bancariera/e e cuoco/a. Telefonare al 040/639380. (A4309)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rotelle velenzie riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazioni appartamenti trasporti traslochi. Telefonare 03288298602 Trieste. (A4319)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST finanziaria triestina autorizzazione 28205 eroga direttamente fino 15.000.000 bollettini bancari 040/634025. (A4325)

EURO Fin

da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estensione anticipata. Es: 30.000.000 - rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). (A123)

A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158. (FIL179)

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it. (FIL179)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/6901920. (FIL1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000. Mutui liquidità aziendale, sconto effetti fatture fiduciari, aperture credito agevolazioni dipendenti. 800969565. (FIL1)

FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendo requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449.

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga

ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA

PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (FIL19)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà PRESTITI PERSONALI

• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore

TRIESTE tel. 040.771689

SVIZZERA: senza commissioni anticipata finanzia da 20.000.000 a 5.000.000.000 tasso dal 3% mutui, liquidità aziendale, privati. Tel. 0041765081405. (FIL46)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50% Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. AMABILE signorina brasiliana cerca nuove simpatie amicizie. 0380.3242153. (A123)

A. ATTRAENTE mora molto trasgressiva. Per giochi indimenticabili. Tel. 0380.5042831. (FIL 60)

A. GRADO studio massaggi cinesi (terapeutici). Dott.ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (FIL17)

A. TRIESTE Merilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312.

A. VICINO Monfalcone Jana bellissima lituana, solo persone, distinte. 0380/7118297. (FIL17)

A Trieste bellissima mora appena arrivata ti aspetta. Tel. 0340.5386687 10-23. (A4355)

ADORO dormire nuda sopra le lenzuola di seta, bellissima. Tel. 0360586046. (FIL37)

ANCELLA di Saffo... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 0349/6352389. (A4300)

AZIENDA elettronica di Cornons ricerca urgentemente impiegato amministrativo con discreta esperienza, 1 responsabile di processo e 1 responsabile tempi/metodi. Inviare curriculum al fax n. 0481/62311 oppure telefonare allo 0481/637311. (B00)

BELLA ragazza carina cerca amici lunedì al venerdì 9-19 0338/4799104. (A4282)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0347/0953192.

CENTRO massaggi vicino confine aperto tutti i giorni 10-21. Tel. 00/386/57670102. (A4076)

CORINA bella mulatta miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 0338/1659511. (A4281)

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A4166)

GIULIANA bella bionda ti aspetta per momenti indimenticabili. Tel. 0349.7394417. (A4359)

HO due occhi che uccidono, un corpo da favola, ma ho un brutto carattere. Conosci l'uomo che possa sopportarmi. 0333/4366648. (FIL60)

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338.1281839. (A4352)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 0347/9467513. (A4032)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 22. 0333.3519824. (A4347)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349.1947068. (A3832)

TRIESTE Molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338.5405309. (A4263)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/139560. (A4149)

VENTISETTENNE con piccolo difetto fisico istaurerebbe amicizia con uomo sensibile anche di età matura, possibilmente serio. 0338/6616609. (FIL60)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

VIA MILANO appartamento 70 mq in stabile recente 2.0 piano con ascensore. Soggiorno stanza cucina abitabile bagno due ripostigli balcone.

VIA SAN FRANCESCO appartamento ristrutturato stabile recente IV piano con due ascensori mq 100 soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo 50 mq. Adatto anche uso ambulatorio dentistico.

ZONA OPICINA villa accostata 105 mq soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi balcone 25 mq cantina e garage 70 mq giardino 800 mq. Riscaldamento termocautonomo melano.

VIA CRISPI vendesi appartamento 80 mq circa soggiorno stanza cucina servizi separati balcone. Adatto anche uso ufficio.

Via dell'INDUSTRIA vendesi monolocale arredato mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio.

VIA BRAMANTE appartamento mq 90 luminosissimo in casa d'epoca IV piano senza ascensore soggiorno tre stanze cucina bagno separato ampio balcone con vista. Riscaldamento termocautonomo. Prezzo Interessante.

ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura stanza bagno - soggiorno angolo cottura due stanze bagno riscaldamento termocautonomo melano.

AFFITTANZE
VIA COLOGNA appartamento veramente eccellente elegante primogenito arredato in casa d'epoca salone con cucina

due stanze servizi separati riscaldamento termocautonomo melano. Vista parco. Adatto esigenze professionisti.
ZONA IPODROMO affittasi appartamento arredato V piano ascensore soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale.
DUINO in VILLA appartamento ottimamente arredato 75 mq su due livelli soggiorno due stanze cucina doppi servizi balcone riscaldamento autonomo melano.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Adiacenze **CORSO ITALIA** cedesi officina bene avviata.
VIA DELLA GUARDIA affittasi magazzino 12 mq + soppalco.

Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi al ns. ufficio previo appuntamento.

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina mq 35.
BORGHESIANO cedesi avviamento ed arredamento negozio abbigliamento 70 mq.

Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soppalco.
Zona SAN GIACOMO cedesi trattoria con licenza avviamento e arredamento 50 coperti.

RICERCA AFFITTI
CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente zona Centrale o semiperiferica monolocali o bilocali arredati o vuoti per nostri clienti referenziati.

CERCHIAMO urgentemente casette con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente zona Rozzolo appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.

RICERCA VENDITE
CERCHIAMO urgentemente in zona centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente zona Rozzolo appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.

VERONICA bellissima ti aspetta. Tel. 0340.2866929. (A4354)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A4344)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la nostra serietà, professionalità, esperienza sono la garanzia per farvi incontrare la felicità! 040/4528457 0481/537930. (A4094)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

CONSIGLIO REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Bando di gara a procedura ristretta (licitazione privata) - Avviso
Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia intende affidare per un periodo di tre anni il servizio di pulizia degli stabili e delle aree annesse, sedi degli uffici consiliari - categoria 14 - riferimento CPC n.82206 (servizi di pulizia degli edifici) dell'allegato 1 al Decreto legislativo 157/95. La gara sarà espressa mediante licitazione privata, ai sensi del Decreto legislativo 157/95, e sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai criteri e ai parametri previsti dal regolamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 117/99: a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche; b) prezzo. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere presentate al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, piazza Oberdan 6, 34133 Trieste, entro il 10 maggio 2001. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, e ricevuto dallo stesso, in data 3 aprile 2001 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto sono disponibili presso il Servizio Amministrativo del Consiglio regionale, sede decentrata di via Coronico 8, 34133 Trieste (tel. 040/3773121-3126). Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Il segretario generale
Mario Francescato

FIAT DOBLÒ CARGO. SE PUOI PENSARLO, PUOI FARLO.

OGGI TI BASTANO
2.800.000 LIRE
DI ANTICIPO E
COMODE RATE
PER PARTIRE SUBITO CON
DOBLÒ CARGO.

Spazioso ai massimi livelli, accessibile oltre ogni record grazie alle porte laterali scorrevoli, confortevole senza uguali e sicuro ai vertici della categoria. Ma non solo. Oggi Fiat Doblo Cargo è anche più conveniente che mai. Approfittatene subito.

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 18.000.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 523.462. Spese gestione pratica: L. 250.000 più bolli. T.A.N. 3%. T.A.E.G. 4%. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino a fine mese e non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

VEICOLI COMMERCIALI FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

GENIALE!



Il Kit per comunicare

Porta un genio in azienda.

Il successo di DieciLire continua con **@zienda.mail**, **@zienda.web** e **@zienda.pbx**,



il kit completo che migliora il modo di comunicare dell'impresa.

Nessun investimento iniziale, spesa commisurata all'effettivo utilizzo dei servizi e risparmi crescenti con l'andamento dei consumi. Diecilire Plus, semplicemente geniale.

Per saperne di più, chiama il

192 025

@dria.com

Telecomunicazioni e Servizi

www.adriacom.it